ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e C L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione d Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti ant bamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solar abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia p nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonam esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituisc

a mano 3 copie
PROCURA DEL RE
TRIESTE

ICCOLO

10 GEN 1939

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale. Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. I Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 — ì 30 Dicembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5924

L'ORA STORICA DELLE RIVENDICAZIONI ITALIANE

Dal rettilineo ottimismo di Chamberlain all'inflazione polemica della stampa francese

LONDRA, 29

Dopo aver passato le feste natalizie ai Chequers, il primo Ministro Chamberlain ha fatto ritorno a Londra, ma è stata una visita di poche ore soltanto, quasi tra un treno e l'altro. Egli è infatti subito ripartito, accompagnato dalla sua consorte, per Macham nel Yorkshire, ove è ospite di Lord Swinton e ove passerà le feste di Capodanno. Durante queste feste, che si prolungheranno per circa una settimana, avranno luogo alcune partite di caccia, ma avranno luogo altresì, a quanto si afferma, alcuni importanti colloqui del Ministro con i suoi collaboratori più stretti del Gabinetto, fra i quali Sir John Simon, ma più particolarmente con il Ministro degli Esteri Lord Halifax. In queste conversazioni — si dice — gli avvenimenti recenti dello scacchiere internazionale saranno certamente esaminati e Chamberlain potrà così preparare, nel riposo incantevole della villa di Lord Swinton, il programma che intende svolgere a Roma.

La stampa gialla di Londra

Prima di partire, oggi, Chamberlain, rivoltosi ai pochi giornalisti presenti che gli chiedevano una profezia per il 1939, ha detto: «Sono certo che l'anno nuovo sarà l'anno di felicità e di pace per tutti».

Frattanto queste assenze da Londra del Primo Ministro e degli altri Ministri e parlamentari fanno sì che, in mancanza di notizie precise, i giornali continuino a presentare nel modo più sensazionale le notizie sulla situazione europea e in modo speciale su quello che riguarda i rapporti italo-francesi. Le bugie, anche quelle inglesi, hanno le gambe corte e quest'oggi la maggior parte dei corrispondenti parigini dei giornali inglesi sono costretti a rimangiarsi gran parte di ciò che avevano affermato e a dare atto delle varie smentite del Quay d'Orsay e dei circoli politici francesi. Ma il sensazionalismo britannico non si arresta nemmeno dinanzi alle smentite ufficiali e così anche la presentazione di informazioni che dovrebbero avere soltanto carattere di cronaca, è fatta in modo tale e con tanta abbondanza di commenti, interpretazioni e induzioni, che perfino l'invio di quel famoso battaglione di senegalesi e del non meno famoso cacciatorpediniere «Epervier» a Gibuti, assumono proporzioni che tendono a decuplicarne l'importanza e il significato. Il corrispondente parigino del *Manchester Guardian*, per esempio, non crede che in parte alle smentite del Quai d'Orsay e, secondo lui, questa cannoniera francese a Gibuti e questo battaglione di senegalesi sono la prova tangibile che la situazione non è normale e che dietro a queste mosse si nasconde qualche cosa di assai grave.

La Francia non vuole mediatori

Egualmente Pertinax, che si nasconde sotto l'anonimo di «corrispondente speciale» nel *Daily Telegraph*, polemizza con il Quai d'Orsay a proposito dei tre o quattrocento soldati italiani che si troverebbero, secondo lui, nel territorio della Somalia francese. E così fanno più o meno gli altri corrispondenti parigini, che paiono diventati anche più francofili degli stessi francesi.

Il punto tuttavia sul quale si soffermano i corrispondenti parigini e i commentatori politici e diplomatici dei giornali inglesi è quello che riguarda il viaggio di Chamberlain a Roma e la possibilità che il Primo Ministro si faccia mediatore della disputa italo-francese. Ma anche qui le congetture sono infinite e le informazioni serie si perdono in una massa di fantastici pronostici. In generale tutta la stampa inglese insiste oggi sul fatto che Parigi non vuole sentir parlare di una possibile mediazione britannica fra essa e Roma.

Il redattore diplomatico del *Times* tace sulla possibilità o meno di una simile mediazione, ma quello del *Daily Telegraph* afferma senz'altro che esistono segni per i quali il Governo francese non intende nè incoraggiare nè autorizzare i Ministri britannici a negoziare per suo conto nel corso delle conversazioni italo-britanniche. Analogo è il linguaggio di una nota che la *Yorkshire Post* pubblica commentando la visita fatta ieri dall'Incaricato d'affari a Londra Cambon al Foreign Office. La Francia, secondo questa nota, si sente pienamente capace di poter proteggere i propri interessi da sè, almeno fino a che tali interessi risultino minacciati unicamente dall'Italia. Il *Daily Herald* è anche più enfatico e in un articolo di prima pagina del suo redattore diplomatico, afferma che in seguito al deciso atteggiamento della Francia, Chamberlain ha accettato che la situazione italo-francese sia completamente posta fuori delle discussioni romane. Il che è in gran parte confermato dal corrispondente diplomatico del *News Chronicle*, secondo il quale è inutile per l'Italia sperare di poter, nel corso delle conversazioni romane, ottenere un successo a spese della Francia.

Prossime offerte francesi?

Quest'intransigenza non trova riscontro in un altro settore della stampa, il quale pensa invece che il viaggio romano sarebbe completamente inutile se esso non spianasse la via a quello che appare per il momento l'abisso più pericoloso: il gran fosso franco-italiano. Il *Daily Sketch*, per esempio, giornale popolare, ma assai bene informato, afferma che la Francia farà prestissimo alcune offerte precise che daranno possibilità all'Italia di negoziare e, conseguentemente, di portare innanzi la discussione sopra un terreno di completo realismo. Non più quindi mediazione di Chamberlain, ma offerte dirette della Francia, che precederebbero lo stesso viaggio romano e che, naturalmente, permetterebbero all'opera di Chamberlain di svolgersi senza imbarazzi. Questo concetto è svolto stasera dall'*Evening News*, il cui corrispondente diplomatico scrive che il lavoro di Ambasciate che si è andato svolgendo in questi ultimi giorni tra Londra e Parigi ha chiarito che la Francia non è disposta a fare concessioni territoriali all'Italia, ma è disposta invece a offrire speciali condizioni per Gibuti e a fare concessioni in ciò che riguarda l'amministrazione e il controllo del Canale di Suez. Anche l'*Ewening News* afferma che la Francia desidera trattare direttamente con l'Italia anzichè affidar tali trattative a Chamberlain durante la sua visita romana.

Più rigido invece e più intransigente è l'*Evening Standard*, il quale afferma che non bisogna credere che Chamberlain vada a Roma come mediatore, giacchè il Governo francese ha fatto sapere che non desidera nessun intervento britannico nella sua disputa con l'Italia.

Situazione meno tesa

In un articolo di fondo il giornale, con tono cattedratico, si mostra convinto che il Governo francese non accetterà mai le domande italiane (quali queste siano esso non dice) e affermando che in nessun modo si dovrà mutare lo «statu quo» nel Mediterraneo, conclude che l'Italia non potrà mai attendersi di ottenere delle concessioni dalla Francia per mezzo di Chamberlain; e poichè l'ispirazione di tale suggerimento equivale a mettere in pericolo i buoni frutti che possono derivare dalla visita romana del Primo Ministro, verrebbe allora fatto di dire: quali potranno mai essere questi buoni frutti?

Ma, con buona pace di questa stampa acida e intransigente, nei circoli politici londinesi la situazione viene considerata stasera come un tantino meno tesa e certamente come assai meno allarmante. Se Chamberlain va a Roma — si continua ad affermare — non sarà certo per recarvi i «jamais» di Bonnet. Mediatore o no, egli va per ricostruire la pace del mondo e la pace non la si ottiene con i «no». Bisogna, come ha detto lo stesso Chamberlain, ricercarla con la pazienza, con la discussione e con la reciproca fiducia, provando e riprovando. Del resto coloro che hanno avvicinato oggi il Primo Ministro nel suo rapido passaggio attraverso Londra, dicono ch'egli è più che mai ottimista e fiducioso sui risultati della sua visita romana. E' già un buon segno.

Bonnet comunica a Londra che la Francia declina la mediazione

LONDRA, 29

L'Incaricato d'affari di Francia signor Cambon si è recato oggi al Foreign Office e, a quanto afferma una nota ufficiosa che verrà pubblicata domani mattina, ha espresso il punto di vista del Governo francese secondo il quale le attuali divergenze tra la Francia e l'Italia riguardano solo i due Paesi e dovranno quindi essere sistemate direttamente fra loro.

Secondo questa nota il Governo francese non vedrebbe di buon occhio la proposta che il Ministro ha fatto all'Italia perchè Chamberlain agisca come mediatore nella tensione attuale. Ciò tuttavia non impedisce al Governo francese di essere lieto per tutto quello che il Primo Ministro potrà fare per migliorare i rapporti franco-italiani.

La notizia è stata successivamente confermata da una nota della Havas.

Il Primo Ministro inglese si recherà a Roma in aeroplano?

LONDRA, 29

La notizia data da alcuni giornali che il Primo Ministro Neville Chamberlain e Lord Halifax si recherebbero a Roma per via aerea anzichè terrestre, non è confermata stasera nei circoli più vicini al Governo. Tutto ciò che si afferma è che i due uomini politici inglesi hanno talmente sofferto durante la tempestosa traversata della Manica durante l'ultimo loro viaggio a Parigi, che se le condizioni atmosferiche dovessero essere egualmente sfavorevoli, essi preferirebbero la traversata aerea a quella marina.

Neville Chamberlain, del resto, non esclude la sua grande ammirazione per il trasporto aereo e quindi non è improbabile che, all'ultimo momento egli si decida per il viaggio per via aerea anzichè per la via marittima e terrestre. In tal caso si crede che un aereo militare verrebbe posto a sua disposizione.

Chamberlain e Halifax visiteranno il Papa

ROMA, 29

La venuta, ormai così vicina, dei Ministri inglesi Chamberlain e Halifax mette all'ordine del giorno l'argomento della loro visita al Papa. Nella stampa inglese si sono già affermati dei particolari intorno alle modalità con le quali questa visita dovrebbe effettuarsi.

Invece in Vaticano non si dà alcuna indicazione precisa, benchè non si metta in dubbio che la visita avrà luogo, dati gli ottimi rapporti esistenti tra l'Inghilterra e la Santa Sede, rapporti che hanno avuto una recente chiara conferma nell'istituzione di una Delegazione apostolica a Londra.

Il messaggio del Premier all'Impero

LONDRA, 29

Nella rivista «Gome and Empire» il Primo Ministro Chamberlain pubblica un messaggio di capodanno all'Impero, nel quale dichiara che il 1938, benchè caratterizzato da vicissitudini di cui tutti serbano ansiosa memoria, si chiude ciò nondimeno con un bilancio in attivo. Per quanto concerne il Governo britannico, il Primo Ministro scrive: «Respingendo la dottrina della guerra inevitabile, ho cercato senza deviazioni di cooperare all'eliminazione di possibili cause di conflitto per determinare mediante consultazioni e discussioni rapporti di maggior fiducia e di reciproca cooperazione fra le Nazioni. Io spero, e questo è il mio scopo, che i problemi internazionali del nostro tempo potranno mediante tale procedura essere risolti in uno spirito di conciliazione e di cooperazione.

Non ebbi mai l'illusione che questo fosse un compito facile. Fin dal principio previdi che sarebbe stato lungo e arduo e che avremmo incontrato ostacoli e disillusioni, ma bisogna tener presente che la nostra politica ha conseguito anche buoni successi, i quali non solo c'incoraggiano a maggiori sforzi, ma costituiscono un contributo notevole al miglioramento dei rapporti internazionali.

In particolare, prosegue il signor Chamberlain, con l'entrata in vigore dell'Accordo italo-inglese è stata ristabilita l'antica amicizia fra le due Nazioni. Inoltre, l'accordo di Monaco, che scongiurò la guerra, la susseguente dichiarazione anglo-tedesca e la dichiarazione complementare franco-tedesca, stanno a dimostrare che abbiamo percorso non poco cammino. Soltanto un anno fa, nessuno avrebbe osato vaticinare che in meno di 12 mesi, le quattro grandi Potenze europee avrebbero tanto progredito sulla via della conciliazione».

Alludendo al riarmo, il signor Chamberlain scrive che esso consente al Governo britannico di coltivare l'amicizia di tutte le Nazioni, mettendo nello stesso tempo in chiaro che è sempre pronto a negoziare su basi di giustizia, con uno spirito sinceramente conciliativo, ma che non è disposto ad arrendersi davanti alla forza. Il messaggio di capodanno conclude avvertendo che il programma di riarmo ha già assunto tali proporzioni, che la Granbretagna sarebbe in grado, in caso di bisogno, di fare onore ai suoi impegni verso i propri alleati, verso l'Impero e per la difesa nazionale.

Un giudizio cecoslovacco
Mussolini non è avverso alla Francia "ma ai suoi dirigenti più vicini a Israele che alla tradizione francese,,

PRAGA, 29

Il Vecer *pubblica un importante articolo nel quale, occupandosi delle rivendicazioni italiane, sottolinea che i sentimenti di Mussolini verso la Francia, furono sempre improntati a simpatia (basta ricordare l'opera da lui svolta nel 1915) e che se oggi tali sentimenti sono mutati, non è certo colpa sua, ma della Francia. Gli accordi del 1935 dimostrano la buona disposizione del Duce, ma a quegli accordi la stampa francese e non solo quella di sinistra, rispose con una violenta campagna contro le legittime aspirazioni italiane.*

L'articolista descrive quindi la fulgida ascesa dell'Italia come Potenza mondiale e il contemporaneo declino della Francia, per concludere nel senso che se il Duce è oggi avverso alla Francia, non lo è alla Francia come tale, ma ai suoi dirigenti, che sono vicini più a Israele che alla tradizione francese.

Ispezione di S. E. Valle agli impianti aeronautici di Bari

BARI, 29

Il Sottosegretario all'Aeronautica Generale Valle ha visitato stamane gli impianti aeronautici di Bari e successivamente gli stabilimenti per la idrogenazione dei combustibili dell'A.N.I.C., ispezionando infine l'aeroporto. Il Sottosegretario, che è stato accompagnato nella visita dal comandante e dal capo di S. M. della Zona.

S. E. Valle insignito della medaglia mauriziana

ROMA, 29

Con R. D. è stata concessa a S. E. il Generale d'Armata aerea Giuseppe Valle, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, la medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (Stefani).

L'arrivo a Roma del nuovo Ambasciatore nipponico

NAPOLI, 29

Col piroscafo «Kakazaki Maru», proveniente da Kobe, è giunto a Napoli il nuovo Ambasciatore del Giappone presso il Quirinale, S. E. Shiratori Toshio, accompagnato da tre segretari, che è stato ricevuto allo sbarcadero da funzionari dell'Ambasciata nipponica a Roma. S. E. Shiratori, poco dopo, ha proseguito col treno per la Capitale, dove è giunto alle 21.35.

I progressi dell'offensiva nazionale in Catalogna

In III pagina

L'ASSE ROMA-BERLINO IN ATTO
Piena solidarietà tedesca con l'Italia

BERLINO, 29

Nella situazione presente gli osservatori tedeschi ravvisano sempre maggiori analogie con la situazione che precedette il Convegno di Monaco. Come la tensione fra Berlino e Praga era determinata da una questione che doveva, come di fatto fu, essere pacificamente risolta secondo un inconfutabile principio di giustizia internazionale, la tensione odierna fra Roma e Parigi è provocata da un complesso di problemi la cui esistenza è innegabile e che pertanto bisogna appianare.

Ma, in luogo di una pacata discussione, unico mezzo per chiarire la situazione, si assiste a una sistematica campagna di diffamazioni e di propalazione di false notizie, mentre tutte le forze che già vedemmo scatenate al tempo della crisi cecoslovacca per provocare un conflitto armato, sono di nuovo all'opera adesso.

«Ogni sforzo, ogni smentita — nota la *Nachtausgabe* — dei Governi di Parigi e di Londra per togliere di mezzo le menzogne più grosse non si dimostrano mezzi sufficienti contro una campagna di aizzamento che trae in realtà la sua forza dalle difficoltà e dai contrasti interni dell'Inghilterra e della Francia. In queste condizioni sarebbe assai meglio che gli uomini responsabili dell'Inghilterra e della Francia mettessero un termine a tale campagna, portando la controversia italo-francese sul piano reale delle divergenze esistenti, al fine di giungere a un chiarimento concreto. Con questo non si renderebbe solo un servizio alla pace del mondo, ma in primo luogo alla pace interna dell'Inghilterra e della Francia».

Leale atteggiamento del Reich

Queste osservazioni del giornale berlinese rispecchiano le opinioni degli ambienti politici tedeschi, che vedono sempre più impellente la necessità di una delimitazione della controversia e di un esame approfondito di tutti i suoi elementi e aspetti.

Benchè il Governo francese, a quel che riferiscono i corrispondenti parigini di questa stampa, abbia manifestato a Londra il suo desiderio che i Ministri britannici non approfittino del prossimo viaggio a Roma per occuparsi della questione italo-francese con Mussolini e col conte Ciano, a Berlino si è certi che l'argomento è troppo grosso per essere tenuto in disparte nelle prossime conversazioni.

La *D. A. Z.* osserva che la Granbretagna come la Germania sono parimenti interessate all'eliminazione della tensione italo-francese, la quale turba profondamente o addirittura impedisce la feconda e armonica collaborazione delle grandi Potenze, alla quale nessuno ha rinunciato e che a Monaco si è dimostrata possibile e benefica. *Ma s'intende che, pur desiderando ardentemente la soluzione dei problemi italo-francesi, il Reich vuole salvaguardare gli interessi del suo alleato italiano, al quale darà tutti gli appoggi che a suo tempo ha ricevuti.*

«Mussolini — nota l'*Hamburger Fremdenblatt* — dopo aver esposto ampiamente gli sviluppi della politica dell'Asse nel corso di quest'anno, ha dimostrato nei critici giorni di settembre che Egli, pur pronto e armato per la guerra, è nello stesso tempo deciso a mantenere la pace e non vi è alcuna ragione di dubitare che non sia sempre della stessa opinione. Si tratta solo di creare un nuovo ordine di cose rispondente alla giustizia. Infatti, che Parigi lo voglia o non lo voglia sentire, la Francia deve la sua posizione nell'Africa settentrionale allo sfruttamento di una vecchia debolezza italiana e la Francia dovrebbe pertanto rendersi conto che il vicino, una volta debole, è oggi uno Stato potente con amici potenti. L'anno dell'Asse è stato un anno di allarme. Ma fu un allarme fecondo, che proprio per questo continuerà.

Il blocco di 120 milioni

Le parole pronunciate dal Führer nel corso della sua memorabile visita in Italia che il blocco dei 120 milioni è deciso a salvaguardare in un modo o nell'altro i suoi interessi vitali e opporsi a tutti quelli che vorrebbero contrastarne il naturale sviluppo, conservano il loro pieno valore. Il blocco non minaccia nessuno, ma se a qualcuno dovesse venire in mente di fare i conti con gli Stati totalitari, deve pesare bene i rischi cui andrebbe incontro. Questa constatazione costituisce l'insegnamento dell'anno che sta per finire e vale anche per il prossimo».

Del resto Berlino non presta soverchio credito alla reale consistenza dell'intransigenza francese, nelle cui vistose manifestazioni ravvisa anzi un senso d'incertezza e intima persuasione che la situazione attuale è alla lunga insostenibile e bisognerà pertanto decidersi ad affrontarla. E se c'è in Inghilterra chi soffia nel fuoco c'è pure chi si rende conto che le cosiddette aspirazioni italiane non sono campate per aria. Il riconoscimento dell'Impero non può ridursi a un atto formale sulla carta, ma deve realizzarsi praticamente per quello che concerne i legittimi interessi dell'Italia e degli italiani nel Mediterraneo.

Un rilievo svizzero
L'Italia è fortissima e a nessuno seconda in Europa

BASILEA, 29

Il Courier de Geneve, *organo cattolico conservatore, pubblica oggi un entusiastico articolo sull'Italia, che occupa quasi tutta la prima pagina. Esso ha per titolo: «Sedici anni sono bastati all'Italia per elevarsi al rango di grandissima Potenza».*

«Sotto qualsiasi aspetto venga esaminata la vita italiana nel momento presente — comincia l'articolo — si constata in questo Paese un movimento di ascesa e uno sforzo verso il progresso che non rallenta un solo giorno. Questo dinamismo irresistibile deriva in gran parte dal temperamento proprio del Capo, dal bisogno di rinnovamento che non conosce soste e che spinge Mussolini a marciare sempre avanti». Dopo essersi intrattenuto sui grandi progressi realizzati all'interno del Paese, grazie alla bonifica integrale, alla protezione della famiglia, ecc., l'articolista traccia l'opera di politica estera del Governo fascista e viene a trattare la questione delle naturali aspirazioni del popolo italiano.

«All'estero, e specialmente in Francia — esso scrive — si ha torto a non rendersi sufficientemente conto dello stato d'animo del popolo italiano circa le ingiustizie che gli sono state fatte nel passato. Ora, è inutile dirlo, è appunto questa incomprensione che suscita nella Penisola una vivace reazione.

Ho parlato degli sforzi compiuti dal Governo fascista sul piano nazionale per assicurare al popolo dei lavoratori onesti, laboriosi, sobri e tenaci quel massimo di benessere materiale al quale gli uomini che soffrono e si sacrificano hanno diritto. Questo sforzo gigantesco non ha mancato di essere riconosciuto, valutato e lodato come era doveroso da numerosi osservatori venuti dall'estero e specialmente francesi. Ebbene, ciononostante gli italiani hanno avuto nettamente l'impressione che si persistesse a volerli considerare come dei parenti poveri. Questa impressione, vera o supposta che sia, ha ferito nel vivo gli italiani, eredi di un grande passato e di una civiltà che dà loro diritto a essere trattati su piede di assoluta eguaglianza con le altre grandi Nazioni, quali che siano la loro potenza e la loro ricchezza.

L'articolista conclude affermando che la denuncia degli accordi del 1935 circa la Tunisia dovrebbe offrire l'occasione per mettere una volta per sempre fine alle ingiustizie che gli italiani affermano di aver subito nel passato onde addivenire ad una definitiva e totale riconciliazione. «In una spiegazione chiara, leale ed esauriente, con gli occhi negli occhi, e in cui non sia lasciata nessuna ombra, sta la riconciliazione definitiva, come del resto anche la sorte della civiltà».

I rapporti del Reich con Washington e col Vaticano

BERLINO, 29

A proposito della tensione fra Berlino e Washington e la possibilità di una rottura delle relazioni diplomatiche fra le due Potenze, il *Danziger Vorposten*, solitamente bene informato, afferma che Berlino non si presterà in alcun caso al giuoco della cricca giudaico-plutocratica, inteso appunto ad aggravare i rapporti tedesco-americani.

I giornali di Danzica rilevano una analogia fra tali rapporti e quelli fra il Reich e il Vaticano. Come il Reich non denuncerà il concordato con la Santa Sede, non sarà neppure esso a rompere le relazioni diplomatiche con Washington, lasciando agli Stati Uniti tutta la responsabilità di un così grave provvedimento.

Lo stesso giornale, in una corrispondenza da Vienna, afferma che in segno di protesta contro la politica del Cardinale Innitzer, 53 mila persone sono fino ad oggi uscite in Austria dalla Chiesa cattolica.

Il dott. Ley a San Remo
Lungo colloquio con l'on. Cianetti

SAN REMO, 29

E' giunto il dott. Roberto Ley, capo dell'organizzazione del partito nazionalsocialista del fronte tedesco del lavoro, per trascorrere qui un breve periodo di riposo. Egli è stato ricevuto all'arrivo dall'on. Tullio Cianetti, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, dal Prefetto, dal Federale di Imperia e dal Podestà di San Remo.

Successivamente il dott. Ley e l'on. Cianetti si sono incontrati per un cordiale scambio di idee intorno a importanti questioni interessanti l'organizzazione dei lavoratori dell'industria del fronte tedesco del lavoro.

Parigi preoccupata
di evitare un nuovo incontro a quattro

PARIGI, 29

A parte l'esasperata irritazione del corrispondente romano del *Journal*, il quale appare molto contrariato dalle argomentazioni giuridiche della stampa romana sui diritti italiani in Tunisia (probabilmente ignorava che cosa fosse un protettorato), gli ambienti politici e i giornali parigini si mostrano oggi molto calmi. C'è, in altri termini, una tendenza a considerare la controversia fra i due Paesi fuori ormai dai preliminari dell'agitazione politica.

Ci si può ancora accordare...

A voler credere a certi interpreti più o meno ufficiosi, attraverso la porta lasciata aperta dalla risposta francese sarebbero ormai per transitare i prodromi dei negoziati. L'*Excelsior*, che senza essere rigorosamente ufficioso, rispecchia molto spesso il pensiero dei settori prossimi al Quai d'Orsay, scriveva stamane: «La Francia ha preso atto della ripudiazione del trattato franco-italiano del 1935. Essa non è legata da nessun altro contratto con l'Italia, ma la porta resta aperta al negoziato che il Governo italiano potesse suggerire in vista di una migliore collaborazione politica, economica e demografica delle due grandi Nazioni latine nel quadro dei loro rispettivi diritti sovrani. Evidentemente sarebbe saggio schiarire preventivamente e rasserenare per quanto possibile l'atmosfera tra Parigi e Roma, se si tiene a favorire questo negoziato, ma le escursioni sentimentali sarebbero fuori posto. Basterà ritornare ai riguardi reciproci che si devono due grandi Potenze, egualmente fiere del loro passato e fiduciose del loro avvenire. Non vi è nessuna ragione di disperare che un cambiamento di metodo permetterà alle missioni diplomatiche francese e italiana a Roma e a Parigi di rimettersi tranquillamente al lavoro».

Non si potrebbe più chiaramente auspicare una trattativa. Ma poi, più tardi, quali saranno le antipatie della Francia per un allargamento del negoziato che, approfondendo la controversia giuridica e politica, appare sempre più ineluttabile? Perchè ineluttabile?

Necessità urgente di negoziare

Perchè la posizione della Francia, giudicata senza alcun partito preso, come del resto è perfettamente capito dai francesi al corrente delle questioni, è molto imbarazzante. Se non si giunge a un accordo, la Francia non può restare cristallizzata sulla posizione negativa e immobile nella quale si trova oggi in Tunisia. Se volesse passare unilateralmente all'applicazione dell'accordo Laval, non potrebbe farlo, poichè tutte le stipulazioni trattano di questioni vitali alle quali sono direttamene interessate le due parti e che non possono passare nel dominio della pratica realizzazione senza il consenso dei due Governi. Il mancato scambio delle ratifiche le toglie, d'altra parte, il diritto di esigere l'entrata in vigore dell'accordo del 7 gennaio 1935. Quindi necessità di negoziare, poichè esistono problemi regolati dall'accordo che vengono a maturazione e che la Francia non può interpretare sulla base delle convenzioni del 1935, senza provocare un'inevitabile reazione italiana legittimata dal non avvenuto collaudo giuridico dei testi firmati il 7 gennaio 1935.

Necessità di negoziare, ripetiamo, poichè nessuna iniziativa può essere presa senza alterare gravemente l'attuale stato di precarietà diplomatica, poichè tale stato di precarietà non può essere stabilizzato eternamente se non a detrimento della Francia.

Ma se l'idea di negoziare si fa strada a margine del «jamais» tradizionale, un grande sforzo è compiuto per evitare che si esca, come abbiamo detto, dal dialogo. I francesi temono che si giunga a una conferenza a quattro e, quando gli ambienti italiani ricordano che il protettorato sulla Tunisia non è una manifestazione della sovranità francese, ma una convenzione fra la Francia e il Bey con il consenso delle Potenze interessate al Mediterraneo, prima fra tutte l'Italia, che ha particolari diritti e specifiche priorità da far rispettare — riconosciutile, del resto, anche sul piano giuridico — a Parigi si teme che questo serva a far scivolare la discussione nel quadro dei quattro di Monaco.

Contro l'intromissione di terzi

La Germania lavora, secondo i giornali parigini, in questo senso, ed è indispensabile, si dice a Parigi, porvi immediatamente riparo. Per evitare questo, Bonnet ha visto nei giorni scorsi Sir Erick Phipps, Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, e si è intrattenuto con l'Ambasciatore di Francia a Londra, Corbin, attualmente a Parigi. Si tratta di convincere la Granbretagna a prendere posizione dinanzi alle rivendicazioni italiane e, in previsione dell'imminente viaggio di Chamberlain a Roma, ci si fissa sui due punti: 1) fedeltà della Granbretagna allo «statu quo» nel Mediterraneo e nel Mar Rosso, che le rivendicazioni italiane minacciano di modificare; 2) rifiuto del Governo di Londra di partecipare, in occasione delle rivendicazioni italiane, a un negoziato a quattro che condurrebbe allo studio della questione del ritorno al Reich delle colonie che appartenevano alla Germania prima della guerra.

Per avere un'idea di questa tesi francese, basta leggere il *Journal des Debats*. Ecco che cosa scrive l'organo del «Comité des Forges»:

«Dopo le inaudite pretese che sono state formulate su delle parti del nostro patrimonio, dopo le inqualificabili ingiurie che le hanno accompagnate, noi avremmo perfettamente il diritto di ritirare quello che era stato dato per mettere fine a tutti i dissidi e quello ch'era stato riconosciuto ufficialmente come capace di regolare tutti i litigi. Nuove concessioni sarebbero un premio al ricatto. Non si fa nessun regalo a chi si presenta a negoziare con la minaccia in bocca e con appetiti insaziabili. Tuttavia noi non domandiamo che si ritorni su ciò ch'era stato concluso nel 1935, ma l'opinione pubblica francese condannerebbe certamente subito e senza appello ogni Governo che, sotto un pretesto qualsiasi, desse il minimo segno di debolezza.

Un cattivo consiglio: intransigenza

Roma cerca di creare una questione internazionale a proposito della Tunisia. Questo ricorda i metodi della Germania nei riguardi del Marocco. Trattandosi di una terra sottoposta all'autorità della Francia da più di 60 anni, essi sono ridicoli. Ogni atteggiamento di debolezza si renderebbe tuttavia pericoloso, poichè, ammesso il principio, lo si sfrutterebbe a fondo per scuotere la nostra autorità in tutta l'Africa del nord. E' evidente che la manovra è combinata fra Roma e Berlino. La stampa tedesca preconizza una Conferenza a quattro per regolare i dissidi franco-italiani che da un portavoce ufficioso potrebbero essere liquidati «in una riunione analoga a quella che ebbe luogo a Monaco». Insomma, lo si vede, è il metodo utilizzato per l'affare dei Sudeti che si vorrebbe gentilmente riservarci. Tutto ciò fa vedere che il rifiuto totale di lasciar discutere su qualsiasi punto i nostri diritti s'impone assolutamente. Noi riteniamo che questo è, senza la minima esitazione, il pensiero del Governo. Noi speriamo ch'esso sarà fatto condividere interamente dal Gabinetto di Londra. Dal 1935 non vi è nessun problema coloniale da discutere tra l'Italia e la Francia. Questa deve essere la regola per la nostra diplomazia».

Vivace attacco a Bonnet
accusato di aver nascosto alla Camera la nota italiana del 17 dicembre

PARIGI, 29

Il Ministro degli Esteri francese è stato accusato da un deputato di aver nascosto alla Camera dei deputati e all'opinione pubblica francese la comunicazione italiana del 17 dicembre. Il Ministro ha risposto dichiarando di aver preso conoscenza della nota italiana solo il 19 dicembre ed ha aggiunto che se anche avesse conosciuto la nota, non ne avrebbe parlato alla Camera prima che il Consiglio dei Ministri non avesse deliberato sulla risposta da dare. «Il Governo — ha concluso Bonnet — sarà del resto a disposizione della Camera nei primi giorni di gennaio per dare spiegazioni su tutta la politica estera».

Le dichiarazioni di Bonnet sono state accolte con vive proteste e dalle grida di «Dimissioni, dimissioni!». Solo l'intervento del Presidente è riuscito a sedare l'incidente.

La Francia liquida in Cecoslovacchia
Azioni della «Skoda» cedute a un gruppo ceco

PARIGI, 29

L'*Agenzia Havas* comunica che, a causa della situazione creata dai recenti avvenimenti dell'Europa centrale, il gruppo francese che deteneva il pacco delle azioni assicuranti il controllo degli stabilimenti «Skoda», ha accettato di cedere tali azioni a un gruppo ceco presentato dal Governo cecoslovacco.

La delegazione araba a Londra
I rappresentanti del Muftì

CAIRO, 29

L'*Ahram* pubblica che la delegazione araba alla Conferenza di Londra sarà costituita da sei membri rappresentanti i cinque partiti palestinesi e il Muftì. La delegazione arriverebbe a Londra il 12 gennaio. Si afferma che il progetto di soluzione presentato dall'Inghilterra direttamente o attraverso uno degli Stati arabi invitati, sarà un tentativo di compromesso fra le richieste degli estremisti arabi ed ebrei.

S. E. Teruzzi a Massaua

accolto con alte manifestazioni al Duce

MASSAUA, 29

E' qui giunta la motonave «Vittoria» a bordo della quale viaggia diretto in Somalia, il Sottosegretario per l'A. I., per iniziare il suo secondo viaggio di ispezione ai territori dell'A. O. I.

Durante la sosta a Massaua, il Generale Teruzzi è sceso a terra ove è stato ricevuto dal Governatore dell'Eritrea e dalle maggiori autorità politiche, militari, religiose della Colonia, e accolto da una moltitudine di fascisti e lavoratori radunati lungo le banchine e che gremivano la piazza Principe di Piemonte. Massaua operosa ha accolto l'arrivo del Sottosegretario con una grandiosa manifestazione di devozione e riconoscenza per il Duce e il grido di «Duce! Duce! Duce!» era levato dalla folla imponente mentre il Sottosegretario per l'A. I. passava in rassegna la rappresentanza delle Forze Armate e lo schieramento delle forze fasciste.

L'intero fronte lungo lo schieramento era percorso a piedi dal Sottosegretario, che raggiungeva quindi la Casa del Fascio. La popolazione mussulmana era radunata numerosissima intorno alle bandiere delle proprie comunità ed a grandi cartelli recanti scritte inneggianti al Duce protettore dell'Islam. La folla dei fascisti e dei lavoratori si raccoglieva attorno alla Casa del Fascio al canto di «Giovinezza» e fra le ovazioni al Duce. Il Sottosegretario di Stato prendeva la parola recando ai fascisti e ai lavoratori di Massaua il saluto del Duce e la folla esprimeva con altissimo entusiasmo la propria fierezza e la propria gioia.

Quindi S. E. Teruzzi proseguiva elogiando gli italiani di Massaua per l'opera compiuta, rilevando come non sai apnso-STHRDTHT come non siano passati sette mesi dalla sua ultima visita a Massaua; orbene, in questi mesi, non si è perduto tempo ed ognuno ha marciato risolutamente sulle strade indicate dal Duce. Incitando tutti a continuare con eguale animo e con la stessa ferrea volontà nella loro fatica di ogni giorno, il Sottosegretario concludeva affermando che, agli ordini del Duce, saranno raggiunte tutte le mète e tutte le vittorie. Le parole del Sottosegretario hanno suscitato una nuova grandiosa manifestazione di entusiasmo per il Duce.

Poche ore dopo, salutato da nuove manifestazioni popolari, il Sottosegretario di Stato riprendeva imbarco a bordo della motonave «Vittoria».

Attività fascista nell'Impero

Dopolavoristi dello Scioa

in gita al lago di Haik

ADDIS ABEBA, 29

Il Dopolavoro federale dello Scioa ha organizzato per il Capodanno una gita al lago Haik, con lo scopo di far conoscere con modica spesa Dessiè e il magnifico altipiano di Uorra Babo. Questa gita permetterà a numerosi dopolavoristi di trascorrere così tre giorni in istruttiva ricreazione e sarà resa più interessante da varie gare atletiche e da trattenimenti.

Il Segretario federale di Harar ha visitato la prima fabbrica di ghiaccio sorta ad Harar, esprimendo il proprio compiacimento per questa coraggiosa iniziativa che è stata attuata nello spazio di pochi mesi. Lo stabilimento produce ghiaccio cristallino in forme di 25 kg. e può fornire fino a 35 quintali di ghiaccio al giorno.

Al cinema-teatro-dopolavoro, in occasione della seconda primavera hararina ha avuto luogo una brillante gara di recitazione organizzata dalla «Gil», alla quale sono intervenute numerose famiglie. Sono stati sorteggiati e consegnati vari premi ad Avanguardisti moschettieri, a Giovani e Piccole Italiane, a Balilla e a Figli della Lupa.

Le nuove tasse per l'affrancatura delle spedizioni da e per l'A. O. I. entrano in vigore il 12 gennaio

ROMA, 29

Le modificazioni apportate dal R. D. L. n. 1907 del 28 ottobre 1938-A. XVII alle tasse di francatura ordinaria della corrispondenza spedita dal Regno, dalla Libia e dai possedimenti per l'A. O. I. e viceversa, hanno vigore dal 12 gennaio 1939-XVII. Nessuna modificazione è stata apportata alle sopratasse speciali, compresa quella per l'inoltro via aerea.

Un fondo per l'indennità di licenziamento

ai supplenti delle ricevitorie statali

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. col quale è costituito presso l'Istituto di assicurazione e previdenza per i postelegrafonici un fondo per corrispondere ai supplenti delle ricevitorie postali e telegrafiche, comprese quelle principali, l'indennità di licenziamento prevista. Con lo stesso fondo si provvederà a corrispondere apposita indennità ai gerenti delle ricevitorie allorchè cessino da tale occupazione e non abbiano nelle ricevitorie o nell'amministrazione alcuno degli incarichi specificati dal decreto stesso. La partecipazione al fondo è obbligatoria per tutti i titolari e gerenti degli uffici suddetti. Il fondo è costituito dal 4.1 per cento della retribuzione mensile corrisposta al gerente purchè questo non provenga dai ricevitori; da altri proventi eventualmente destinati al fondo da ricevitori gerenti od estranei.

Nessuna trattenuta

sulla 53.a settimana di salario

ROMA, 29

La 53.a settimana di salario, corrisposta in occasione della ricorrenza natalizia in virtù di accordi interconfederali, non è considerata retribuzione nè agli effetti del versamento dei contributi obbligatori per gli assegni familiari e per le altre gestioni previdenziali in genere, nè agli effetti delle relative prestazioni.

La rieducazione dei detenuti

20.000 carcerati frequentavano nel '37 le scuole aperte nei reclusori

ROMA, 29

Nel mettere in rilievo la benefica attività svolta dai competenti organi del Regime per la rieducazione dei detenuti, il *Giornale d'Italia* dice che una delle manifestazioni più significative di tale attività è lo sviluppo dato alle scuole ed alle sale di studio per cui si è giunti ad istituire in ogni stabilimento carcerario un corso di scuole elementari funzionanti sotto la vigilanza del Ministero dell'Educazione Nazionale. Gli allievi che nel 1936 erano stati complessivamente 17.302 sono saliti nel 1937 a 19.570.

La rieducazione dei detenuti trova anche efficace strumento nella sempre più vasta distribuzione di libri che nelle biblioteche delle carceri e degli stabilimenti di pena sono in continuo incremento.

Primato demografico dell'Italia

Su 1000 donne dai 30 ai 35 anni 138 nascite - In Francia 78

PARIGI, 29

Alcuni giornali pubblicano delle cifre interessanti riguardo al problema della natalità. In Inghilterra su mille donne dai 25 ai 30 anni si trova una media di 112 nascite, in Francia di 118, in Germania di 127, in Italia di più di 160; in Inghilterra su 1000 donne tra i 30 e i 35 anni si hanno 94 nascite, in Germania 87, in Francia 78, in Italia 138; in Inghilterra su 1000 donne dai 35 ai 40 anni si hanno 61 nascite, in Germania meno di 50, in Francia 43, in Italia 104. Oltre 45 anni la proporzione rimane in Italia di 5 su 1000, negli altri Paesi è nulla.

La morte del Cardinale Skrbensky

l'ultimo porporato creato da Leone XIII

ROMA, 29

Con la morte del Cardinale De Skrbensky è scomparso nel Sacro Collegio l'ultimo Cardinale creato dal Papa Leone XIII. Era stato elevato alla porpora a 37 anni e qualche mese nel 1901. La morte del Cardinale De Skrbensky riduce il numero dei porporati a 63 dei quali 35 italiani e 28 non italiani. Questi ultimi si dividono in sei francesi, quattro tedeschi, tre americani degli Stati Uniti, tre spagnoli, due polacchi, uno belga, uno ungherese, uno portoghese, uno irlandese, un brasiliano, un canadese, un siro, un cecoslovacco, un argentino e un inglese.

Sieben sostituirà Kleiber

nella direzione del "Fidelio", alla Scala

MILANO, 29

Il maestro Erick Kleiber, regolarmente scritturato dal Teatro alla Scala per la concertazione e la direzione del «Fidelio» di Beethoven, non si è presentato per le prove d'orchestra prestabilite, adducendo assurdi motivi razziali a giustificazione del non adempiuto impegno. Perciò la Sovrintendenza scaligera ha chiamato il maestro tedesco Wilhelm Sieben per la concertazione e direzione del «Fidelio».

Victor de Sabata

direttore e compositore

ROMA, 29

In un colloquio avuto con un giornalista durante le prove del «Tristano e Isotta» che si stanno svolgendo al Reale, il maestro Victor de Sabata ha parlato della sua prossima attività direttoriale. Circa quella del compositore ha detto che ha molti progetti. «Ne ho molti e complessi — ha detto precisamente — tra cui uno di carattere teatrale. I molteplici impegni direttoriali però mi proibiscono di dedicarmi a questa attività come vorrei».

Ermete Zacconi condannato

a pagare un indennizzo

MILANO, 29

Di un'interessante causa ha dovuto occuparsi il nostro Tribunale del lavoro. Infatti, l'ex amministratore di compagnie Ivanoe Conti aveva citato davanti alla Magistratura del lavoro il noto attore Ermete Zacconi per risoluzione in tronco di contratto. Lo Zacconi aveva assunto il Conti appunto quale amministratore per il periodo intercorrente dal novembre 1936 al giugno 1937. Ma alcuni mesi prima si era liberato del dipendente ritenuto non adeguato alle necessità della compagnia. Motivava lo Zacconi il licenziamento con il fatto che il Conti non teneva aggiornata la contabilità, non seguiva una rigorosa economia nelle spese della compagnia e si addormentava durante il servizio. Pertanto il Tribunale non ha ritenuta legittima la rottura in tronco del contratto ed ha condannato lo Zacconi ad un adeguato indennizzo.

I busti di Arnaldo e Luigi Razza

scoperti da S. E. Alfieri nello Stabilimento del "Lavoro Fascista,,

ROMA, 29

Oggi il giornale *Il Lavoro Fascista* ha celebrato il suo primo decennale inaugurando nei locali del suo Stabilimento tipografico i busti in bronzo di Arnaldo Mussolini e di Luigi Razza.

Una cerimonia della quale la semplice austerità non ha nulla tolto alla solennità del rito. Erano riuniti presso i banchi dell'impaginazione, attorno al direttore, il Consiglio di Amministrazione, al completo, composto dal suo presidente on. Cianetti e dei presidenti della Confederazione dei lavoratori camerati Angelini, Del Giudice, Landi, tutta la redazione, gli impiegati di amministrazione e le maestranze, tutti in divisa o in tuta da lavoro.

Oltre a S. E. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, e a S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni, sono intervenuti l'on. Mancini in rappresentanza di S. E. il Segretario del Partito e l'on. Polverelli in rappresentanza di Vito Mussolini e del *Popolo d'Italia*.

Il Ministro Alfieri ha voluto, con brevi parole, rilevare l'alto significato di questa manifestazione che aveva un suo particolare valore e significato perchè si svolgeva in un ambiente di lavoro, vicino alle macchine tipografiche, in mezzo alle maestranze. Dopo le sue parole di cameratesco saluto e di compiacimento per tutti i componenti la famiglia del giornale, il Ministro della Cultura Popolare ha fatto l'appello fascista dei due grandi scomparsi, e un commosso «presente» ha risuonato due volte a riconfermare che le figure care dei due camerati erano e sono sempre presenti nei cuori di tutti

Deposta dinanzi ai due busti una grande corona d'alloro, il Ministro ha voluto intrattenersi con i redattori soffermandosi poi più a lungo a conversare con gli operai.

Il terzo figlio di Giovanni Ansaldo

Giovanni Ansaldo, l'eminente direttore del *Telegrafo* di Livorno, cui siamo legati da vincoli di amicizia e di grande ammirazione per la sua chiara opera di scrittore politico, ha festeggiato il Natale con la nascita di un terzo figlio, al quale è stato dato il nome di Carlo. Ci congratuliamo vivamente coi genitori e inviamo gli auguri più fervidi al piccolo Carlo.

Cobolli Gigli inaugura a Ponte Gardena

il grandioso impianto idroelettrico della Società "Alto Adige,,

BOLZANO, 29

Il Ministro dei LL. PP. ha inaugurato stamane a Ponte Gardena il nuovo grande impianto idroelettrico della Società elettrica Alto Adige del Gruppo Montecatini.

L'opera imponente

Si tratta di una grandiosa opera che utilizza il corso medio dell'Isarco, con un salto di 60 metri e una portata di derivazione di 80 metri cubi al secondo. La potenza massima della centrale è di 50.000 chilovat ed è prevista una produzione di 230 milioni di chilovat ore annue di energia, destinata agli stabilimenti della Società di Bolzano, Sinigo e Mori.

L'opera che ha richiesto lo scavo di 40.000 metri cubi di materiale e l'apertura nella viva roccia di 8 km. di galleria, l'ingegno di 50 tecnici e il lavoro di quattromila operai, per un complesso di un milione e mezzo di giornate lavorative, è stata portata a termine in venti mesi. L'impianto, che reca l'impronta della personale volontà del Duce, tradotta in atto dal Prefetto Mastromattei, s'inquadra nell'imponente programma dello sfruttamento della ricchezza idrica della Provincia ed è destinato a recare un potente apporto all'azione del Regime per l'autarchia della Nazione.

Il Ministro è giunto a Bolzano, ricevuto alla stazione dalle principali autorità civili, militari e politiche, fra cui erano il Prefetto Mastromattei, il Federale, il capo di S. M. del Comando del C. A., in rappresentanza del Comandante, S. A. R. il Duca di Pistoia. In automobile, accompagnato dalle autorità e dalle rappresentanze delle organizzazioni fasciste e sindacali, il Ministro si è recato direttamente a visitare le opere di presa in prossimità della confluenza del rio Funes con l'Isarco ed è sceso poi a ponte Gardena, dove ha trovato le calorose accoglienze dei tecnici, delle maestranze e dei valligiani. Un reparto del 231.o fanteria e uno della G. I. L. gli hanno presentato le armi e la musica della Legione della Milizia ha suonato l'Inno reale e «Giovinezza».

Nel nome del Duce

Il Ministro, premesso di conoscere l'opera per averla ripetutamente visitata durante la costruzione, l'ha definita un gioiello di tecnica che onora dirigenti e maestranze e si è compiaciuto della nuova realizzazione attuata con rapidità veramente fascista in questa terra di confine che è all'avanguardia nella lotta autarchica voluta dal Duce. Ha concluso ordinando il saluto al Duce.

Dopo che mons. Zambiasi ha benedetto l'impianto, il Ministro con il seguito, percorrendo l'imponente galleria di accesso, è entrato nella grande sala dove sono installati i tre gruppi da 25 mila cavalli ciascuno, procedendo così, nel nome del Duce, all'inaugurazione ufficiale della centrale.

Ha quindi visitate le varie installazioni e, fatto segno alle manifestazioni di omaggio della folla, ha lasciato poi Ponte Gardena per recarsi a Bressanone a visitare i lavori dell'altro impianto idroelettrico di potenzialità anche maggiore, che la stessa Società sta costruendo. Anche qui tecnici e operai, con i quali il Ministro si è cordialmente intrattenuto, interessandosi alle loro condizioni, hanno accolto il rappresentante del Governo Fascista con una fervida manifestazione al Duce.

In occasione dell'inaugurazione la Montecatini ha offerto la somma di 125.000 lire quale contributo per le costruende case del Fascio.

Il censimento delle industrie

La rilevazione di un terzo gruppo

ROMA, 29

Dopo un primo gruppo di industrie alimentari e della pesca censite nel 1937 e un secondo gruppo di industrie estrattive e metallurgiche, industrie che lavorano minerali non metallurgici, industrie chimiche e tessili censite il 10 settembre scorso, un terzo gruppo di industrie viene ora soggetto a rilevazione.

Esso sarà censito dal 2 al 23 gennaio 1939 XVII. Questo gruppo riguarda le saline marine, le industrie della carta e affini, industrie poligrafiche e affini, editoriali e agenzie di stampa, le industrie tessili (censimento complementare), le industrie del cuoio, delle pelli e delle calzature, le industrie edilizie meccaniche (censimento limitato ai soli esercizi a carattere artigiano), gli esercizi impianti per la distribuzione del gas e dell'acqua, trasporti turistici (urbani ed extraurbani), lacuali, fluviali e lagunari e le industrie varie.

Pertanto tutti coloro che conducono e gestiscono a qualsiasi titolo esercizi la cui attività è compresa in uno dei gruppi sopra elencati, riceveranno dal 2 all'11 gennaio, per mezzo degli ufficiali del censimento i questionari che dovranno essere riempiti in base alle istruzioni contenute, non oltre il 13 gennaio 1939.

I questionari riempiti dovranno essere restituiti agli ufficiali del censimento che ne [illegible] il ritiro fra il 14 e il 23 gennaio 1939 XVII.

I proprietari, imprenditori, amministratori, gestori, gerenti e conduttori a qualsiasi titolo (o chi ne fa le veci) che non avessero ricevuto dagli ufficiali del censimento entro l'11 gennaio 1939 i prescritti questionari, hanno l'obbligo di ritirarli personalmente presso l'ufficio comunale di censimento presso il quale potranno assumere informazioni nel caso in cui sorgessero dubbi nel ritenere soggetta oppure non soggetta al censimento l'attività industriale esercitata dalla proprio ditta. Si rammenta che come norma generale del censimento anche dal censimento delle industrie sopra indicate è escluso qualsiasi scopo fiscale e che le notizie raccolte mentre sono vincolate al più scrupoloso segreto, serviranno unicamente alla compilazione di tavole statistiche

Fra le industrie poligrafiche e affini sono compresi gli stabilimenti e laboratori d'arti grafiche, legatorie e rilegatorie, gli stabilimenti, laboratori e studi fotografici (compresi i laboratori di fotoceramica e simili)

Fra le agenzie editoriali e le agenzie di stampa sono compresi gli stabilimenti per le edizioni di libri comuni e artistici, edizioni musicali, le edizioni di stampa varie e le agenzie di stampa.

I regolamenti telegrafici

Modifiche di tariffe

ROMA, 29

Col primo gennaio 1939-XVII andranno in vigore le modificazioni apportate ai regolamenti internazionali telegrafico e delle radiocomunicazioni delle conferenze sulle telecomunicazioni tenutesi al Cairo nei primi mesi del corrente anno. Di tali modificazioni, quelle che più interessano il pubblico sono le seguenti: dei telegrammi in linguaggio convenuto conservano l'attuale riduzione di tariffa, e l'indicazione CDE soltanto quelli diretti a Paesi del regime extra europeo. Ai telegrammi convenuti del regime europeo si applicheranno le tariffe intere dei telegrammi ordinari, le quali peraltro dalla data suddetta vengono ridotte.

Sono state apportate modificazioni al computo delle parole, la più importante delle quali è quella riguardante i telegrammi misti, e cioè redatti in due o più linguaggi (chiaro - convenuto - cifrato) nei quali ciascuna parola del testo sarà computata qualunque sia il linguaggio alla quale appartiene, per tante parole quante volte essa contiene 5 caratteri più una parola per l'eccedenza. Sono ammessi come telegrammi di stampa a tariffa ridotta anche quelli diretti a stazioni di radiodiffusione, purchè contengano soltanto notizie destinate ad essere radiodiffuse, e siano effettivamente radiodiffuse. Nel caso in cui il destinatario di un telegramma ne chieda la ripetizione parziale o totale, perchè giuntogli incomprensibile, è stato ammesso che egli possa anche chiedere pagando una speciale soprattassa che l'ufficio di origine interpelli il mittente prima di eseguirne la ripetizione.

Contro la violazione delle leggi valutarie

Più vasti poteri al Ministero Scambi e Valute

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 5 dicembre 1938 XVII n. 1928, contenente norme per la repressione delle violazioni delle leggi valutarie.

Le pene pecuniarie

Art. 1) Per le violazioni delle norme in materia valutaria e di quelle sul commercio dell'oro, contenute nei R. D. L. 29 settembre 1931 n. 1207, 21 dicembre 1931 n. 1680 e 8 dicembre 1934 n. 1943, nell'art. 11 del R. D. L. 28 agosto 1935 n. 1614, nel R. D. L. 14 novembre 1935 n. 1935, nella legge 9 gennaio 1936 n. 103, con la quale furono convertiti in legge i R. D. L. 8 dicembre 1934 n. 1942 e 17 gennaio 1935 n. 1, nell'art. 9 dei R. D. L. 7 agosto 1936 n. 1631, e successive modificazioni, nonchè in tutti i decreti ministeriali emanati per l'attuazione dei citati provvedimenti legislativi, si applicano le disposizioni per gli articoli seguenti.

Art. 2) Senza pregiudizio delle pene stabilite da altre norme legislative, il Ministro per gli Scambi e per le Valute ha la facoltà d'infliggere ai trasgressori, con proprio decreto, pene pecuniarie in misura non superiore a un quintuplo del valore delle divise, dei titoli, delle merci o delle altre cose che costituiscono l'oggetto della violazione. La stessa pena pecuniaria può essere inflitta a chiunque compie atti idonei, diretti in modo non equivoco a commettere una delle violazioni prevedute dall'art. precedente, nonchè a chiunque agevola il compimento di una di dette violazioni, ovvero ne ostacola l'accertamento.

Art. 3) Si osservano per l'applicazione delle apese pecuniarie stabilite dal precedente articolo, le disposizioni degli articoli 3, secondo comma, 4, secondo e terzo comma, 11, 17, primo comma e 20 della legge 7 gennaio 1929 n. 4, contenente norme generali per la repressione delle violazioni delle leggi finanziarie.

Art. 4) Per le violazioni prevedute dall'art. 1, che siano commesse da chi è soggetto all'altrui autorità, direzione o vigilanza, la persona rivestita dall'autorità o incaricata della direzione o vigilanza è tenuta in solido al pagamento della pena pecuniaria che venga inflitta al trasgressore. Quando il fatto che costituisce la violazione sia stato commesso nell'interesse di Enti forniti di personalità giuridica, eccettuati lo Stato, le Provincie, i Comuni e gli altri Enti pubblici, ovvero nell'interesse di Società commerciali, l'Ente o la Società è tenuto al pagamento della pena pecuniaria in solido con il presidente, gli amministratori, i sindaci, i funzionari e gli impiegati, i quali, con la loro azione od omissione, abbiano concorso nella violazione o ne abbiano agevolato il compimento o ne abbiano ostacolato l'accertamento.

Art. 5) Il Ministro per gli Scambi e per le Valute, indipendentemente dall'applicazione delle pene pecuniarie stabilite dall'art. 2, ha la facoltà di ordinare la devoluzione a favore dell'Erario dello Stato delle cose sequestrate, che costituiscono l'oggetto della violazione.

I valori sequestrati

Art. 6) Le cose sequestrate, che costituiscono l'oggetto della violazione, quando non ne sia stata disposta la devoluzione a favore dell'Erario dello Stato, garantiscono, con preferenza, su ogni altro credito, il pagamento delle pene pecuniarie inflitte a norma dell'art. 2. A questo fine, l'importo delle pene pecuniarie è prelevato sul valore delle cose suindicate previo, quando occorra, al realizzo con la vendita di esse. Le cose indicate nel precedente comma, o la parte di esse o nel loro valore che residua dopo prelevato l'importo delle pene pecuniarie, sono restituite a chi dimostri di avervi diritto, salvi gli eventuali vincoli stabiliti dalle leggi valutarie; e, se la restituzione non venga richiesta nel termine di cinque anni dalla data del sequestro, passano in ogni caso in proprietà dello Stato.

Art. 7) Qualora la pena pecuniaria non sia soddisfatta nei modi preveduti dal secondo comma dell'art. precedente, la riscossione ha luogo a cura dell'Intendente di finanza competente per territorio. Il decreto del Ministro per gli Scambi e Valute che infligge la pena pecunaria ha efficacia di titolo esecutivo. L'esecuzione ha luogo con l'osservanza del testo unico delle disposizioni di legge relative alla procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri Enti pubblici, dei proventi di demanio pubblico servizi e delle tasse sugli affari, approvato con R. D. 14 aprile 1910 n. 639.

Art. 8) Il Ministro per gli Scambi e per le Valute, avuto riguardo alle circostanze in cui è stata commessa la violazione e ai precedenti del trasgressore, anzichè infliggere la pena pecuniaria, può ammettere il trasgressore stesso che ne faccia domanda, al pagamento di una somma che lo stesso Ministro determina in misura non eccedente il 25 per cento del valore delle divise, dei titoli, delle merci o delle altre cose che costituiscono l'oggetto della violazione. Il detto pagamento estingue tutti gli effetti derivanti dalla violazione. Si applicano, per il provvedimento preveduto dal primo comma le disposizioni dell'art. 7.

Arresto e confino

Art. 9) Gli autori delle violazioni prevedute dall'art. 1 possono essere arrestati e deferiti alle Commissioni provinciali per il confino. Tale deferimento ha luogo in base all'accertamento della violazione, compiuto dal Ministero per gli Scambi e per le Valute, con il decreto preveduto dall'art. 2 primo comma, su proposta del Ministro medesimo. L'arrestato è rilasciato, qualora nel termine di due mesi dall'arresto non abbia avuto luogo la proposta di cui al comma precedente.

Art. 10) I fatti commessi in violazione delle disposizioni indicate nell'art. 1 sono puniti con la reclusione fino a 3 anni, indipendentemente dall'applicazione delle pene pecuniarie stabilite dall'art. 2 e sempreché non costituiscano il reato preveduto dall'art. 269 del Codice Penale e qualsiasi altro reato per il quale la legge commina una pena più grave: 1.o quando il trasgressore essendo dedito alle violazioni suindicate viva abitualmente anche in parte soltanto dei proventi delle violazioni stesse; 2.o quando, essendo i trasgressori in numero di 3 o più, si siano associati allo scopo di commettere più violazioni; 3.o quando per le qualità personali e sociali del colpevole, il medesimo dovesse essere consapevole del nocumento che dal fatto sarebbe potuto derivare alla economia nazionale o quando, per i mezzi le modalità o le circostanze dell'azione, il fatto assuma carattere di notevole rilevanza. Per i delitti preveduti da questo articolo, su richiesta del Ministro per la Grazia e la Giustizia, al quale il Ministro per gli Scambi e le Valute, nei casi in cui ravvisa la sussistenza di elementi che potrebbero raffigurare i delitti anzidetti, trasmette gli atti relativi all'accertamento.

Art. 11) I provvedimenti che, a norma di questo decreto sono demandati al Ministro per gli Scambi e le Valute, sono emanati previo parere della Commissione preveduta dall'art. 6 del R. D. L. 12 maggio 1938 n. 794, contenente norme per l'accertamento delle trasgressioni in materia valutaria e di cambi, non è ammesso alcun ricorso, nè in sede amministrativa nè in sede giurisdizionale, contro i provvedimenti emanati per l'accertamento delle violazioni in materia valutaria e di scambi con l'estero, nonchè per l'applicazione delle relative sanzioni, dal Ministro per gli Scambi e per le Valute, ovvero dal Ministro per le Finanze.

CORDIALITA' ITALO-ARGENTINA

Le navi italiane a Buenos Aires

visitate da migliaia di persone

Un ricevimento offerto dal Ministro della Marina

BUENOS AIRES, 29

Il Ministro della Marina argentina Ammiraglio Scasso ha offerto un banchetto agli ufficiali superiori della settima Divisione navale italiana al quale hanno preso parte oltre 100 invitati.

"Comuni ideali di razza e di latinità,,

Al levar delle mense il Ministro ha ricordato i legami di amicizia fra le Marine dei due Paesi, ha rilevato che i marinai italiani e argentini sono uniti da una vecchia tradizione di amicizia, riaffermata tutte le volte che gli argentini si recarono a cercare nei cantieri italiani, sonanti di attività creatrice, quegli elementi che la loro nascente industria non poteva fornire e tutte le volte che frequentarono la magnifica Accademia della Marina italiana per acquistare una più profonda conoscenza della difficile arte professionale. Il Ministro ha [illegible] *la visita della Marina italiana, «che consolida e rafforza gli ideali di razza e di latinità che uniscono i due Paesi».*

Ha risposto l'Ammiraglio Somigli, ringraziando e ricordando che la voce del sangue non può non mantenere uniti due popoli della stessa origine latina e cattolica. Il Mattino d'Italia, *commentando il doveroso omaggio dei marinai italiani alla memoria degli eroi dell'indipendenza argentina pone in rilievo come l'acciaio di Roma si sia in Argentina trasformato in aratro per tracciare i primi solchi del benessere da cui il sudore degli emigrati italiani creò l'unica ricchezza onesta, quella del lavoro.*

L'Ammiraglio Somigli stamane ha deposto una corona di fiori sulla lapide che ricorda i Caduti, alla Associazione dei reduci di guerra italiani. I reduci, radunatisi al completo nella sede dell'Ente, hanno fatto all'Ammiraglio e al suo seguito una commovente dimostrazione di affetto.

Comitive di connazionali

Nel pomeriggio gli ufficiali italiani hanno visitato l'elegante località di Tigre, uno dei ritrovi principali della città.

Gli equipaggi invece sono rimasti a bordo perchè oggi gli italiani qui residenti sono stati ammessi a visitare le navi. I visitatori di oggi sono stati diverse decine di migliaia e altrettanti sollecitano di voler concedere la visita domani. Sono tra essi anche gruppi compatti d'italiani giunti dall'interno.

I gruppi di marinai che, liberi dal servizio, sono scesi a terra e si sono sparsi nei vari quartieri, ovunque sono stati festeggiatissimi da italiani e argentini.

Questa sera il Regio Incaricato d'Affari, barone Serena di Lapigio, ha offerto un ricevimento all'Hotel Plaza, al quale sono intervenuti l'Ammiraglio Somigli e gli ufficiali italiani nonchè una folla di personalità argentine.

Il banchiere Le Bouvier

riscattato e ritornato a Gerusalemme

LONDRA, 29

Il banchiere Le Bouvier che era stato rapito dagli arabi tre giorni or sono è ritornato sano e salvo quest'oggi a Gerusalemme. Sebbene i giornali londinesi diano molti particolari su questo drammatico rapimento, essi non fanno invece alcun cenno sull'ammontare che ha dovuto pagare per ottenere la propria libertà. Ma pare si tratti di una somma assai importante che è stata inviata ai rapinatori, da amici del banchiere

Le Bouvier ha raccontato di essere stato trattenuto per tre giorni e tre notti come prigioniero in una regione boscosa piena di grotte naturali ove i suoi rapinatori lo hanno costretto a nascondersi quando passavano in cielo gli aerei britannici; egli ha raccontato poi di non avere subito alcuna violenza personale, ma di essere stato soltanto spogliato di tutti gli oggetti personali e dei suoi indumenti. Gli arabi si sono dimostrati cortesissimi con lui e non appena giunto il denaro richiesto dai ribelli, il loro capo Suleiman gli ha rimesso un salvacondotto scritto in arabo e da lui firmato col quale si ordinava il suo libero passaggio. Il prigioniero fu quindi condotto a un crocevia e qui gli è stato imposto di prendere una certa direzione fino a giungere ad un monastero greco ove avrebbe trovato ricovero. I monaci infatti lo hanno subito soccorso fornendolo di nuovi abiti ed invitandolo a mangiare con loro. In seguito essi lo hanno munito di una cavalcatura con la quale ha potuto raggiungere Gerico. Egli ha affermato di non essere in grado di dare la minima indicazione sopra i suoi rapitori o sopra il luogo ove è stato condotto. Ricorda solo che mentre si trovava in automobile è stato fermato da dodici arabi che gli hanno imposto di seguirli e che lo hanno fatto camminare durante una intera nottata.

J. A. Sisto espulso dalla Borsa di New York

NEW YORK, 29

Oggi alla Borsa valori è stato annunciato ufficialmente che il signor J. A. Sisto della famosa ditta Sisto & Co. è stato espulso dalla Borsa per la sua condotta che non è stata in armonia con i giusti ed equi principii commerciali, come diceva la motivazione ufficiale. *(United Press).*

Ebrei arrestati in Jugoslavia

mentre brigavano per impossessarsi di falsi passaporti

ZAGABRIA, 29

La polizia di Zagabria ha arrestato alcuni ebrei emigrati dalla Germania, i quali hanno tentato vari mezzi per ottenere il passaporto falso per loro e per alcuni loro amici residenti a Zurigo. Si tratta di tali Walter Bauer, Alice Ostowski, Ernest Martin Stajner. Essi avevano offerto 60.000 dinari a Tomislav Spun Strizic per ottenere due passaporti falsi, che non vennero poi consegnati, perchè gli ebrei volevano impadronirsi dei passaporti senza sborsare la somma pattuita. Altri tentativi vennero ripetuti con un altro personaggio, ma la polizia era stata avvertita ed ebbe luogo un inseguimento in automobile. Stanotte gli ebrei dovranno abbandonare il territorio jugoslavo in direzione della Germania.

Un Tribunale di polizia

visitato da allegri ladri

LONDRA, 29

Il Tribunale di polizia di un distretto di Londra è stato la notte scorsa visitato dai ladri. Dopo aver aperta una specie di cassaforte situata in una stanza al piano terreno ed aver fatto man bassa di quanto vi si trovava, comprese cinquemila sterline, i ladri hanno lasciato sul banco del giudice una ricevuta con l'elenco degli oggetti e dei denari rubati perchè, hanno aggiunto in calce allo strano documento, non si incolpino degli innocenti. Il fatto ha suscitato i più allegri e salaci commenti perchè proprio di fronte alla sede del Tribunale, che del resto è vigilato da due agenti, vi è un posto di polizia.

La maschera antigas

fu inventata nel 1854 da un medico inglese

LONDRA, 29

Il Bollettino dell'Istituto imperiale rivela che l'invenzione della maschera antigas rimonta al 1854: Fu un noto medico inglese, il dottor Stenhouse, che costruì in quell'anno la prima maschera antigas con lo scopo di proteggere sè stesso e i propri colleghi addetti ad un ospedale londinese durante una epidemia di colera. Cessata l'epidemia, l'invenzione fu dimenticata, finchè non venne ripresa durante la grande guerra.

Notiziario di Fiume

FIUME, 29

Un suggestivo rito al Nido «Luisa d'Annunzio» in memoria di Clelia Bacci

Alla presenza dei familiari, tra cui il senatore Icilio Bacci, il Gen. Martorelli e pochi amici, tra cui il comm. Bevilacqua, l'on. Iti Bacci, con una intima cerimonia, ha offerto al Nido «Luisa d'Annunzio», nell'anniversario della scomparsa della consorte, un letto ad essa intestato.

S. E. il Vescovo Camozzo ha benedetto il lettino. Presenti al rito erano il direttore camerata cav. Ettore Rippa col dott. Biasi, il dott. Tomassich, la direttrice Gabriella di Caro, il segretario e la segretaria. Con mano gentile la direttrice aveva preparato tra lauro e vischio e candore di biancheria il nuovo lettino. Dopo la benedizione il Vescovo ha pronunziato parole che hanno toccato profondamente l'animo di tutti.

Compiuto il rito, i presenti hanno visitato i vari reparti del Nido.

1149 premi nella giornata dedicata alla maternità

Alla celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo, il 24 dicembre, le organizzazioni del P. N. F. hanno contribuito con la distribuzione di corredini, pacchi viveri, pacchi indumenti e sussidi in denaro. Sono stati distribuiti, a cura del Fascio di Fiume, 390 pacchi viveri. A cura della Federazione dei Fasci Femminili sono stati consegnati 570 pacchi indumenti a 232 massaie rurali prolifiche in città e provincia; 33 sussidi in denaro; 450 pacchi di indumenti e viveri a Fiume; 725 pacchi indumenti e viveri nei Fasci della provincia. In totale sono state assistite 1149 famiglie.

Le richieste d'importazione contingenti 1.o trimestre 1939

L'Unione fascista dei commercianti comunica a tutte le ditte interessate che le richieste d'importazione per i contingenti speciali della zona franca del Carnaro verranno accettate a tutto 31 dicembre a. c. Si avverte che le domande pervenute dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

Bollettino meteorologico

29 dicembre

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz	ser., m.	+ 3	0
Roma.....	var.	sereno	+ 8	+ 1
Milano...	var.	misto	— 3	— 4
Torino...	staz.	nebbioso	— 3	—11
Genova..	dim.	ser., m.	+ 7	+ 3
Sanremo	var.	ser., cal.	+13	+ 5
Venezia.	dim.	misto, cal.	+ 3	— 3
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	misto	0	—16
Bologna.	var.	misto	— 2	— 6
Firenze..	staz	misto	+ 6	— 4
Rimini...	staz.	misto, m.	0	— 5
Ancona..	dim.	cop., m.	+ 4	+ 1
Napoli...	—	—	—	—
Foggia...	dim.	piovoso	+ 4	+ 1
Bari.......	dim.	piov., m.	+ 7	+ 3
Lecce.....	—	—	—	—
Taranto.	dim.	cop., m.	+ 9	+ 6
Messina.	dim.	piov., m.	+13	+ 9
Palermo.	dim.	nev., m.	+13	+ 5
Catania.	var.	ser., ag.	+12	+ 6
Cagliari.	dim.	misto, m.	+10	+ 2
Sassari..	var.	misto	+ 9	+ 2
Tripoli...	dim.	misto, gr.	+13	+ 7
Bengasi.	aum.	piov., ag.	+17	+ 8
Rodi......	aum.	piov., cal.	+16	+12

Previsioni del tempo per il 30 dicembre. Venti moderati grecali e settentrionali tendenti a ruotare verso ponente. Cielo vario con nebulosità in aumento. Venti al mattino. Mare poco mosso. (Assistaereo).

LA PIU' BELLA LOTTERIA CHE ESISTA
E 42
ULTIMI GIORNI DI VENDITA
5 premi comunque garantiti
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 6

I TEMPI CAMBIANO MA IL TOGAL NO!
Oggidì, dopo un periodo di anni che rappresenta quasi una generazione umana, il Togal resta il buon amico di tutti coloro che soffrono per dolori di capo, per disturbi reumatici e gottosi, per raffreddori febbrili, nevralgie e malattie consimili.
Il Togal rimane sempre il Togal! La sua efficacia non viene menomata dal frequente uso, ed anche in casi trascurati e ribelli, sa ottenere un ottimo effetto.
Malessere e malumore scompaiono. Il Togal ridona il benessere e la gioia di vivere!
In tutte le Farmacie L. 5.50 - L. 14,—, Labor. G. Manzoni & C. - Via V. Vela, 5 - Milano.
A. P. Milano 36660 - 24-6-38-XVI

MARASCHINO
CHERRY BRANDY
DRIOLI
LA PIÙ ANTICA MARCA ITALIANA, FONDATA A ZARA NEL 1768.

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 2-3 Gennaio
a FIUME: H. Quarnero 4 »
a UDINE: H. Italia 5-6 »
A. P. N. 791 24-8-1937-XV

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali
Nervose Psichiche Endocrine
Visite: 8-12 e 16-18. Festivi: 8-11
Piazza Esquilino, 12 Roma
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma N. 815/8-3-1938-XVI

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Alle ore 20 di oggi i sottonotati camerati componenti il Direttorio federale ispezioneranno i Gruppi rionali fascisti a fianco di ciascuno elencati, ricevendo dopo l'ispezione fascisti e cittadini: fascista avv. Tebaldo Zennaro, Vicefederale, G. R. F. «R. Comisso», fascista ing. Bruno Olivotto, G. R. F. «Crena».

Rapporto presidenti prov. delle Associazioni combattentistiche

Alle 19 di oggi il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai presidenti provinciali delle Associazioni combattentistiche.

Pro Befana fascista

Il fascista Mario Todeschini ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 100 a favore della Befana fascista. Il Segretario federale ha ringraziato.

Tesseramento anno XVII

I camerati che hanno versato il canone per l'anno XVII a tutto il 15 corrente, sono invitati a ritirare le relative tessere presso i rispettivi Gruppi Rionali Fascisti, seralmente dalle ore 19 alle 21.

Pro attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte a favore delle attività assistenziali del Partito: dagli addetti federali, per onorare la memoria del padre del camerata Giovanni Spangaro lire 60; da Silvio Benco lire 200. Il Segretario federale ha ringraziato.

Il nostro Concorso per la sanità della razza

I premi saranno consegnati il 6 gennaio

DEL MUL GREGORIO, 8 gennaio

URSINI ADRIANA, 18 febbraio

GOLIA BRUNA, 4 marzo

La Commissione chiamata a designare i vincitori del nostro Concorso per la sanità della razza, ha esaurito il suo compito non facile nè breve. Abbiamo precisato nei giorni scorsi le norme adottate ed i criteri seguiti nell'aggiudicazione dei premi, norme e criteri che furono applicati con la massima scrupolosità, secondo lo spirito del Concorso ed i principii della politica demografica del Regime.

E' stata una rassegna che durerà nel nostro commosso ricordo, come in quello delle mamme che hanno voluto parteciparvi con tanto entusiasmo. Il problema demografico, d'interesse capitale per la Nazione, e dunque d'interesse capitale anche per Trieste, per il suo presente e per il suo avvenire, ha trovato nel nostro Concorso qualche sicuro e confortante elemento per la sua comprensione da parte degli strati più vasti della popolazione. Di ciò siamo particolarmente soddisfatti, chè a questo mirava la nostra iniziativa, altamente incoraggiata dal personale interessamento del Duce e dal Suo diretto intervento. Le mamme triestine hanno accolto con animo grato il Suo gesto munifico che onorava la loro maternità, e vi hanno risposto accorrendo in folla al nostro invito, talchè la cifra complessiva dei concorrenti s'avvicinò quasi a quella della totalità dei nati nell'annata, con scarti trascurabili dovuti alle circostanze altre volte menzionate. Ed ora siamo alla conclusione.

La consegna dei premi avrà luogo il 6 gennaio p. v., alle ore 10, al Teatro Fenice, con una cerimonia semplice. Il presidente dell'Opera Maternità e Infanzia, gr. uff. Oberti, Preside della Provincia, presenti le maggiori autorità e gerarchie, consegnerà personalmente i cento premi offerti dal Duce, quindi procederà alla consegna degli altri pervenuti al nostro Concorso da parte dei generosi oblatori.

Nel *Piccolo* di domenica prossimo l'elenco completo dei bambini premiati.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
29 dicembre 1938-XVII	
NATI VIVI	12
maschi 6, femmine 6.	
NATI MORTI	—
MORTI	16
MATRIMONI	20

Denuncia dei contratti d'affittanza

L'Unione fascista degli industriali — Sindacato proprietari di fabbricati — ricorda agli interessati che entro il 25 gennaio 1939 XVII, dovranno presentarsi all'Ufficio del Registro e agli uffici del Sindacato (via S. Spiridione 7) in duplice copia, l'elenco di denuncia dei contratti di locazione e sublocazione, di cui il disposto dell'art. 1 del R. D. L. 26 settembre 1935 n. 1781 e successivo R. D. L. 9 marzo 1936-XVI, n. 433.

Nell'elenco di cui trattasi, dovranno essere comprese le locazioni e sublocazioni stipulate, prorogate o rinnovate nell'anno 1937, escluse quindi le locazioni stipulate negli anni precedenti al 1938 e in vigore al 31 dicembre 1938.

Le pene pecuniarie previste per la mancata denuncia dei contratti di locazione nel termine stabilito vanno da lire 50 a lire 2000, da lire 5000 a lire 10.000 per ciascuna omissione o infedele dichiarazione.

Gli uffici del Sindacato sono a completa disposizione degli interessati per qualsiasi ulteriore chiarimento che si rendesse necessario.

Concorso a 10 posti di ispettore metrico aggiunto. Con decreto ministeriale del 18 ottobre scorso, pubblicato nel n. 269 della *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre è stato indetto un concorso per esame, a dieci posti di ispettore metrico aggiunto in prova. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del detto decreto all'Ufficio di Gabinetto della R. Prefettura, ove potranno essere richieste le informazioni ed i chiarimenti necessari.

Il premio del Duce per due parti gemellari

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 700 ai coniugi Delello di Trieste in seguito alla nascita dei gemelli Mario e Maria.

Analogo premio di lire 800 è stato concesso ai coniugi Caris di Divaccia S. Canziano in seguito alla nascita dei gemelli Francesco e Riccardo.

Fenomeni astronomici nel mese di gennaio

Il pianeta Mercurio è visibile ad oriente nella luce crepuscolare dal primo al 10, avendo luogo la massima elongazione ovest il giorno 3; la distanza apparente dal Sole è allora di 22 gradi e 45 primi.

Venere è, da prima, nella costellazione dello Scorpione, poi passa in quella dell'Ofiuco: splende essa pure nel cielo mattutino e molto intensamente al di sopra di tutte le altre stelle; il 31 raggiunge la massima distanza apparente dal Sole. Osservare il giorno 16 la congiunzione con la Luna; la minima distanza fra i due astri ha luogo però soltanto alle ore 10. Il diametro apparente il 15 è di 30"4; alla fine del mese il pianeta, al cannocchiale, si mostra illuminato perfettamente a metà.

Marte è nella costellazione della Bilancia in principio del mese, poi passa nello Scorpione, per conseguenza si vede, come i due pianeti precedenti, nelle ultime ore della notte ad oriente. Il giorno 14 sarà vicinissimo alla Luna, ma la distanza minima è alle ore 22 del 13.

Giove si trova nella costellazione dell'Aquario ed è già assai basso a ponente di prima sera. In congiunzione con la Luna il 23 alle 19; il pianeta è a 6 gradi a sud.

Saturno, nella costellazione dei Pesci, è ancora ben visibile alla sera molto alto presso il meridiano; tramonta sulla mezzanotte. In congiunzione con la Luna il 26 alle 21; il pianeta è a 5 gradi e 13 primi a sud.

Urano, nella costellazione dell'Ariete, è osservabile alla sera; il primo alle ore 18 e minuti 3 vi sarà occultazione del pianeta dietro la Luna; il 29 pure avrà luogo l'occultazione, ma sarà visibile nell'America del Nord, la congiunzione avendo luogo alle ore 3 del giorno 30.

Nettuno è nel Leone e si può cercarlo assai prima della mezzanotte servendosi di una carta celeste apposita e di un buon binocolo essendo di grandezza 7.7.

Le fasi lunari hanno luogo alle date seguenti: L. P. il 5 a 22 h. 30 m.; U. Q. il 12 a 14 h. 10 m.; L. N. il 20 a 14 h. 27 m.; P. Q. il 28 a 16 h. 0 m. è perigea il 6 a 12 h.; apogea il 20 a 24 h.

Il Sole entra nel segno dell'Aquario il 20 a ore 23 e minuti 51. Quantunque le giornate abbiano incominciato ad allungarsi fin dal 23 dicembre, pure, a causa della differenza fra il tempo vero ed il tempo medio, un anticipo nel levare del Sole non si ha, praticamente, che il 5 del mese corrente.

Modificazioni al calendario venatorio

Abbiamo da Roma, 29:

Il Ministro per l'Agricoltura e Foreste ha decretato che per l'esercizio venatorio, successivo al 6 gennaio e per il periodo primaverile 1939, si osservano le disposizioni previste dagli articoli 12, 13 e 17 del T. U., le seguenti modificazioni. Il termine per la chiusura delle caccie previsto per il 31 marzo è prorogato al 2 aprile; quello previsto per il 10 aprile è prorogato al 16 aprile e quello previsto per il 20 maggio è prorogato al 21 maggio.

Le Commissioni venatorie provinciali hanno la facoltà di determinare quali siano le località delle zone seconda, terza, quarta e quinta da assimilare alla zona sesta per la caccia ai palmipedi ed ai trampolieri. Parimenti possono determinare la località e le zone prima e quarta da assimilare alle zone seconda e terza per la caccia al tordo, tordo tassello, cesena e storno solo da capanno, con divieto di condurre seco cani di qualsiasi razza. In dette località di zona prima e quarta assimilate, è consentita la caccia come sopra, anche con terreno coperto di neve.

Le Commissioni venatorie provinciali possono inoltre disporre la assimilazione di località delle zone seconda e terza alla zona quarta, ove occorra restringere i termini di caccia per una più efficace protezione della selvaggina stanziale. In località determinate, a richiesta delle Commissioni venatorie provinciali, i Prefetti potranno consentire, ove lo ritengano opportuno la caccia ai passaracei non oltre il 19 marzo.

Nei compartimenti terzo e sesto (provincie di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Venezia, Udine, Padova, Rovigo, Ferrara) è dovunque vietata la caccia al merlo. Le Commissioni venatorie provinciali sono autorizzate a limitare, nei modi che riterranno opportuni, la caccia notturna di cui all'art. 34 del T. U.

Nei compartimenti quarto e quinto (provincie di Trento, Bolzano, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola e Zara) il commissario per l'applicazione del T. U. sulla caccia può di volta in volta disporre le restrizioni che appaiono necessarie ai sensi dell'art. 24 del T. U. stesso e può altresì consentire la caccia ai palmipedi e trampolieri compresa la beccaccia.

Funerali. I funerali del compianto rag. Virgilio Damiani, capo contabile all'Esattoria comunale e fervente fascista della vigilia, si sono svolti ieri, nel pomeriggio, con particolare solennità. Prima ancora dell'ora fissata hanno cominciato ad affluire alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena le rappresentanze del «Morara Sassi», nel quale l'estinto ricopriva la carica di capo settore, un plotone armato e molti ufficiali della «Mdicat», che lo annoverava fra i suoi più diligenti collaboratori, molti ufficiali rappresentanti tutte le armi di stanza a Trieste e gran numero di colleghi. Al funerale era presente pure il Console generale Sagheddu, comandante la VI zona. Sul carro spiccavano le ghirlande inviate dal Partito, dal «Morara Sassi», dall'Esattoria comunale e dalla «Mdicat». Il feretro ricoperto dal tricolore è stato portato nella chiesetta della cappella, dove gli è stata impartita l'assoluzione. In piazza Garibaldi è seguito l'appello fascista, dopo di che il feretro ha raggiunto il Cimitero.

ASTERISCHI

Ai vostri cari

regalate oggetti utili: guanti, calze, fazzoletti da collo, biancheria da signora, acquistati da «Italguanto» via Roma 3. Omaggio di un flaconcino di profumo.

Onorificenza

Al tenente dei granatieri cav. Gaetano de Pulciani è stato conferito, su proposta di S. E. il Gen. von Epp, Governatore generale della Baviera, l'ordine dell'Aquila tedesca. Congratulazioni.

Tessere d'accesso alla Stazione marittima. La Capitaneria di porto rende noto che le tessere d'accesso alla Stazione marittima di Trieste vanno a scadere coi 31 dicembre.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Tesseramento. Si comunica che è aperto il tesseramento per l'anno XVII. I fascisti universitari possono rivolgersi in sede giornalmente nelle ore d'ufficio.

Segreteria amministrativa. Si comunica che per tutte le pratiche d'ufficio la segreteria amministrativa è aperta dalle ore 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.

Corsi preliminari navali. I fascisti universitari che desiderano informazioni sui corsi preliminari navali sono invitati a rivolgersi in sede giornalmente dalle ore 18 alle ore 19.

Sezione laureati e diplomati. Tutti i laureati e diplomati tra i 21 e 28 anni che sono disoccupati o desiderano cambiare la loro sistemazione, sono invitati a passare al «Guf» giornalmente dalle ore 21 alle 22 per darsi in nota. Dovranno specificare la sistemazione desiderata ed il titolo di studio nonchè altri titoli preferenziali in loro possesso.

Prelittoriali del lavoro. Questa sera alle ore 20 presso il Dopolavoro dei commercianti (piazza della Borsa 18) si terrà una lezione di cultura fascista per i partecipanti ai Prelittoriali del lavoro. Tutti gli interessati sono invitati ad assistere alla lezione sopraddetta.

FASCIO FEMMINILE

Campeggio di Tarvisio. Tutte le iscritte per il campeggio sono comandate a presentarsi domani, sabato, alle ore 17 in sede (via Roma n. 28-I). Le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste in divisa sciatoria (costume blù, maglione bianco, guanti bianchi, calzini bianchi, mefisto blù). Le fasciste si presenteranno in borghese. Si avverte inoltre che le iscrizioni a detto campeggio si chiudono oggi 30 corr. alle ore 18.

«Remo Comisso». Oggi venerdì alle ore 16 riunione delle donne fasciste nella sala dell'Artigianato in via Coroneo n. 8. Sono invitate a parteciparvi tutte le camerate.

G. I. L.

Campeggio Sappada. Le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste iscritte per il campeggio di Sappada sono comandate a presentarsi oggi, 30 corr., alle 18 in via Roma n. 28-I) per comunicazioni riguardanti la partenza.

Agli oblatori e ai collaboratori dell'Ente Comunale di Assistenza

L'Ente Comunale di Assistenza si trova nella materiale impossibilità di inviare singolarmente i ringraziamenti alle autorità, alle gerarchie, ai generosi oblatori e ai collaboratori gentili, compresi gli egregi professionisti e quanti si sono interessati in varia guisa durante il 1938 all'opera assistenziale svolta in favore dei derelitti, degli orfani, degli inabili e delle famiglie dei disoccupati. Perciò esprime con questo mezzo, anche a nome degli assistiti, sentiti ringraziamenti, certo che tutti i cittadini abbienti e volonterosi conserveranno la loro benevolenza fattiva all'Istituzione anche nell'anno novello, che si augura felice e prospero.

La Befana fascista al Rittmeyer

Anche quest'anno la Direzione dell'Istituto Rittmeyer organizza per i suoi 106 alunni d'ambo i sessi, la tradizionale festa della Befana.

Grazie alla generosità della cittadinanza, alla quale il Rittmeyer soltanto in questa annuale ricorrenza si permette di fare appello, nonchè al nobile appoggio dei maggiori enti locali, verranno distribuiti oltre un centinaio di pacchidoni in calzature ed indumenti, materiale didattico, libri di musica, testi d'istruzione, di lettura amena, balocchi ecc. e altrettanti pacchi-dolci.

Alla festicciuola che avrà il consueto carattere di familiarità, che si svolgerà nella palestra dell'Istituto a Barcola-Riviera 84 alle ore 17 di venerdì 6 gennaio, sono fin d'ora invitati tutti i buoni, che con doni o elargizioni vollero contribuire a rendere più lieti questi giorni di festa a tanti piccini, lontani dalle loro famiglie.

Il primo "Treno bianco" parte domenica per Tarvisio

Per domenica 1.o gennaio il Dopolavoro provinciale organizza il primo Treno bianco per Tarvisio.

L'iniziativa ha incontrato ogni anno il più lusinghiero successo. L'anno scorso sono stati organizzati ben 15 Treni bianchi con una media di 500 viaggiatori per treno. Le informazioni giunte al Dopolavoro provinciale da Tarvisio, sulle condizioni della neve sono quanto mai soddisfacenti. La neve ha raggiunto gli 80 cm. e la temperatura si mantiene a 10 gradi sotto zero.

La notizia è stata accolta con molto favore negli ambienti dopolavoristici, dove vi era molta attesa per l'organizzazione di questi treni bianchi che metteranno in grado una gran massa di dopolavoristi di raggiungere i campi di sci del Tarvisiano, a condizioni veramente eccezionali.

Per il treno è stato fissato il seguente orario: Partenza da Trieste: domenica ore 5; da Monfalcone 5.28. Arrivo a Valbruna: ore 8.18; a Camporosso: 8.26; a Tarvisio: 8.33. Partenza da Tarvisio: ore 18.25. Arrivo a Monfalcone: ore 21.52; a Trieste: 22.25. Per questo primo treno i biglietti disponibili sono in numero limitato e raggiunta la scorta massima disponibile, non si potranno accettare altre prenotazioni. In seguito agli aumenti delle tariffe ferroviarie, il biglietto di andata e ritorno verrà a costare quest'anno lire 23.

Da questa mattina i biglietti verranno messi in vendita al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), all'«Utat» (via Imbriani 11), nei negozi sportivi Strukel, Tommasini, Maggia Sport, Sportman, Steiner e in alcuni caffè e bar. Sul Treno bianco del Dopolavoro provinciale prenderà posto un gruppo di dopolavoristi sciatori della zona del Monfalconese. Prima di iniziare l'attività sciistica, i dopolavoristi potranno assistere alla Messa all'aperto che verrà celebrata subito dopo l'arrivo del treno a Tarvisio.

Si informa che, per interessamento anche del Dopolavoro provinciale di Udine e di quella Azienda autonoma di turismo, gli albergatori di Tarvisio hanno stabilito speciali tariffe da praticarsi ai dopolavoristi che prendono parte al Treno bianco.

Iscrizione nelle liste di leva dei giovani nati nel 1921

Il Commissario Prefettizio del Comune di Trieste, visto l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, approvato con R. D. 24 febbraio 1938, anno XVI, n. 329, notifica:

Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri, che con la prestazione del servizio militare (od in altro modo previsto dalla legge sulla cittadinanza 13 giugno 1912 n. 555) possono divenire tali, nati fra il 1.o gennaio ed il 31 dicembre 1921, i quali hanno il domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione nelle liste di leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potrano loro essere richiesti. Allo stesso obbligo sono anche sottoposti, in applicazione dell'art. 14 della legge succitata, i residenti in questo Comune che non possiedono alcuna cittadinanza. La domanda d'inscrizione deve essere fatta presso il Reparto servizi militari del Municipio, via Armando Diaz n. 25, II p., stanza n. 22 dalle ore 9 alle 12 nei giorni sottoindicati. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno l'obbligo di farla i loro genitori e i tutori.

I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita, debitamente autenticato.

I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del codice civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragioni di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo articolo 17 del codice stesso. Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1921 sia morto, i genitori, tutori o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte, che dall'Ufficio di Stato civile (uffici parrocchiali ecc.) viene rilasciato in carta libera. Saranno inscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che, non essendo compresi nei registri di stato civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per l'inscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti e prima dell'esame personale ed arruolamento di aver un'età minore di quella loro attribuita.

Gli omessi scoperti non potranno essere ammessi al congedo anticipato che loro spettasse per uno dei titoli previsti dalla legge e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno altresì nelle pene della detenzione e della multa, comminate dall'art. 185 del suddetto Testo Unico delle leggi sul reclutamento. Gli inscritti di leva che avessero diritto a congedo anticipato non potranno, ai termini di legge, ottenerlo, se il loro titolo non sarà comprovato avanti al Consiglio di leva mediante la presentazione di tutti i prescritti documenti.

Addì 2, 3 e 4 gennaio lett. A incluso E; 5, 7 e 9 gennaio lett. F incluso K; 10, 11 e 12 gennaio lett. L incluso M; 13, 14 e 16 gennaio lett. N incluso P; 17, 18 e 19 gennaio lett. Q incluso S; 20, 21 e 23 gennaio lett. T incluso Z.

Arruolamento di allievi nella Portuaria

Abbiamo da Roma, 29:

La data di scadenza del concorso per l'arruolamento di 75 allievi della Milizia portuaria è prorogato al 31 gennaio 1939-XVII. Le domande che perverranno alla direzione della scuola della Milizia portuaria «Sabaudia Littoria» oltre tale data saranno senz'altro respinte. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al comando della Milizia portuaria di Roma e alla direzione della predetta scuola.

Riscossione tasse di circolazione riferibili al 1939-XVII

Presso l'ufficio esattore sito in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, si è iniziata l'esazione della tassa di circolazione per l'anno 1939 per autocarri, motocarri, motofurgoni, rimorchi e autoscafi trasporto merci che non potranno circolare dal 1.o gennaio in poi, se prima non sarà stato provveduto al pagamento della tassa di circolazione.

I contribuenti che hanno corrisposto la tassa di circolazione per l'anno 1938, sono tenuti a presentarsi all'ufficio esattore muniti del disco-contrassegno in scadenza.

Strade statali transitabili dagli autoveicoli

ROMA, 29

L'A. A. S. S. in data 28 dicembre, comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 14 della Venezia Giulia, tratto Matteria-Preluca, neve, transito con impiego di catene; S. S. n. 56 di Aidussina tratto Zolla-Podigrai del Piro, neve, transito con impiego di catene.

Dopolavoro «P. Lucchini» - «Morara Sassi». Per domenica 1. gennaio 1939-XVII, questo Dopolavoro organizza con il solito automezzo, una gita sciatoria a Montenero di Idria. Quota lire 10. Iscrizioni in sede del Gruppo «Morara Sassi», via S. Lazzaro 2, dalle 19 alle 21.

L'assemblea della Cassa di previdenza degli artigiani

Il 27 scorso ha avuto luogo nella sede della segreteria provinciale, l'assemblea generale dei soci della Cassa di previdenza degli artigiani della regione Giulia. Erano presenti numerosi soci. Assistevano l'ispettore interprovinciale dell'Artigianato, il presidente della Cassa, il funzionario di segreteria addetto all'Ufficio economico, i medici fiduciari, i componenti il Consiglio di amministrazione, i sindaci revisori.

La relazione del presidente

Prima che il presidente della Cassa riferisca sulla situazione finanziaria dell'organismo, l'ispettore interprovinciale dell'Artigianato spiega le ragioni che hanno determinato la convocazione dell'assemblea generale ed espone i compiti assistenziali perseguiti dalla Cassa di previdenza, tipico organismo previdenziale per artigiani creato per volontà della Federazione e sorretto dalla comprensione degli artigiani della regione Giulia, i quali in tale campo hanno il primato fra gli artigiani delle altre Provincie.

Indi il presidente legge la relazione presentata a nome del Consiglio di amministrazione.

La sistemazione dei servizi sanitari

Egli si riporta alle ragioni originarie che hanno indotto artigiani e dirigenti alla costituzione di un tale organismo previdenziale, ricordando le difficoltà incontrate e superate. La iniziale sistemazione dei servizi sanitari e l'efficienza odierna dei medesimi, la propaganda svolta a Trieste e nelle altre località della regione Giulia, la costante attenzione rivolta ai servizi sanitari e il progressivo sviluppo dell'istituzione, sino a giungere ad una completa sistemazione dei servizi sanitari e amministrativi nella sede della «Casa dell'artigianato». I soci, infatti, possono oggi constatare come la Cassa abbia un ambulatorio fornito di ogni esigenza e una sede con ambienti adatti ed igienici e come i servizi funzionino scrupolosamente sotto ogni riguardo. Il presidente cita inoltre i dati statistici dell'attività svolta, dei quali riportiamo i più importanti: soci iscritti: 1653, spese sostenute per assistenza sanitaria-medica, specialistica, ospedaliera, farmaceutica lire 346.659.05; sussidi erogati per malattie parti, funerali lire 75.918.95; visite effettuate: ambulatorie, domiciliari, specialistiche, esami radiologici e sierologici, interventi chirurgici ed extra ospedale 38.979.

Consistenza finanziaria della Cassa

Dopo le suddette specificazioni il presidente si sofferma a riferire sulla consistenza finanziaria della Cassa, sul versamento dei contributi da parte dei soci, sulla concessione delle sovvenzioni e dei sussidi, sul funzionamento dei servizi sanitari domiciliari e ambulatori. Quindi, egli conclude ringraziando la Federazione nazionale fascista degli Artigiani per l'autorevole e prezioso appoggio prestato, all'ispettore interprovinciale dell'Artigianato e ai segretari provinciali per la quotidiana collaborazione data all'istituzione e tutto il personale amministrativo e sanitario che si prodiga per la funzionalità della Cassa.

I restauri nella chiesa di S. Anna di Capodistria

La sera di Natale si è fatto il collaudo dei recenti restauri eseguiti nella chiesa francescana di S. Anna, nonchè del nuovo impianto di illuminazione.

Da tempo e da molti s'era invocata l'urgente opera di restauro la quale, iniziata un anno fa e poi interrotta per mancanza di mezzi, è stata condotta finalmente a termine.

Ora con il cornicione del coro, dove si trova il celebre polittico del Cima riparato, la cara chiesetta quattrocentesca è ritornata ad essere degna sede del culto sacro non solo, ma anche di conservare la ben nota e molteplice ricchezza artistica ivi raccolta.

Con l'aiuto di tutti si è potuto realizzare la prima fase di restaurazione. Tutti i quadri sono stati restaurati e ripuliti e per ciascuno di essi si è pensato ad una sapiente e artistica illuminazione.

Tutto intorno, lungo le pareti della chiesa, sono appesi in perfetto ordine simmetrico e secondo le leggi della più artistica e armonica diffusione di luce, dieci bracciali in ferro battuto, a ognuno dei quali è stata appesa una lampada in metallo. Lampada e bracciale sono stati eseguiti dalla ditta Antonio Cardin di Venezia.

I Padri francescani ringraziano quanti con l'offerta e con il consiglio sono concorsi ad ultimare questa prima fase di lavori, per i quali con l'aiuto dei generosi capodistriani si procederà ora alla seconda fase dei restauri consistenti nella messa a nuovo della travatura, nella demolizione del soffitto, nell'apertura del grande rosone, nonchè l'adattamento di uno dei più bei locali del convento il «Museum Conventuale» e così i capodistriani potranno dire, senza esagerazioni, di possedere nella loro cittadina anch'essi una piccola Certosa «sui generis», ricca di quadri e tele del Cima, del Carpaccio, del Palma, di un Pietro di Siena, di un Girolamo di S. Croce nonchè di 23 codici anteriori al 1500, pergamene, di quattrocentesche e cinquecentesche stupende miniature, pizzi e merletti antichi,

Riunione scientifica all'Associazione medica

Questa sera, alle 21, parlerà all'Associazione medica - Circolo di cultura del Sindacato provinciale fascista medici, il concittadino prof. Paolo Rowinski, della R. Università di Torino, sul tema: «Recenti esperienze sulla regolazione della circolazione».

Un viaggio in Germania di professionisti e artisti

La Confederazione professionisti e artisti ha stabilito di indire, dal 15 al 22 febbraio p. v. un viaggio in Germania di professionisti e artisti iscritti ai Sindacati. Il viaggio avrà la durata di circa 7 giorni, e l'itinerario toccherà le seguenti città tedesche: Monaco, Norimberga, Dresda, Berlino, Colonia. La spesa si aggirerà sulle lire 500 tutto compreso (trasporto, soggiorno, vitto ecc.). Al viaggio potranno partecipare le consorti degli iscritti. Al fine di predisporre l'organizzazione del viaggio è necessario che siano presentate fin d'ora nella segreteria del Sindacato le adesioni di massima.

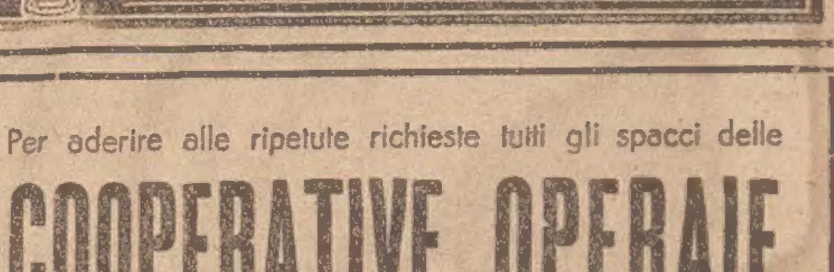
Dieci posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare. Con decreto ministeriale del 7 dicembre pubblicato il 13 successivo è stato indetto un concorso per esami a 10 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione di detto decreto all'Ufficio di Gabinetto della R. Prefettura ove potranno essere richieste le informazioni ed i chiarimenti necessari.

Il VI convegno sciatorio del C. R. D. A. a Sappada. La sezione escursionisti-sciatori organizza per i giorni 5, 6, 7 e 8 gennaio un convegno sciatorio a Sappada. Informazioni dettagliate ed iscrizioni seralmente in segreteria nelle ore d'ufficio.

Il Gruppo escursionisti sciatori del «Dimm» a Loqua. Domenica il gruppo escursionistico sciatori del «Dimm» organizza una gita con torpedone di lusso alla volta di Loqua. Trasporto quota lire 15. Partenza dalla sede alle ore 6.30. Iscrizioni ed informazioni presso le segreterie a tutto oggi, venerdì.

CAFFÈ DEGLI SPECCHI
Notte di S. Silvestro
GRAN BACCANALE
CONCERTO DI MUSICA ALLEGRA
COTILLON

Industria Biscotti - Panettoni - Pasticceria
COLUSSI
VENEZIA - MILANO - ROMA
Unico negozio in TRIESTE
Corso Garibaldi 3 - tel. 69-42
Per la sera di S. SILVESTRO preferite
Panettoni COLUSSI
Ottimi e di assoluta freschezza
in vendita a lire 14 al chilogr.
SI FANNO SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO



Per aderire alle ripetute richieste tutti gli spacci delle
COOPERATIVE OPERAIE
sono stati riforniti di nuovi quantitativi di

ZAMPONE DI MODENA
al prezzo eccezionale di lire 10.20 il chg.
LAMBRUSCO DI SORBARA
lire 3.70 la bottiglia (vetro compreso)
Inoltre:
SPUMANTI, VINI FINI E COMUNI, LIQUORI, FRUTTA FRESCA, ecc.
delle migliori e più convenienti qualità
Ordinazioni telefoniche — Servizio a domicilio

ABBONATEVI!
TELVE

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Le truppe legionarie e nazionali travolgono ad una ad una le linee della difesa rossa

Posizioni occupate sul fronte catalano e sul ponte di Balaguer - 1500 prigionieri - 7 apparecchi abbattuti

Dal fronte di Catalogna, 29

La superiorità dei nazionali in questa tremenda e grande battaglia di Catalogna è netta e schiacciante. Non superiorità di mezzi e di uomini soltanto, ma anche e soprattutto superiorità di slancio, di spirito combattivo, di resistenza alla fatica. Vi sono reparti che da sei giorni lottano e avanzano continuamente senza sostare, senza riposare, quasi senza mangiare.

La sorpresa sul basso Segre

E' il settore del basso Segre, che non ha saputo resistere all'impeto travolgente dei legionari e dei navarrini: il nemico qui ha ceduto a poco a poco tutte le posizioni fortificate da oltre un anno e che dovevano costituire la prima solida linea di resistenza. I due Corpi d'Armata nazionali quello di Navarra e quello legionario, sono traboccati in questi giorni pressochè interamente nella zona delimitata a nord dalla strada di Lerida-Tarragona, a sud dall'arteria che da Gandesa arriva a Tarragona attraverso Mora, Falset e Reus, ad ovest dal corso del fiume Ebro, un triangolo quasi, in cui un vasto sistema di sierre allacciate tra loro da piccole strade, che tutte hanno le caratteristiche della pista, dovevano servire ai marxisti a impedire la nostra avanzata.

Due sono i Corpi d'esercito che il Generale Vincente Rojo, aveva chiamato nel settore per la resistenza: quello di Lister, e quello di Campesino; tutti e due ricostituiti con elementi tratti dalle nuove classi recentemente chiamate alle armi e con elementi trasferiti dalle Brigate dei carabineros: un complesso di 25 mila uomini, che fin dal primo momento hanno incominciato a cedere sotto i colpi di maglio dell'artiglieria e dell'aviazione di Franco. Erano due unità preparate più a una resistenza indiretta, a una difesa parziale del settore, che a sostenere un attacco frontale improvviso in piena regola. Il Comando non credeva che dalla minuscola testa di ponte di Seros potesse essere sferrata una battaglia e, pur non diminuendo su di essa la vigilanza, aspettava l'aggressione dei nazionali più a settentrione sul f[illegible] della testa di ponte di Balag[illegible], più ampio e più adatto per un balzo in avanti di parecchie migliaia di uomini. E' così che il Generalissimo Franco e il Comando del Corpo d'Armata legionario sono riusciti ad assicurarsi completamente i vantaggi della sorpresa dell'aviazione, facendo il 23 dicembre, primo giorno di lotta, una larga breccia nelle linee rosse.

Una difficoltà superata

Metà di queste forze marxiste, o poco meno della metà, sono state messe fuori combattimento nelle battaglie dei primi cinque giorni; l'altra metà, da stamane, tenta una resistenza organizzata sulla Sierra della Llena. Compresa fra la carretera di Lerida a nord e fra quella di Falset a sud, essa è divenuta improvvisamente il punto nevralgico del settore. Dalle alture i rossi sparavano ininterrottamente con bocche da fuoco di medio calibro e cercavano di respingere o troncare ogni assalto avversario con un fuoco nutritissimo di mitragliatrici. Ma la Sierra, che è attaccata contemporaneamente da due parti da due distinte colonne di legionari e di navarrini, non potrà resistere molto tempo ancora; forse all'ora in cui vi telefoniamo questa nostra cronaca essa potrebbe essere già caduta. La situazione comunque non è favorevole al nemico.

Dopo la Sierra di Llena il terreno non offre che deboli possibilità di resistenza nella direzione di Reus e di Tarragona, mentre si presenterà faticoso da espugnare più su, a cavallo della grande arteria nazionale che da Lerida conduce a Barcellona. Lungo questa strada i marxisti dispongono di campi trincerati e di fortificazioni allestite con il criterio seguito in Vizcaja per la protezione della città di Bilbao. Il cinturone di ferro è costituito da tre ordini di fortificazioni e, naturalmente, nonostante sia stato gettato secondo un concetto difensivo singolare, finirà per crollare al momento giusto.

Del resto la tattica di Franco non è più quella di prendere gli ostacoli di petto, ma di aggirarli, di attaccarli magari alle spalle e improvvisamente. Ieri il Generalissimo ha dato una nuova prova di questo suo modernissimo concetto bellico manovrando all'insaputa del nemico le colonne che agivano nella zona dell'Ebro. Esse, invece di continuare la loro azione perpendicolarmente al corso del fiume, si spostavano lungo la riva sinistra e si dirigevano verso Tortosa, allargando in tal modo notevolmente la morsa nella parte meridionale.

Aspri combattimenti

Anche fra Tremp e Balaguer i nazionali hanno realizzato progressi notevoli, forzando la linea delle sierre di Aubao e di Valdeviesa e avanzando nelle ultime 48 ore di una diecina di chilometri. I navarrini hanno però dovuto sostenere una lotta violenta sulle tre alture, quota 880, quota 1100 e vertice Montero, che nel corso della notte i rossi hanno cercato invano di riprendere, contrattaccando in forze. Le posizioni sono state difese con centinaia di bombe a mano; da esse, nel pomeriggio di oggi, i nazionali sono partiti per l'attacco delle posizioni successive che sono anch'esse a circa mille metri d'altezza, e stasera crollava completamente il sistema difensivo che prendeva il nome da Balaguer.

Ma, mentre a nord di Lerida e Balaguer e a sud di Fraga il compito delle truppe di Franco è di affiancare l'azione generale, nel settore centrale i Corpi dell'esercito legionario e di Navarra hanno l'ordine di spingere in avanti il più possibile la penetrazione nazionale, di conficcare sempre più a fondo nelle carni lacere del mostro rosso il cuneo formato dalle loro colonne d'avanguardia. E' per questo che nella zona di Borjas Blanca e della Sierra de Llena il Generale Royo aveva concentrato una grande quantità di bocche da fuoco e di armi automatiche e che da due giorni si sta combattendo una lotta accanita. Fra Cogull e Borjas Blanca sono entrati in azione i carristi, un manipolo di eroi in torrette prodigiose di acciaio, «ferrea mole, ferreo cuore», che aprendo il varco alle fanterie hanno messo in fuga stamane i rossi tre volte in due ore.

Intensa attività aviatoria

Il campo di battaglia, un chilometro si e no di terreno lungo la strada, oggi era ricoperto letteralmente di cadaveri, la maggior parte di giovinetti di 17 anni. Le pendici meridionali del massiccio de Llena sono state attaccate da squadroni di cavalleria, che hanno riportato successi sensibili scacciando i miliziani i quali, nascosti in oliveti folti, riuscivano a disturbare le operazioni delle fanterie. Verso sera un altro squadrone di carristi legionari entrava nel paese di Granadella.

L'aviazione legionaria e nazionale ha continuato durante la giornata la sua azione di esplorazione e di bombardamento su tutto il fronte. Il tempo si è messo al bello, la visibilità in certe ore del giorno è quasi perfetta. Tonnellate di esplosivi sono state scaricate sulla Sierra de Llena prima dell'attacco terrestre e sui centri vitali delle retrovie nemiche.

Dalle Baleari formazioni pesanti hanno colpito di nuovo il porto di Barcellona e altre città della costa come Reuss, Tarragona e Cartagena, causando danni ingenti e numerose esplosioni.

Nel tardo pomeriggio, quando riprendemmo la strada del ritorno per raggiungere la nostra base, il posto da dove ci si consente di trasmettere il servizio e di riposare qualche ora in un letto senza coperte e senza lenzuola, cedutoci da una vecchietta che si è vista ammazzare dai rossi due figli e il marito, dobbiamo sostare in un paesino conquistato ieri, Vall Deriet, poichè nell'unica strada che lo attraversa si stanno identificando 250 prigionieri.

Uno scappato ai rossi

Un ragazzo si stacca dal gruppo e ci viene incontro. E' un biondino ventenne, Alferez, ch'era stato fatto prigioniero dai marxisti durante l'offensiva del basso Ebro. Riuscì a salvare la vita chiedendo di andare al fronte nel battaglione dei lavoratori. Quando fu a Borjas Blanca passò nei reparti combattenti per «l'ottima disciplina dimostrata» e da quella cittadina raggiunse le prime linee nazionali.

Racconta che pochi giorni prima dell'attuale offensiva erano giunti ai reparti di linea ordini severissimi sulla vigilanza che doveva essere fatta sui soldati. Uno di essi stabiliva che di notte i miliziani dovevano dormire l'uno vicino all'altro, gomito a gomito, in modo da sentire il compagno di linea, se uno di loro si alzava o si allontanava con un pretesto qualsiasi. Il dovere di ognuno era di sentire il compagno per impedirne la fuga; se il compagno non ritornava i due miliziani che gli avevano dormito accanto doveva essere fucilati immediatamente.

— Voi come avete fatto a salvarvi?

— Non ho detto ch'ero ufficiale e che ho finto di essere inebetito?

Il giovane Alferez vorrebbe salire in automobile con noi per arrivare al più presto a Pamplona. Vuol correre ad abbracciare la madre, che porta per lui il lutto da alcuni mesi.

Granadellas caduta dopo 4 giorni di lotta

BURGOS, 29

Le truppe nazionali questa sera hanno occupato Granadellas, dopo un combattimento durato quattro giorni. Nelle vie della cittadina centinaia di cadaveri di miliziani stanno a dimostrare l'asprezza della lotta. I rossi hanno tentato disperatamente di conservare la città sferrando furibondi contrattacchi all'ala destra della morsa nazionale che stava serrandosi sulla città. Sono stati inesorabilmente battuti da potenti concentramenti di fuoco di artiglieria e di armi automatiche.

L'avanzata della giornata nel settore di Granadellas ha una profondità di sei chilometri. A nord di Balaguer, nel pomeriggio, le truppe nazionali hanno occupato Camarasa.

Il Comunicato

SALAMANCA, 29

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

«Sul fronte di Catalogna è proseguita anche oggi la vittoriosa avanzata delle nostre truppe, le quali hanno occupato i paesi di Coset, Benavent del Tremp, Lua de Grandella, La Collada, Pineda, Pont de la Trilla, la Mezquita, il vertice de la Mozquera, Mas de la Sedabre. E' pure proseguita l'azione alla testa di ponte di Balaguer, avendo le nostre truppe estesa la zona conquistata ieri e occupato il vertice Montero e altre importanti posizioni.

Abbiamo catturato 1500 prigionieri e un abbondante materiale da guerra, fra cui si trovano due carri d'assalto russi in ottime condizioni e uno incendiato.

Attività dell'aviazione: oltre ai venti apparecchi nemici abbattuti ieri, ne sono stati abbattuti nella stessa giornata altri cinque: tre «Martin Bomber» e due «Rata».

Anche oggi l'aviazione ha cooperato attivamente con le operazioni di terra. Sono stati abbattuti due apparecchi «Curtis» e quattro «Rata» sicuri e uno probabile. La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto da parte sua un apparecchio nemico.

Per il capo di Stato Maggiore il colonnello Francisco Maria Moreno».

Allarme tra i bolscevizzanti britannici

LONDRA, 29

L'avanzata dei nazionalisti in Catalogna seguita a destare immenso interesse nell'opinione pubblica inglese e non poco allarme, almeno tra i bolscevizzanti e gli antifascisti, ove la forza dell'attacco e l'improvviso ripiegamento dei rossi destano grande apprensione.

L'*Evening News* di stasera afferma che la questione della sistemazione della Spagna si va facendo, dopo questa azione, più urgente di prima e che quindi essa formerà uno dei principali oggetti di discussione nelle conversazioni romane di Chamberlain con Mussolini. Il Primo Ministro, scrive il giornale, cercherà di conoscere quali sieno le definitive intenzioni di Mussolini nei riguardi della Spagna e cercherà di ottenere la cooperazione dell'Italia per un possibile armistizio che permetta di discutere circa il futuro di quel Paese e una sua possibile spartizione.

Anche per l'*Evening Standard*, dopo questo attacco di Franco, la posizione in Catalogna diventa sempre più delicata e deve quindi essere risolta rapidamente.

Navi nazionali in attesa dell'uscita del «Josè Luis Diez» dal porto di Gibilterra

LONDRA, 29

Passeggeri sbarcati stamane a Plymouth riferiscono che cinque navi da guerra nazionali attendono nello stretto di Gibilterra il cacciatorpediniere «Josè Luis Diez», al quale come è noto le autorità britanniche di Gibilterra hanno intimato che sarà internato per la durata della guerra spagnola se non avrà salpato dal porto entro il 5 gennaio.

Arita riafferma il proposito di liberare la Cina da ogni servitù delle Nazioni plutocratiche dell'Occidente

TOKIO, 29

Il Ministro degli Esteri Arita, ha fatto alcune dichiarazioni sulla politica estera del Giappone. Egli ha detto che il nuovo ordine in Asia significa l'istituzione di relazioni tra Oriente e Occidente su basi di giustizia e l'abolizione della vecchia concezione che l'Oriente sia una colonia per i capitali stranieri. Ha parlato poi della minaccia rossa e ha rilevato la sincera amicizia e la comprensione dell'Italia e della Germania verso il Giappone. Ha infine sottolineato l'aiuto straniero che viene dato alla Cina e ha riaffermato l'inflessibile volontà del Giappone di raggiungere la meta.

Un dispaccio qui giunto da Hanoi riferisce che Wang Ching Wei è rimasto a Hanoi fino al 28 scorso. Secondo il dispaccio le autorità francesi dichiarano di non aver niente a che fare con i movimenti dell'ex dirigente del Kuomingtang. Wang-Ching-Wei era giunto segretamente con la moglie in aeroplano a Hanoi il 21 del mese in corso e si era recato immediatamente in casa di un suo amico cinese. Egli si era tenuto appartatissimo e aveva anche rifiutato un ricevimento offerto in suo onore da un circolo cantonese. Egli avrebbe dichiarato di non avere nessuna missione importante per recarsi a Hong-Kong.

Notizie da quest'ultima città pervenute al giornale *Yomiuri* riferiscono che varie altre personalità del partito del Kuomingtang hanno lasciato Chung King solidarizzando con Wang-Ching-Wei, dopo avere espresso la loro opposizione all'invadenza sempre maggiore del comunismo.

Un comunicato delle autorità navali nipponiche in Cina informa che squadriglie di aeroplani della aviazione della marina giapponese hanno compiuto una incursione su Liuchow, nel Kwancsgi centrale, bombardandone efficacemente gli stabilimenti militari.

Il Manciukuo invita l'U.R.S.S. ad adempiere gli impegni per la ferrovia della Manciuria

HSINKING, 29

Una nota ufficiale inviata ieri dal Governo mancese al Governo sovietico per tramite del Console sovietico di Harbin, invita l'Unione sovietica ad adempiere a tutte le sue obbligazioni relative alla ferrovia della Manciuria settentrionale già ferrovia orientale cinese, onde facilitare la questione del pagamento definitivo da parte del Governo mancese.

La nota manifesta al Governo sovietico il disappunto di quello mancese per il fatto che la questione della ferrovia della Manciuria settentrionale sia stata tirata in ballo dai sovietici durante le conversazioni per il trattato per la pesca con i giapponesi, col quale essa nulla ha a che vedere. La nota aggiunge che il Governo del Manciukuo ha scrupolosamente adempiuto alle sue obbligazioni relative alla suddetta ferrovia e che se deve ancora qualche cosa, ciò è dovuto al fatto che il Governo dell'U. R. S. S. ha mancato di venire incontro alle giuste richieste del Manciukuo.

Si è iniziato il concentramento per le grandi manovre navali della flotta americana nell'Atlantico

LOS ANGELES, 29

L'avanguardia della flotta ha lasciato oggi le basi del Pacifico meridionale diretta al Canale di Panama, che attraverserà per partecipare alle esercitazioni dell'Atlantico. Queste dureranno cinque mesi e vi prenderanno parte 160 navi con 60.000 uomini d'equipaggio, oltre a diversi reggimenti di fucilieri di marina. Questi ultimi compiranno esercitazioni di sbarchi simultanei lungo le coste del Mar Caraibico.

Il tema delle esercitazioni è ufficialmente conosciuto come tema numero venti. La zona delle manovre non è conosciuta, ma sembra ch'essa si estenda fino alle coste del Brasile settentrionale: sostanzialmente deve trattarsi di un piano gravitante sul Canale di Panama. Le forze aeree avranno le loro basi a Guantaramo. La traversata del Canale da parte della flotta avverrà in grande segretezza. Le navi infatti si considerano in manovra un'ora dopo la partenza dalla base del Pacifico. Il grosso della flotta, come è noto, partirà il 4 gennaio. *(United Press)*

Importante iniziativa turistica per far conoscere il Giappone

TOKIO, 29

Il *Miyako* riferisce che varie celebri personalità di ogni campo saranno invitate quanto prima dall'Ufficio dell'industria turistica giapponese per prendere visione dei panorami giapponesi. Tra gli invitati a questi viaggi di propaganda, cui si vuol far conoscere il vero volto del Giappone, saranno fra gli altri anche il Duca e la Duchessa di Windsor, scrittori, musicisti, religiosi, giornalisti e personalità del mondo cinematografico.

Una folla enorme come non avevano mai registrato gli annali di Tokio si è recata stamane ad acquistare i biglietti per recarsi al grande tempio di Ise, dov'è costume si faccia il pellegrinaggio in occasione del primo dell'anno. Sei ore prima dell'apertura degli sportelli 800 mila persone sostavano dentro e fuori la stazione.

Lo sfondo politico dello scandalo «Pathé»

Il fronte popolare paravento alla losca attività del giudeo Nathan

PARIGI, 29

Le colossali truffe degli ebrei Nathan, Cerf e compagni, assumono le proporzioni di un vasto scandalo politico finanziario che presenta impressionanti analogie con quello scoppiato alcuni anni fa e il cui principale protagonista fu Alessandro Stawisky, altro avventuriero ebreo, divenuto potente e rimasto per molti anni impunito, grazie alla scandalosa protezione trovata negli ambienti politici e giudiziari francesi. Vari giornali rilevano che Nathan, oggetto di numerose denunzie fin dal 1935, smascherato a quell'epoca da una documentata campagna del *Jour*, potè impunemente continuare la propria losca attività e commettere nuove truffe. Nel febbraio del 1936 egli fu scacciato dalla società «Pathè» di cui aveva causato la rovina, ma con l'avvento del Fronte popolare, ritornò in auge.

Amico di Blum

Egli godeva di molte amicizie e protezioni negli ambienti politici di estrema sinistra e durante i due Ministeri Blum fu assicurato dell'impunità. Soltanto quando il capo socialista, suo correligionario, lasciò il potere, l'autorità giudiziaria si decise ad agire contro di lui. Si rileva anche che il suo principale associato e complice Simon Cerf, egualmente ebreo, era associato con banchieri per la maggior parte giudei, che finanziano i giornali di sinistra. Egli intratteneva relazioni personali — afferma il *Jour* — con Leon Blum e con i membri della sua famiglia. Lo scandalo Nathan fornisce infine una nuova prova della collusione esistente, all'insaputa degli ingenui militanti, fra i principali esponenti del marxismo francese e l'alta finanza, specialmente ebraica.

La giornata di oggi ha apportato nell'affare del giudeo romeno Nathan naturalizzato francese (il suo vero nome è Tannenzapf) e dei suoi complici nuove rivelazioni. Infatti un interessante confronto ha avuto luogo dinanzi al giudice istruttore tra Simon Cerf e Johannides, i due complici di Nathan, nella S.E.B.A.G.I., società fittizia creata, com'è noto, dal trio giudaico per sfruttare i brevetti rubata agli ingegneri di Pathé Cinema dal Johannides stesso.

Un assegno per sei milioni e mezzo

Le azioni della inesistente società il cui capitale iniziale era di 500.000 franchi si vendevano tre mesi dopo a sette milioni e oltre a questo la società percepiva una somma importante dalla Pathé Cinema con il pretesto della cessione di licenze per lo sfruttamento dei brevetti.

Uno dei particolari di questa complessa avventura è la descrizione dell'incasso effettuato dal Johannides dell'assegno di sei milioni e mezzo rilasciatogli dal Nathan e rappresentante teoricamente l'acquisto per conto della Pathé Cinema delle invenzioni realizzate nei suoi stessi laboratori!

Bernardo Nathan e Cerf che avevano una fiducia assai limitata nei loro complici, lo accompagnarono alla banca; appena il Johannides ebbe riscosso l'assegno i compari lo condussero in una saletta vicina per dividersi il bottino. «L'ingegnere delle ferrovie greche» Johannides ebbe mezzo milione e i sei milioni restanti scomparvero nelle tasche capaci del giudeo e del suo complice.

Oltre i principali imputati appaiono ora vari possibili complici. Intanto i piccoli azionisti della società Pathé Cinema, ingannati e rovinati dalle manovre disoneste della banda ebraica, si sono riuniti per la difesa dei loro diritti e in numero di 7000, rappresentanti 500.000 azioni, hanno affidato i loro interessi a un gruppo di avvocati. Oggi, dopo la messa in istato di accusa di due amministratori di sale cinematografiche cedute al Nathan, torna a galla il nome di un certo avvocato suddito della Repubblica di Costarica, un tale Castro, compromesso nella vendita dei cinema.

Una parcella di 4 milioni

Le origini, risalgono al 1934, quando Bernardo Nathan vendette per conto della Pathé 34 milioni di franchi di azioni di una casa cinematografica inglese che desiderava ricuperarle. Questa operazione fu gravata di quattro milioni di commissione che il Nathan assicurò di aver rimesso all'avvocato Castro, quantunque i compratori inglesi dichiarino di ignorare completamente i servigi resi dall'avvocato americano. Questi, interrogato per delega a Costarica, affermò nella maniera più seria possibile, che i quattro milioni gli furono rimessi per «dissipare le dificoltà e condurre a buon termine i negoziati per l'affare». Quanto all'impiego dei fondi stessi egli promise di spiegarlo al giudice... al suo prossimo viaggio a Parigi. Ma dal 1934 l'avvocato non si è ancora fatto vivo!

Altra disastrosa operazione, disastrosa beninteso non per il Nathan ma per gli azionisti, fu l'affitto di una ventina di sale cinematografiche di Parigi per l'importo annuo di sei milioni. Particolare: al momento dell'affitto dei venti cinema 15 milioni sparirono dalle casse della Pathè per «compensi» senza che si fosse mai saputo chi erano i... ricompensati. Nathan visto il cattivo affare — poichè tale si rivelò — decise di acquistare i cinema che aveva preso in affitto e li pagò 92 milioni ottenuti con una emissione di obbligazioni. Una perizia ha poi dimostrato che i cinema non oltrepassano un valore di 35 milioni di franchi; di modo che gli azionisti pagarono circa cento milioni delle sale che ne valevano un terzo. Il Nathan, Simon Cerf e Johannides non mancarono naturalmente di intascare le «piccole commissioni» di uso.

Successore di Stawisky

In seguito la truffa con l'affitto del caffè-concerto l'Empire che, come si ricorderà, aveva appartenuto al grande avventuriero ebreo Stawisky, permise di realizzare una operazione tanto redditizia che il giudice ha trovato in una banca un conto creditore di 24 milioni al nome dei due principali imputati, somma che deve rappresentare un bottino comune e del quale oggi nessuno rivendica il possesso.

Ciang Kai Scek ordina negli S. U. mille autocarri

NEW YORK, 29

In conto al nuovo prestito di 25 milioni di dollari che gli S. U. hanno deciso di accordare alla Cina del Kuomintang, il Governo del Kuomintang ha ordinato alle fabbriche degli S. U. mille autocarri per un valore di due milioni di dollari.

OGGI
OCCASIONE
DEL
VENERDÌ

OFFERTA SPECIALE:
CRAVATTE SETA L. 5.20

CONTINUA LA
SETTIMANA
MANTELLI SIGNORA
CALZE E GUANTI
DA DONNA E UOMO
CON FORTI RIBASSI

ÖHLER

Relazioni sempre più strette fra Roma e Belgrado

Viva attesa in Jugoslavia per la prossima visita di S. E. Ciano

BELGRADO, 29

Le notizie sulla prossima visita del conte Ciano vengono accolte in Jugoslavia con vivissimo compiacimento.

L'invito rivolto dal Presidente Stojadinovic al conte Ciano per una caccia che verrà organizzata in suo onore nella tenuta reale di Belje, presso Osjek, poco distante dalla frontiera ungherese, sebbene non sia oggetto di commenti da parte della stampa jugoslava, viene ampiamente seguito negli ambienti politici di Belgrado, dove il conte Ciano, autore insieme con Stojadinovic, dell'accordo italo-jugoslavo del marzo 1935, gode larghe simpatie.

Il conte Ciano verrà ospitato nell'antico castello di Belje, già proprietà dell'Arciduca austriaco Giuseppe Federico.

Il Novosti, *quotidiano di Zagabria, occupandosi del recente viaggio del conte Ciano a Budapest e dei brindisi da lui scambiati col Ministro degli Esteri ungherese, rileva che il conte Ciano non ha ricordato a caso gli accordi di Belgrado insieme all'Asse, parlando di essi come di un fattore della politica italiana nell'Europa centrale e danubiana. E' per la prima volta che gli accordi di Belgrado ad iniziativa italiana vengono posti sul piano europeo e gli jugoslavi possono rilevare con soddisfazione questo nuovo successo della loro politica estera. Il giornale cita quindi un articolo del* Times, *in cui è detto che la Jugoslavia, dopo la Germania, diviene il fattore più intimo della politica estera italiana e conclude affermando che una cosa è evidente e cioè che il viaggio del conte Ciano a Budapest costituisce per la politica estera jugoslava un avvenimento positivo.*

Londra preconizza un prolungamento dell'Asse fino a Belgrado

LONDRA, 29

I giornali inglesi pubblicano telegrammi da Belgrado, nei quali è annunciata la prossima visita del conte Ciano alla capitale jugoslava verso la metà di gennaio. Il Times *afferma che la data del viaggio sarà tra il 15 e il 20, ma i giornali di stasera dicono invece che è stata fissata per il 19 gennaio.*

Nei circoli inglesi l'incontro che il Ministro degli Esteri italiano e il Presidente del Consiglio jugoslavo stanno per avere, viene considerato come una continuazione dell'opera politica iniziata dal conte Ciano a Budapest con la sua recente visita e si ritiene che l'entrata definitiva della Jugoslavia nell'orbita dell'Asse Roma-Berlino sia ormai imminente.

Gli studenti jugoslavi in Italia più numerosi che in passato

BELGRADO, 29

Il *Samouprava* nota che numerosi studenti jugoslavi sono iscritti oggi nelle Università italiane, mentre l'anno scorso ve n'erano iscritti appena una ventina. «La maggior parte di questi studenti si trova a Roma, dove forma una delle più numerose colonie di studenti stranieri». Il giornale rileva poi che gli studenti jugoslavi hanno fondato fin dall'anno scorso la «Società degli studenti jugoslavi in Italia», allo scopo di contribuire al riavvicinamento culturale e alla conoscenza reciproca fra la gioventù delle due Nazioni.

Il *Balkan* si domanda se il Fascismo sarebbe possibile in Jugoslavia, notando che il Fascismo ed il Nazismo rappresentano sistemi che hanno risolto tutti i problemi della vita nazionale. «Il Fascismo non è che l'ideologia della vita reale della Nazione — scrive il giornale — non promette il paradiso, bensì condizioni di vita umana, conciliando la sovranità della Corona con quella del popolo. Il Fascismo è l'avversario del dispotismo, dell'anarchia e della democrazia, che provoca la degenerazione morale. Non appena si varca il confine di uno Stato fascista, si nota l'ordine. Il sentimento dell'ordine nello Stato è divenuto parte dell'anima nazionale ed è in ciò che consiste il trionfo del Fascismo».

Chiedendosi se una simile organizzazione sarebbe necessaria ai jugoslavi, il giornale aggiunge: «Gli ideali che i fascisti ed i nazionalsocialisti hanno posto dinanzi alle loro Nazioni corrisponderebbero pienamente anche alle esigenze dei jugoslavi: disciplina nazionale e lavoro. L'essenziale è che il Fascismo e il Nazismo contengono ciò che per il popolo jugoslavo rappresenta una necessità vitale. In Jugoslavia non può esistere nè la questione serba, nè quella croata, nè quella ungherese od albanese, cattolica od ortodossa; tutto ciò potrebbe essere appianato dal Fascismo che ha un solo scopo: lo Stato e la sua autorità».

Un passo polacco a Praga perchè sia posto fine agli incidenti di frontiera

VARSAVIA, 29

Il Ministro di Polonia a Praga, signor Papee, ha presentato oggi un'energica nota di protesta al Governo cecoslovacco in merito a numerosi incidenti di frontiera. Un comunicato ufficiale spiega che la Polonia è pronta a ricorrere a rappresaglie qualora le regioni cecoslovacche di frontiera non sieno pacificate sollecitamente e che la Polonia declina fin d'ora qualsiasi responsabilità per gli sviluppi della situazione qualora le sue richieste non siano soddisfatte.

Tardieu pubblica le lettere dei compari di Blum e ne smaschera le manovre

PARIGI, 29

L'ex Presidente del Consiglio, Andrea Tardieu, ha comunicato a *Gringoire* il testo delle lettere da lui scambiate con il prof. universitario Luigi Aubert e con un membro dell'Istituto di Francia che, per incarico dell'ex Presidente del Consiglio, Blum, gli proposero recentemente di entrare in un Ministero raggruppante tutti gli avversari del patto di Monaco e disposto a condurre una politica di resistenza alle Nazioni totalitarie, secondo la tesi bellicista sostenuta giorni fa dallo stesso Blum al Congresso socialista. Questa pubblicazione toglierà ogni valore alle ripetute smentite del capo socialista, la cui manovra è così definitivamente smascherata.

I compiti essenziali del nuovo Governo, secondo le proposte di Blum e di Delbos, riferite in una lettera del prof. Aubert, avrebbero dovuto essere i seguenti: far fronte al pangermanesimo, ricostruire la Francia. Per la Presidenza del Consiglio si proponevano l'attuale Presidente del Senato Janneney, il capo radicale Maurizio Sarraut e lo stesso Tardieu. Nelle sue lettere di risposta ai suddetti emissari, Tardieu si mostra stupefatto della proposta e, spiegando le ragioni del suo rifiuto, dichiara ch'egli sta elaborando nel proprio ritiro un programma positivo per il profondo rinnovamento della Francia. Quando tale programma sarà pronto, egli sarà disposto ad applicarlo, ma fuori dell'asse delle attuali istituzioni.

L'ex Ministro Giuseppe Caillaux, particolarmente noto per la sua competenza in materia finanziaria e assai temuto da tutti i Ministri per la grande autorità che esercita sul Senato, parlando al Senato a proposito del bilancio per il 1939, presentato dal Ministro Reynaud, ha constatato che dalla guerra in poi tutti i Ministri francesi hanno speso inutilmente somme ingenti, partendo dal ridicolo punto di vista che la Germania avrebbe pagato le spese. Egli ha approvato quindi i buoni propositi di Reynaud che verrebbe anzitutto economizzare dove e quando è possibile, ma si è mostrato severo per le misure fiscali proposte dal Ministro, stimando che questi esige troppo dai contribuenti e corre il rischio di paralizzare in questo modo la loro attività economica. Infine Caillaux ha messo in guardia il Ministro Reynaud contro l'eccessivo ottimismo cui è facilmente portato.

Durante la discussione al Senato del bilancio dell' aria, il relatore de la Grange ha invocato l'istituzione di una dittatura della produzione aeronautica, che dovrebbe essere assunta dal capo di S. M., a lato del quale dovrebbe essere posto come consigliere, un esperto industriale. I giornali pubblicano una lettera del segretario della sezione industriale per l'aviazione della regione parigina, Jourdain, dalla quale si apprende che dal 1.o al 25 dicembre, sono state perdute nelle officine aeronautiche ben 2 milioni e 600.000 ore lavorative, con le quali si sarebbero potuti fornire all'esercito 216 aeroplani, mentre 1650 operai specializzati e tecnici, in seguito allo sciopero generale del 30 novembre, hanno perduto definitivamente il loro posto.

Il bellicoso De Kerillis ingiuria ma non si batte a duello

PARIGI, 29

Il giornalista Ferdinando De Brinon, che è uno dei principali esponenti del Comitato Germania-Francia, ritenendosi ingiuriato da un recente articolo del deputato De Kerillis, direttore politico dell'*Epoque*, lo ha sfidato a duello. Il bellicoso campione del nazionalismo filosovietico si è rifiutato di designare i padrini, dichiarando che non intende battersi a duello. Precedentemente egli aveva scritto al De Brinon una lettera in cui si sforzava di attenuare la portata delle frasi che hanno motivato la sfida.

Blum fedele servitore di Mosca

ATENE, 29

Il *Typos* riferendosi ai risultati del Congresso socialista francese scrive che la maggioranza ottenuta da Blum significa la prevalenza dell'orientamento bellicoso. «Blum — continua il giornale — è il servitore di Mosca che attende da un conflitto la sua salvezza. Come servitore fedele, egli esegue gli ordini dei suoi padroni,

Un vapore svedese arenato al largo di Southed

LONDRA, 29

Il vapore svedese «Britannia», stazzante 4216 tonn., si è arenato a causa della nebbia al largo di Southed. I 90 passeggeri hanno potuto essere sbarcati.

Avvenimenti della vita teatrale

La stagione lirica al Verdi

Si provano "Trovatore„ e "Arlesiana„ - Il maestro Santini a Trieste - L'attrezzatura scenica

La preparazione della grande stagione lirica che avrà inizio la sera dell'8 gennaio prossimo col «Trovatore», di Giuseppe Verdi, entra in questi giorni nella fase risolutiva con le prime prove d'orchestra, con la montatura delle scene per le due prime opere: «Trovatore» e «Arlesiana» con la fissazione e le prove di luce della nuova cupola panoramica, infine, con le prove del coro. Preparazione laboriosa, metodica, accurata alla quale collaborano con fervore ed esperienza i tecnici del palcoscenico e tra qualche giorno gli artisti.

La stagione lirica di quest'anno vuole essere una nuova attestazione di dignità artistica e di perfezionamento di mezzi scenici. A questo scopo è stata curata la scelta di interpreti largamente celebrati nelle singole opere e di direttori d'orchestra molto accreditati e di sicura rinomanza come Gino Marinuzzi e Gabriele Santini. Al maestro Santini l'Intendente del Teatro ha voluto affidare la direzione del maggior numero d'opere, consapevole della bella maturità e sensibilità interpretativa di questo direttore, giunto ieri a Trieste e oggi per la prima volta a contatto con la nostra orchestra per la prima prova di «Trovatore». Come è stato già detto, il maestro Gabriele Santini è tra i nostri direttori meglio quotati per vigore di temperamento e maturità musicale e la sua prima apparizione sul podio del «Verdi», dopo i successi conseguiti nei maggiori teatri italiani, alla Scala, al Reale, e in America, ha da essere salutato con viva soddisfazione.

Molto varie e di complesso valore musicale, sono le opere che il maestro Santini concerterà durante la stagione lirica triestina, talchè egli avrà modo di esprimere e come direttore di melodramma e come direttore sinfonico, la sua sensibilità interpretativa.

Per quanto concerne la distribuzione delle parti nelle due prime opere della stagione, giova osservare che gl'interpreti sono stati scelti con nobile senso di responsabilità artistica: il «Trovatore» avrà un complesso di cantanti assai rilevante: Gina Cigna sarà Eleonora ed Ebe Stignani sosterrà la parte di Azucena, mentre il tenore Merli sarà Manrico e il Conte di Luna avrà per interprete il baritono Carlo Galeffi.

Non meno significativo il gruppo di interpreti destinati all'opera «Arlesiana» del maestro Cilea. Interessante la partecipazione del tenore Tito Schipa che si presenterà per la prima volta al nostro pubblico come interprete di quest'opera, e che avrà a fianco cantanti di particolare rinomanza come Jolanda Cirillo, Irene Minghini Cattaneo e Antenore Reali. Tanto il «Trovatore» quanto «Arlesiana» saranno concertati e diretti dal maestro Santini.

L'attrezzatura scenica di questi due primi spettacoli è in gran parte compiuta e potrà apparire con maggiore efficacia prospettica e suggestione coloristica sullo sfondo panoramico costruito in questi giorni e che risolverà, almeno si spera, la tanto desiderata unità atmosferica e il problema dello spazio.

Sono aperte le prenotazioni per la serata inaugurale della stagione col «Trovatore» e per la prima esecuzione di «Arlesiana» che si darà la sera del 12 gennaio prossimo. Lunedì 2 gennaio si inizierà la vendita dei biglietti per la prima di «Trovatore».

Alla Biglietteria del teatro, aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, sono a disposizione degli abbonati che sono pregati di curarne il ritiro, le tessere di abbonamento.

Prime cinematografiche

"Ettore Fieramosca„

Avverte una didascalia che il film è liberamente svolto dal celebre romanzo di Massimo d'Azeglio. In realtà, il film non ha, del romanzo, assolutamente nulla, tranne il nome del protagonista e di qualche altro personaggio, nonchè il fatto dei tredici cavalieri italiani che combatterono contro tredici cavalieri francesi. Troppo poco davvero per richiamarsi a un'opera così nota. Non so quanto questa abitudine cinematografica di prendere a prestito un personaggio dalla storia, o dalla letteratura, o da tutte e due insieme, per dargli un altro aspetto, un animo diverso e diverse avventure sia giovevole al soggetto, al regista e al pubblico. Il soggetto s'avverte sempre, in un certo senso, legato; il regista non solo deve imporre una figura sua, ma anche cacciarne via un'altra, già esistente nella mente degli spettatori; e il pubblico deve fare un continuo sforzo per giudicare e apprezzare senza preconcetti. In quanto alla storia... quella non parla, se pure, talvolta, proprio nel suo silenzio, si vendica.

Conviene dunque dimenticare l'Ettore Fieramosca di Massimo d'Azeglio, che noi tutti amammo ed amiamo, signorile campione di virtù e di coraggio, ideal figura di gentiluomo e cavaliere italiano, piantato in mezzo alla lotta tra spagnoli e francesi, alto sulle mene tenebrose del Valentino, romanticamente innamorato della bellissima Ginevra, moglie del traditore Graiano d'Asti, per accostarci con l'animo sgombro dai ricordi a questo Ettore Fieramosca di Blasetti, più superficiale, più baldanzoso, molto meno morigerato, sempre pronto a menar le mani e che, strano a dirsi, come carattere ricorda assai da vicino un altro personaggio del d'Azeglio, Fanfulla da Lodi. Conviene anche dimenticare Barletta e la trama ordita dal Valentino per rapire Ginevra, e la morte di questa, il sacrificio di Zoraide, gli scambi di cortesie cavalleresche fra avversari, durante la grande giostra combattuta in onore di Eleonora, la figlia del comandante spagnolo Consalvo, prima della celebre disfida, per trasportarci nella rocca di Morreale, in cui domina la bellissima Giovanna la quale, fidando in Graiano d'Asti, gli concede la mano di sposa, perchè egli difenda il castello e i suoi abitanti dalle soldatesche francesi, capitanate dal coraggioso e schernevole conte de la Motte. Ma Graiano tradisce e fa entrare i francesi nella rocca. Invano Fieramosca che il caso ha messo sull'attenti, ardisce opporsi da solo, sul ponte levatoio, contro gli invasori; ferito e creduto morto, è salvato e curato da Giovanna segretamente innamorata di lui. Ancora una volta egli tenta una disperata ribellione contro il traditore. La zuffa impari distrugge le sue schiere. Tredici italiani soltanto rimangono vivi, e saranno i tredici che combatteranno contro altrettanti francesi, per vendicare le offese scagliate contro di loro dal de la Motte. Così ha luogo la disfida, che termina con la vittoria degli italiani. Morto — nella schiera francese — Graiano d'Asti, e chiarito nell'animo di Fieramosca il sentimento della Patria per cui solo si deve combattere, nessun ostacolo più si frappone tra lui e Giovanna.

Lo stile della regia di Blasetti poggia tutto sulle scene di masse. Fotograficamente esse hanno episodi bellissimi, ma nell'insieme risultano piuttosto monotone e confuse. Il quadro finale della disfida è ricco di attualità nelle battute del dialogo — sottolineate dal consenso del pubblico. In genere tutto il film manca di chiaroscuri e il suo tono rivela una certa pesantezza anche nelle scene che dovrebbero costituire le pause intime o gaie della drammatica vicenda. La figura di Giovanna, che dovrebbe essere o completamente guerriera o completamente femminea per risaltare nell'insieme del quadro, oscilla invece fra i due estremi, fors'anche a causa della interpretazione statica ed estetizzante di Elisa Cegani. Salvo restando il quesito se il fisico di Gino Cervi si presti a parti del genere, bisogna riconoscere che questo suo Fieramosca è pieno di baldanza; così come pieno di umor cupo è il Graiano di Mario Ferrari, di composta solennità il Colonna di Lamberto Picasso, di mordente ironia il de la Motte di Osvaldo Valenti e di bell'impeto sincero il Garcia di Corrado Racca. E perchè, accanto agli interpreti, non si dovrebbero nominare i cavalli, così bravi nel combattere e fotogenici oltre ogni dire, se lo attaccamento al proprio cavallo è uno dei pochi tratti in comune di quello e di questo Ettore Fieramosca?

L. T.

Lo "Zingaro Barone„ stasera al Rossetti

Attesa con viva simpatia, avrà inizio stasera al Politeama Rossetti la breve stagione d'opera comica e d'operetta della Compagnia «Errepì N. 2», che va mietendo cordiali successi nelle principali città d'Italia.

Come annunciato, a spettacolo inaugurale è stato prescelto il melodioso e pittoresco capolavoro di Giovanni Strauss lo «Zingaro Barone», che da moltissimi anni manca dalle nostre scene, onde presenta la duplice attrattiva d'una esumazione e d'una novità insieme. Ne sarà esecutore un complesso veramente egregio di artisti della grande e della piccola lirica. Dirigerà il maestro Manrico De Tura.

La serata, che promette di riuscire fervida e brillante, s'inizierà alle 21 precise. Alla Biglietteria Centrale continuano la vendita dei posti ancora disponibili e le prenotazioni per le rappresentazioni successive.

Nuova rivista al Filodrammatico

La Compagnia del Teatro della Rivista, che agisce con vivissimo successo al Filodrammatico, presenta oggi una novità in otto quadri «Il furto di Fuffi» già accolta con gran fervore in parecchi altri grandi teatri italiani. Di questa rivista che conta quadri piacevolissimi, come quelli delle rose, dei bambini, dei pellirosse e il finale sportivo, sono principali interpreti Primo Di Gennaro, Elvira Spelta, Lena Ferri, Betty Wolf, Maria Szabo, Luigi Bonanno, Nino Colombo ecc., nonchè il Balletto Fior di Danubio. Dirige l'orchestra il maestro Antonio Mele.

Chiusura delle iscrizioni del secondo concorso nazionale di chitarra

Il Dopolavoro provinciale porta a conoscenza degli interessati che le iscrizioni al secondo concorso nazionale di chitarra che avrà luogo a Bolzano nei giorni 14 e 15 gennaio p. v., si chiuderanno improrogabilmente il 31 dicembre.

Per detto concorso sono in palio ricchi premi in denaro, medaglie e diplomi. Gli interessati possono rivolgersi presso il Dopolavoro provinciale in via Mazzini 32 II p., nelle ore d'ufficio.

RADIO

Programmi del 30 dicembre 1938-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Orchestrina ritmica. — 13.15: Trasmissione da Berlino: Concerto di musica leggera dell'Orchestra Will Glabe, con il concorso della cantante Hilde Seipp e del saxofonista Albert Bräu. — 16: E. R. R.: Lezione per allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale per ragazzi. — 17: Trasmisssione dalla Reale Accademia di Santa Cecilia: Concerto del pianista Claudio Arrau. — 17.55: Tito Alippi: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di gennaio», lettura. — 19.20: Dischi. — 19.40 Lezione di inglese. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21: Musica da camera, concerto del Quartetto dell'Eiar (Armando Gramegna, primo violino; Virgilio Brun, secondo violino; Romeo Scarpa, viola; Benedetto Mazzacurati, violoncello). — 22: Varietà, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza col concorso di Liliana Mirtis, Dino Di Luca e Duo pianistico Gheri-Salerno. — 23.15: Suono di campane. — 23.30: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «I diavoli nella foresta», fiaba musicale in tre atti di Luigi Antonelli, musica di Ettore Montanaro, direttore d'orchestra: m.o Adolfo Del Vecchio. — 23.30: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia - Asterischi e curiosità. — 19.20: Orchestra a plettro del Dopolavoro autotranviari di Firenze. — 20.30: Canzoni italiane, direttore d'orchestra m.o Cesare Gallino con il concorso di Renata Damici e Gino Sammarco. 21: «La porta aperta», scherzo di Gilberto Loverso. — 21.20 (circa): Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi. — Indi: Musica da ballo.

I concerti del Sindacato musicisti

In una delle ultime sedute del Direttorio, il Sindacato musicisti ha deciso di riprendere, in collaborazione con l'Istituto fascista di cultura, la sua attività concertistica, per la quale si è reso tanto benemerito negli ultimi anni. Questo anno i concerti avranno luogo nella sala del Liceo Dante, alla domenica mattina, e saranno affidati ai migliori musicisti della nostra città.

Nel primo concerto che si terrà la mattina dell'8 gennaio, alle 11, il pubblico avrà modo di riudire una sua cara conoscenza, il Quartetto Tartini, che si presenterà con un poderoso programma del quale parleremo nei prossimi giorni. E' certo che tale notizia non mancherà di suscitare il più vivo interesse tra gli amatori della buona musica.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Domani al Cinema: Italia e Regina «Luciano Serra pilota», il grande film «Coppa d'oro Mussolini», Anno XVI con Amedeo Nazzari, Germana Paolieri. Distribuzione: Generalcine.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

ROSSETTI. 21: Compagnia d'operette «Errepì N. 2»: «Lo Zingaro Barone», di G. Strauss.

Cinematografi:

NAZIONALE. 16.30: Grande successo: «Biancaneve e i 7 nani», il capolavoro di W. Disney. A colori e rilievo.
EXCELSIOR. 15: Grande succ.: «Ettore Fieramosca», con Gino Cervi, Elisa Cegani, Mario Ferrari.
PRINCIPE. 16: «Gioia di vivere», il film più allegro per l'ultima volta a Trieste. Domani: «Una donna vivace», con Ginger Rogers e James Stewart.
FENICE. 16: «L'orribile verità», con I. Dunne. Prezzi I 2, II 1.50, logg. 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Teatro della Rivista con la novità «Il furto di Fuffi». Sullo schermo: «Montagna incatenata», P. Ellys. Ult. g.
ITALIA. 16: «La stella del nord», film scintillante, con la rivelazione Sonja Henie. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «La stella del nord», brioso, originale, con la graziosa Sonja Henie. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Hanno rapito un uomo», con Vittorio De Sica.
REALE. 16: Ult. giorni: «Maria Walewska», con Greta Garbo. Ingresso gratuito Lotteria E. 42.
GARIBALDI. 16: «Paradiso per 3», con F. Morgan e R. Young. Lire 1. Per l'ultima volta a Trieste.
NOVO CINE. 16: Ult. giorni: «Noi e la gonna!», con Laurel-Hardy. L. 1.
MASSIMO. 16: «I fucilieri della marina sbarcano», con Lew Ayres. L. 1.
MODERNO. 16: Ult. giorni: «La città dell'oro», con J. MacDonald e Nelson Eddy. Il film che non dimenticherete mai!
ODEON. 15.30: «Ragazzaccio», D. Darrieux. «La Cucaracha» a col. Eccez.
ARMONIA. 15.30: «Il prode Faraone», H. Lloyd. Varietà De Rosè-Carpi-Fulvio.
SAVOIA. 15.30: «Settimo cielo», con Simone Simon e James Stewart.
AZZURRO. 16: «L'incendio di Chicago». Ultima volta a Trieste.
RADIO. 15.30: «Uragano», film spaventosamente bello.
POPOLO. 15.30: «La figlia di nessuno», A. Shirley, appassionante capolav. Domani «Il fascino di Bohème».
VITTORIA. 16: «Fra due donne», con F. Tone, M. O'Sullivan, V. Bruce.
CENTRALE. 15.30: «Zoccoletti olandesi», con Shirley Temple, per l'ultima volta a Trieste.
ADUA. 15.30: «L'uomo invisibile», giallo. Segue «La spia B 28», Asther.
VENEZIA. 15: «Ho ucciso!», P. Lorre, M. Marsh, E. Arnold.
BELVEDERE. 15.30: «Terra senza donne», per l'ultima volta a Trieste.
ARGENTINA. 15: «Troppo amata» con Crawford-Taylor. Fuori programma.
CARDUCCI. 14.30: «La dominatrice» e «La iena di Barlow» (Generalcine).

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante I.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 58-92). Seralmente nella GRANDE TAVERNA orchestra Safred.
RISTORANTE «PILSNER URQUELL» (via Mazzini 37 - tel. 98-54). Specialità cucina viennese.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Notte di S. Silvestro veglia sino all'alba. Cotillon, regali, sorprese. Servizio bar. Due orchestre.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Corso per istallatori d'acqua

Allo scopo di perfezionare nella tecnica relativa agli impianti idraulici, gli istallatori e le loro maestranze adulte, l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato istituirà un corso di lezioni che sarà diviso nelle seguenti parti: 1) Nozioni di idraulica; 2) Materiali per condotte d'acqua ed apparecchi relativi; 3) Metodi di esecuzione degli impianti idraulici e mezzi necessari; 4) Apparecchi di misura; 5) L'acquedotto di Trieste.

A fine del corso verrà fatta una visita agli impianti dell'acquedotto di Trieste. La frequentazione è gratuita. Possono frequentare il corso solamente coloro che sono regolarmente iscritti alle rispettive organizzazioni sindacali. Il corso si svolgerà nelle ore serali e consterà complessivamente di circa 20 lezioni. A fine del corso sarà rilasciato un diploma di frequenza.

Notiziario economico

Alluminio in pani. L'Unione fascista dei commercianti comunica che per disposizione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra le assegnazioni di alluminio in pani vengono effettuate trimestralmente. Le ditte interessate al commercio dell'alluminio in pani, sono perciò invitate a far pervenire entro il 5 gennaio p. v. alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di ferro, metalli, macchine e derivati, Roma, piazza Sonnino 2, una domanda di assegnazione su carta semplice e duplice copia, per il primo trimestre 1939-XVII. Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Unione fascista dei commercianti (stanza n. 9).

Cittadini! non dimenticate l'Ente Comunale di Assistenza: date il vostro contributo alla sua opera assistenziale acquistando le tessere dell'E.C.A.

Il concerto Barbieri-Bonato al D.I.T.C.I.

Ieri sera, auspice il «Ditci», nella sala del Tergesteo è stato dato l'annunciato concerto vocale dei soprani Laura Barbieri e Nella Bonato. Il trattenimento, che si è iniziato alle 21, ha avuto quel brillante successo che non manca alle belle manifestazioni artistiche, quale è stata quella di ieri sera.

Invero le due cantanti, la graziosa Barbieri nel suo ricco repertorio di canzoni e la Bonato con i suoi brani selezionati dalla grande lirica: Mascagni, Puccini e Giordano, hanno fatto sfoggio dei loro ricchi mezzi vocali e della loro arte interpretativa, per cui l'affollato e scelto uditorio le ha lungamente e con molto calore applaudite.

Insieme alle due promettenti cantatrici sono stati applauditi i due accompagnatori al pianoforte, maestri Pietro Donati e Miro Lozzi.

Associazione calcio «Fortitudo». I seguenti giocatori devono trovarsi questa sera in bar Savoia alle 20.30: Anastasi, Castro, Cubi, Franco, Zamagni, Cossuta, Ulcigrai, Semeraro, Paoletti, Ellini, Merlo, Colar, De Vivo, Zaiotti, Venier e Musina.

Notiziario di Monfalcone

Visitatori a Redipuglia. Organizzati della «Gil» di Trieste hanno transitato per la nostra città diretti a Redipuglia. I giovani hanno sostato presso il mausoleo del Condottiero della Terza Armata, alla cui base deposero una rama di alloro. La comitiva si è indi diretta in escursione sui Campi di battaglia, percorrendo parte dei Sei Busi, il Vallone di Doberdò, Iamiano e S. Giovanni di Duino.

Gitanti al lago delle Mucille. Dopolavoristi di Motta di Livenza, reduci da un pellegrinaggio sul S. Michele e sul Sei Busi, si sono recati alle Cave di Seiz, da dove hanno proseguito per il lago delle Mucille.

Con una puleggia. Certo Carlo Marangon di Augusto, di 42 anni, mentre aggiustava una puleggia si feriva al ginocchio sinistro. Il Marangon dovette recarsi all'ambulatorio dove il sanitario gli riscontrò una ferita lacero-contusa guaribile in 15 giorni.

Colpito da un sasso. Il ragazzo di 11 anni, Virgilio Bearzotti di Quirino, giocando con altri fanciulli è stato accidentalmente colpito da un sasso alla fronte. Il medico gli riscontrò una ferita lacero-contusa dichiarata guaribile in 8 giorni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I LITTORIALI DELL'ANNO XVII

Le date e le sedi dei giochi

ROMA, 29

E' stato pubblicato il programma dei Littoriali dello sport anno XVII. A quanto ci risulta le date in cui si svolgeranno le competizioni sono state fissate nel modo seguente:

11-12 gennaio: Cortina d'Ampezzo: Littoriali di guidoslitta;

30 gennaio-5 febbraio: Madonna di Campiglio: Littoriali di sci;

19 febbraio: inizio dei pre-Littoriali di atletica leggera, Littoriali di corsa campestre a Verona;

25-26 febbraio: Abetone: Littoriali di sci femminili.

16-30 aprile: campionati pre-Littoriali a squadre di atletica leggera (terza serie);

27 aprile-5 maggio: Littoriali volo a vela a Sezze Romano;

11-18 maggio: Littoriali a Firenze di tutti gli sport esclusi quelli dell'acqua;

21-24 maggio: Littoriali di canottaggio, di nuoto, di vela a Genova;

26-31 maggio: Milano: Littoriali femminili di atletica leggera, tennis, ginnastica, nuoto, pallacanestro, scherma.

Per l'incontro con il Novara

Domenica Sacchetti e Magrini sostituiranno Loschi e Grezar

Avversato dal freddo pungente e un poco anche dal forte vento, si è svolto ieri allo Stadio del Littorio l'ultimo allenamento della Triestina, in vista dell'incontro di domenica con il Novara.

Sono note a tutti le preoccupazioni dell'allenatore Necadoma: Loschi con uno strappo muscolare, Salar e Grezar squalificati e Valcareggi in menomate condizioni fisiche.

L'allenamento di ieri perciò è stato molto laborioso e conclusivo per la formazione dell'«undici» che giocherà domenica. Al posto di Loschi, l'allenatore ha fatto giocare il giovane Sacchetti, che molto probabilmente debutterà domenica in prima squadra. Il ragazzo ha riconfermato le sue ottime qualità di difensore deciso, veloce e tempista negli interventi. All'attacco, invece, ha fatto la sua riapparizione il monfalconese Magrini, che ha portato al reparto un tono di vivacità ed eleganza.

La prima squadra, composta da Valcareggi; Sacchetti e Gaigherle; Salar, Rancilio e Spanghero; Pasinati, Magrini, Trevisan, Chizzo e Colaussi, ha giocato un tempo di quarantacinque minuti, riuscendo a battere Umer, che difendeva la rete degli allievi, per una sola volta, con un bel tiro di Trevisan.

Da informazioni assunte, molto probabilmente la squadra alabardata assumerà per domenica questa formazione: Umer; Sacchetti e Gaigherle; Rancilio, Valcareggi e Spanghero; Pasinati, Magrini, Trevisan, Chizzo e Colaussi.

L'incontro con il Novara avrà inizio alle ore 14.30. In precedenza, con inizio alle 12.30, i cadetti rosso-alabardati daranno la replica alla squadra di Pordenone per una gara valida per il campionato di I Divisione.

Come già annunciato, i prezzi sono quelli consueti per le gare di campionato. I biglietti per tutti gli ordini di posti sono in vendita sino alle 12 di domenica presso la Biglietteria Centrale (Galleria del Corso) e «Utat» (via Imbriani 11).

Domani a Sant'Andrea

Arsa e Ponziana di fronte in un'interessante partita

Dopo la sosta natalizia il Ponziana giocherà domani nel pomeriggio sul campo di S. Andrea la partita di campionato serie C con l'«undici» di Arsa. Indubbiamente è una partita che riserva motivi d'interesse, dal momento che gli ospiti si son fatti notare per un comportamento spiccatamente combattivo in tutte le gare esterne ed il pubblico triestino è curioso di rivedere all'opera questa massiccia compagine che lo scorso anno, nella partita per il campionato di prima divisione — ha lasciato una impressione delle più favorevoli.

Altro motivo di richiamo sarà il debutto nelle file ponzianine del giovanissimo Covacich — cannoniere della Sezione propaganda — di cui si dice un gran bene. Dalla prova dell'attacco triestino così riveduto dipenderanno la sua efficienza futura e le vittorie del Ponziana.

Inizio alle 14.30. Prezzi soliti. In precedenza un confronto fra squadre minori.

La classifica della prima prova per la Coppa Morgagni

Ieri sera ha avuto luogo il primo incontro di ginnastica per la «Coppa Morgagni», organizzata dal Comando federale della «Gil». I bravi ginnasti della Reale Società Ginnastica Triestina affrontarono con onore questa prima selezione ai grandi attrezzi. Le sette prove segnate dal programma obbligatorio furono superate con crescente entusiasmo dai giovani ginnasti che si classificarono nell'ordine seguente: 1) Bonino Angelo punti 60.90; 2) Criutti Vittorio punti 59.75; 3) Biasissi Emilio punti 59; 4) Carli Guerrino punti 58.30; 5) Zippo Giuseppe punti 50.25; 6) Sovrano Italo punti 48.30; 7) Zotteri Aurelio punti 46.80; 8) Sauli Livio punti 46.75.

LA COPPA ITALIA

Il sorteggio per gli ottavi di finale sarà fatto alla presenza della stampa

ROMA, 29

Per gli ottavi di finale della «Coppa Italia», che saranno disputati in date non ancora stabilite, sono state qualificate dal Direttorio divisioni superiori le seguente squadre: Biellese, Sime-Popoli, Monza, Palermo, Venezia, Milan, Genova, Torino, Juventus, Modena, Roma, Lazio, Livorno, Triestina, vincente Ambrosiana-Napoli, vincente Novara-Pro Vercelli.

Il calendario degli ottavi, presenti i rappresentanti delle società e la stampa, sarà sorteggiato in apposita data da designare.

E' stata data autorizzazione per disputare in anticipo sabato prossimo la partita di serie C Ponziana-Arsa. Per le partite di Coppa Italia disputate il 25 e il 26 corr. lo stesso Direttorio ha stabilito tra gli altri i seguenti provvedimenti disciplinari: multa alla Triestina di lire 300, giocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate Grezar (Triestina), squalifica per una giornata Mancini (Bari).

Turiello incontrerebbe il campione di Francia

PARIGI, 29

Secondo informazioni giunte al *Petit Parisien,* Turiello avrebbe firmato un contratto con Dickson per incontrare il 2 gennaio prossimo a Parigi il campione di Francia Cerdan. Il *Petit Parisien* aggiunge che non si sa ancora se Turiello metterà in palio il suo titolo in questa riunione.

Il campionato dei pugili dilettanti

L'eliminatoria provinciale fissata per il 6 gennaio

Nella prima decade del mese di gennaio (6 o 8) p, v. avranno luogo a Trieste le eliminatorie provinciali del campionato italiano per pugili dilettanti. A tale competizione potranno partecipare tutti i pugili dilettanti di I, II e III serie regolarmente affiliati alla F. P. I. e le domande di iscrizione dovranno pervenire al Commissariato di zona (via Udine 73) entro e non oltre il 5 gennaio 1939-XVII.

Il bollettino della neve

La Direzione generale per il turismo comunica il seguente bollettino della neve: Cavalese: cm. 80, farinosa, cielo coperto; Colle Isarco: cm. 40, farinosa, cielo coperto; Madonna Campiglio: cm. 125; Merano: cm. 120, polverosa, cielo sereno; Passo Rolle: cm. 220, farinosa, ciero coperto; S. Candido: cm. 60, farinosa, ciero sereno; S. Martino Castrozza: cm. 130, farinosa, cielo coperto.

Brevi di sport

Per le Olimpiadi della vela. Il Comitato permanente della I.Y.R.U. nella sua riunione a Londra ha deciso — come abbiamo già pubblicato — che le classi per le Olimpiadi 1940 in Finlandia siano: otto mm. S. I.; sei m. S. I.; «stelle» e un monotipo a scelta della Finlandia. La Federazione finlandese della vela ha scelto la «yole olimpionica».

Il campionato nazionale di golf per dilettanti avrà luogo sul campo di Roma, mentre il campionato nazionale dei professionisti si svolgerà in giugno al Golf di Rapallo.

La partita di pallacanestro Reyer-Ginnastica. Come abbiamo già informato sulle *Ultime Notizie* di ieri, non si giocherà questa sera. La partita verrà disputata nella palestra sociale della R. S. G. T. domenica alle 15.30.

La Federazione internazionale di pallacanestro comunica che la notizia apparsa sui giornali circa una riconfermata e definitiva esclusione del torneo di pallacanestro dai Giochi olimpionici del 1940 è del tutto prematura.

S. S. Ponziana. Sono convocati in sede per questa sera alle 19.30 i componenti la prima e seconda squadra.

VEGLIE E DANZE PER SAN SILVESTRO

Dopolavoro Ass. Generali

Domani sera, dalle ore 22 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta, un trattenimento di danza riservato ai soci, ai loro familiari e ai dopolavoristi muniti di invito. Le richieste d'invito potranno essere fatte alla segreteria, col tramite di un socio.

Dopolavoro Poligrafico «G. Presel»

Domani, nella sede di Piazza Impero 7, con inizio alle 21.30, si terrà la tradizionale veglia di S. Silvestro, che si protrarrà fino alle prime ore del mattino. Domenica 1.o gennaio, solito trattenimento, con inizio alle 20.30.

Dopolavoro Cooperative Operaie

Domani sera, dalle 22 in poi, nella sede di via Raffineria 6, avrà luogo una grande veglia danzante. Lotterie gratuite, scherzi e numerose sorprese saranno riservati a quanti vorranno assistere a questo simpatico trattenimento familiare. La valente orchestra Bertini allieterà le danze con i più recenti ballabili.

Dopolavoro Chimici

Il Dopolavoro interaziendale Chimici, con sede in via Conti n. 11, organizza per domani, notte di S. Silvestro, dalle ore 21 fino alle prime ore del mattino, la tradizionale veglia dello spumante, con una grande lotteria dello spumante. Domenica, dalle ore 19 in poi, solito trattenimento danzante per soci e familiari e dopolavoristi simpatizzanti.

D. I. M. M. Sezione «A»

Domani sera avrà luogo, nella sede della sezione «A», una cena sociale alla quale seguirà un trattenimento di danza. Il trattenimento è riservato ai soci e loro familiari ed agli invitati, i quali però dovranno richiedere gli inviti speciali, in quanto i soliti inviti permanenti non saranno validi. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi presso la segreteria sino a tutt'oggi, dalle 18 alle 21.

Dopolavoro Artigiano

Per domani, notte di S. Silvestro, il Dopolavoro Artigiano organizza un grande trattenimento di ballo e di divertimenti. Le sale della sede saranno addobbate in carattere. Palme, quadri di oasi e di paesaggi africani, adorneranno infatti gli ambienti sociali. L'orchestra suonerà caratteristica musica da ballo. Il bar funzionerà in modo da soddisfare ogni esigenza del pubblico, mediante un servizio inappuntabile. Il trattenimento ha inizio alle ore 22. Ecco il programma dettagliato: ore 22 inizio del ballo; ore 23, gare di ballo, durante le quali avranno luogo giuochi umoristici e divertimenti ore 24, estrazione di una lotteria gastronomica; dalle 24 in poi, sorprese e attrattive varie. La festa si chiuderà con la premiazione della miglior coppia danzante.

Dopolavoro Credito e Assicurazione

Domani sera, primo trattenimento serale per soci e invitati. Le danze avranno inizio alle 22. In tale occasione, il Comitato riserva agli intervenuti una graditissima sorpresa. Per richieste di inviti, informazioni e prenotazioni, rivolgersi presso la segreteria, dalle 19.30 alle 20.30, via S. Pellico n. 4.

Dopolavoro Ferroviario

Il Dopolavoro Ferroviario organizza per domani il grande ballo notturno per soci, familiari e simpatizzanti provvisti della tessera dell'O. N. D. e dell'invito permanente. Il ballo avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino alle prime ore del mattino. Nella stessa serata verrà organizzata una cena dopolavoristica, che verrà consumata nella mensa del Ferroviario dalle 22 in poi, e alla quale si accederà soltanto dalla sala da ballo. Le prenotazioni dei posti per la cena si ricevono in segreteria del Ferroviario e alla mensa.

Dopolavoro Pubblico Impiego

Domani, veglia di danza dalle 22 in poi, per soci e invitati.

Dopolavoro «F. Corridoni»

Domani, dalle 22, nella sala sociale, avrà luogo il tradizionale ballo di S. Silvestro, con lotteria gastronomica, scherzi di società e altri divertimenti in genere. Rallegrerà l'orchestrina Marchi, con i più recenti ballabili. Per l'occasione ci sarà uno speciale servizio di bar-buffet.

Dopolavoro postelegrafonico

Domani, dalle 21, nella sala del Dopolavoro, avrà luogo la tradizionale veglia di S. Silvestro, con scherzi e varie sorprese. Rallegrerà l'orchestrina sociale, con i più recenti ballabili.

Dopolavoro «Olimpia»

Domani, notte di S. Silvestro, nella sede sociale, il Comitato feste terrà una grande serata danzante, con scherzi e sorprese. L'orchestrina Celo si esibirà nelle sue ultime creazioni.

Dopolavoro «Casalini»

Per domani, sabato, viene organizzata una grande veglia danzante nella sede sociale. Gare di danze, lotteria gastronomica con ricchi premi ed altri divertenti scherzi allieteranno l'allegra serata. Inizio alle 21. Suonerà il quartetto «Broadway».

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni in segreteria, via Coroneo 15.

Mutua Impiegati. Domani e domenica gita sciatoria a Loqua; quota lire 10. Informazioni in sede, via Palestrina 3, dalle 19 alle 21. Befana sciatoria a Sappada e Cortina d'Ampezzo dalla sera del 5 a tutto 8 gennaio; viaggio, vitto e alloggio lire 90. Prenotarsi a tempo in sede.

Credito e Assicurazione. Domenica gita sciatoria a Luico. Prenotazioni: negozio Tommasini, via Mazzini 39 e bar Alzetta, via Carducci 28. Quota lire 11.

Poligrafico «G. Presel». Domani dalle 21.30 alle prime ore del mattino tradizionale veglia di S. Silvestro. Domenica solito trattenimento di danza dalle 20.30.

Cooperative Operaie. Domenica gita con treno bianco. Domenica gita sciatoria a Montenero. Lire 9. Biglietti bar Venier e sede. Epifania convegno sciatorio a Montenero.

«Crda». Questa sera, alle 20.30, prove coro completo. Domani dalle 22 alle 2 del mattino trattenimento familiare. Domenica dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento di danza per soci e familiari. Domenica gita sciatoria a Luico. Quota soci lire 10, non soci lire 12. Iscrizioni seralmente in segreteria.

«Dimm». Domenica gita sciatoria a Loqua. Lire 15 con torpedone. Chiusura iscrizioni questa sera, via Trento 3. — Sezione A. Domani il ballo dei bambini è sospeso. Domenica trattenimento dalle 18 in poi. — Sezione B. Domani dalle 22 in poi veglia di danza con lotteria e posta volante. Domenica trattenimento danza dalle 20 in poi. — Sezione C. Domani dalle 20 in poi trattenimento di danza con lotteria gratuita e posta volante. Domenica trattenimento di danza dalle 19 in poi.

Chimici. Domenica gita sciatoria con veloce automezzo attrezzato alla volta di Luico. Partenza alle 6 da piazza dell'Impero. Quota indistintamente lire 12. Iscrizioni in sede del «Dic», via Conti 11, o telefonare al n. 52-67.

«G. Berutti». Domenica gita sciatoria a Loqua. Prezzo lire 9 iscritti e lire 10 simpatizzanti. Iscrizioni in sede e da Tommasini.

XXX Ottobre. Domenica due gite: una a Sappada e l'altra a Montenero d'Idria. Iscrizioni in sede e da Tommasini.

«Sempre Avanti». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota per soci lire 9, non soci lire 10. Iscrizioni negozi sportivi e seralmente in sede, via Coroneo 15, II.

«G. Beltrame». Domenica gita sciatoria in Valbruna. Quota lire 17; non soci lire 18. Iscrizioni Bar Centrale (piazza Caduti Fascisti) e negozio Tommasini (via Mazzini 39). Domani, dalle 21.30, veglia di S. Silvestro. Domenica consueto festino dalle 19.

Modiano. Domani e domenica trattenimenti di danza.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica escursione sciatoria sui campi di Tarvisio. Iscrizioni stasera, partenza domani pomeriggio. Inoltre escursione sciatoria sul Monte Aurèmiano. Prenotazione posti autocorriera entro stasera.

«Gars». La gita a Falcade sospesa per Natale, verrà effettuata nei giorni 6, 7 e 8 gennaio p. v. Iscrizioni entro stasera.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (30 dicembre XVII):

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 197, 199, 201, 202, 204; mozzi coperta: 342, 343, 344, 345, 346; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 78, 90, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 586, 587, 588, 589, 594; carbonai: 217, 177, 218, 219, 220.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 275, 276, 278, 283, 285; giovani coperta I: 106, 107, 108, 109, 110; giovani coperta II: 54, 50, 56, 57, 58; mozzi coperta: 77, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta: 239, 240, 241, 242, 243; fuochisti carbone: 140, 141, 142, 143, 144; carbonai: 144, 145, 147, 149, 150; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108, garzoni I, 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera, 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina, 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 142, 143, 144, 145, 146; marinai carico: 144, 150, 153, 154, 155; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 40, 38, 41, 42, 43; mozzi coperta: 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori passeggeri: 67, 69, 70, 71, 72; ingrassatori carico: 56, 58, 59, 60, 61; fuochisti carico: 48, 49, 50, 51, 52; giovani macchina: 62, 70, 68, 71, 64; camerieri II classe: 274, 299, 276, 300, 277; camerieri III classe: 80, 83, 85, 86, 87; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 455, 456, 457, 458, 460; giovani camera in II: 26, 41, 43, 44, 45; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 99, 100; mozzi camera senza navigazione: 96, 97, 98, 99, 100; allievi cuochi I: 117, 118, 119, 120, 121; giovani cucina: 115, 116, 117, 118, 119; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 234, 235, 236, 237, 238; giovani coperta I: 86, 82, 87, 88, 89; giovani coperta II: 42, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti: 188, 190, 191, 192, 193; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 2 mozzi coperta, 4 fuochisti carbone, 4 carbonai.
Turno Adriatica: 1 marinaio.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Sabino, Severo, Onorio, Mansueto, Liberio.

DECESSI (29 dicembre 1938-XVII): Boroje Raimondo, a. 76; Buzzin Fabio, m. 4; Toros in Peinkhofer recte Benkhoffer Gioseffa, a. 77; Skerl Francesco, a. 72; Spanghero Pietro, a. 63; Rustia Lidia, a. 17; Iaculin Martino, a. 74; Vardabasso in Ugolini Antonia, a. 31; Battois Guido, a. 34; Bencini Alfredo, a. 36; Rangan Pietro, a. 65; Gianchiglia in Ligotti Soccorsa, a. 26; Spadaro Claudio, g. 2; Cantarutti Gina, g. 2; Ianezic Sergio, g. 1; Ianezic Mario, g. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bottaro Carlo, fonditore con Frausin Romilda, casalinga; Bolzich Gastone, bracciante con Bobbi Giuseppina, giornaliera; D'Eri Pasquale, bracciante con Golini Iolanda, casalinga; Suraci Domenico, impiegato statale con Bassa Matilda, sarta; Bulzis Francesco, appuntato R. G. F. con Perfetti Giacomina Maria, casalinga; Carli Edoardo, meccanico con Donda Noris, casalinga; Zuccoli Francesco, carpentiere in ferro con Arboritanza Vera, casalinga; De Marchi Ottavio, tranviere con Morgan Giuseppina, riscuotitrice; Castro Duilio, impiegato con Lenarduzzi Germana, modista; Piazza Giordano, meccanico tornitore con Moimas Lucia, magliaia; Groppazzi Silvio, bracciante con Brisi Anna, parrucchiera; Ribaric Antonio, commerciante con Poropat Dana, casalinga; Micheluzzi Vladimiro, tipografo con Mauri Olimpia Mercede, sarta; Pressi Giacinto, commesso con Garbelja Lida, parrucchiera; Brun Rizza Silvestro, ufficiale R. E. con Persini Nives, casalinga; Trevisan Vittorio, impiegato con Senn Anna, impiegata; Orlini Giuseppe, panettiere con Zacchi Margherita, casalinga; Raggi dott. Igino, impiegato con Pulsina Lucia, insegnante; Beorchia Romano, muratore con Arman Pierina, domestica; Cernecca Pietro, meccanico autista con Claut Carolina, casalinga.

PHONOLA RADIO
☐ BREVETTI MONDIALI
☐ ULTRACONVERTO
☐ VALVOLE ROSSE
☐ ANTENNA AUTOMATICA
F.lli AVANZO
Trieste, Corso V. E. III, 8
OTTICA - FOTO - RADIO

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Il Teatro Azzurro di Monfalcone
danneggiato dal fuoco

Ieri, verso l'una, si è sviluppato un incendio sul palcoscenico del Teatro Azzurro di Monfalcone. Una pattuglia di carabinieri che transitava per il Corso V. E. III, visto del fumo uscire dai serramenti e dal tetto del teatro si affrettava a chiedere l'opera dei vigili al fuoco. In pochi minuti una squadra giungeva sul posto e indossate le maschere penetrava in platea salendo quindi sul palcoscenico, parte del quale era in fiamme le quali si erano estese ai vari scenari distruggendoli ed aveva attaccato pure il tetto. Sono stati posti immediatamente in azione due forti getti d'acqua alimentati dagli idranti dell'acquedotto ,mentre con scale i pompieri sono saliti sul tetto per spegnere le fiamme. L'opera veloce e sicura dei pompieri è valsa a circoscrivere ed a spegnere l'incendio che minacciava di assumere vaste proporzioni. I danni sono rilevanti, specialmente al materiale d'addobbo.

Il fatto allo scalo legnami
Lo stato dei feriti

Le condizioni della casalinga Nella Sivitz in Savio, di 27 anni, abitante al n. 815 di Chiadino S. Luigi, ferita, come è noto, mercoledì sera nei pressi dell'albergo Schiliani di Servola, dal bagnino Enrico Preghel, di 31 anni, abitante in Pendice Scoglietto, n. 16, sono andate ieri migliorando e, secondo il parere dei medici, la donna se la caverà con alcune settimane di letto. Il feritore, che in seguito a probabile dissidio con la donna le aveva sparato improvvisamente quattro colpi di rivoltella, è stato arrestato e sottoposto a sorveglianza nel reparto chirurgico in cui è stato accolto, per essersi accidentalmente ferito alla faccia, non ha voluto fare alcuna dichiarazione. La donna ha pure sottaciuto il motivo del ferimento. Tuttavia, non appena rimessa dalle lesioni prodotte dai proiettili, verrà sottoposta ad un altro interrogatorio mediante il quale verrà fatta luce completa sul fatto.

Tragica fine di un ottuagenario

Abbiamo da Gorizia, 29: Vittima d'un tragico incidente è rimasto ieri Antonio Dorbolo fu Bortolo, di 80 anni, abitante in località Mernico del Collio. In attesa che i familiari ritornassero dalla campagna, il Dorbolo, nell'intento di riscaldarsi, si era avvicinato con la sedia al caminetto, appisolandosi. Ma una fiammata, improvvisamente scaturita dal caminetto, lambiva le vesti dell'ottuagenario, che si destava di soprassalto e tentava di spegnere le fiamme che già lo avviluppavano. Impotente ormai a muoversi, in preda alle fiamme, il disgraziato cadeva a terra e decedeva tra orribili spasimi.

Il triste epilogo
di una caduta sulla stufa

L'altro ieri, nel pomeriggio, all'ospedale Regina Elena ha cessato di vivere il piccolo Giacomo Crismancich, di 7 mesi, abitante in piazza Guido Neri n. 2, e ricoverato da poche ore nella seconda divisione chirurgica del pio luogo. Il piccolo Giacomo è deceduto in seguito alle ustioni di primo e secondo grado, riportate nella propria abitazione, cadendo sulla stufa.

Due calzolai colpiti da asfissia

Tanto il calzolaio Rodolfo Rebez, di 34 anni, abitante in via dello Scoglio 31, quanto il suo collega Eugenio Mauro, di 29 anni, ieri, nel pomeriggio, per riscaldarsi, accesero nelle loro rispettive botteghe un braciere però, dopo qualche tempo, in seguito alle esalazioni tossiche emanate dal carbonio, si sentirono venir meno. Caduti sui propri deschetti i due calzolai vennero subito soccorsi dai familiari i quali, quasi nello stesso tempo, telefonarono alla Guardia medica per più efficaci soccorsi. Il sanitario della benemerita istituzione recatosi presso i due calzolai li visitò e quindi raccolti nell'autolettiga li trasportò all'Ospedale Regina Elena ove i due Crispini, colti dallo stesso malore, furono messi l'uno accanto all'altro.

Gli effetti di un colpo di vento

Si è presentata ieri, alla Guardia medica, la venditrice ambulante Francesca Agrifoglio di 59 anni, per farsi medicare una contusione al pollice della mano destra. La donna, che va per le case a vendere delle cartoline illustrate, ha raccontato che, recatasi nello stabile di via G. Gallina 1, aveva offerto ad una inquilina del primo piano la sua mercanzia, quando, un forte colpo di vento chiudendo improvvisamente la porta, le aveva serrata la mano che teneva appoggiata allo stipite producendole la lamentata lesione.

Furto di biancheria

Come avesse fatto l'ignoto ladruncolo ad introdursi nell'abitazione della famiglia Codellia, sita in Rozzol in Monte, non si sa. Si conosce solo l'entità del furto: 800 lire di biancheria e nulla più. Evidentemente il ladro, studiati i movimenti dei componenti la famiglia Codellia, avrà atteso che l'uno dopo l'altro uscissero di casa e quindi, favorito dal vento che soffiava piuttosto gagliardo, penetrava nell'appartamento e si appropriava in tutta fretta di otto lenzuola e di diversi capi di biancheria. La poco lieta sorpresa è stata fatta dalla Codellia, la quale si è subito recata a sporgere denuncia del furto patuto. Del ladro, nessuna traccia.

Cacciatore ferito da un guardacaccia

Abbiamo da Gorizia, 29: Certo Lugo Adami, di 19 anni, da Sutta di Comeno, è rimasto nel pomeriggio di ieri vittima di un singolare incidente di caccia verificatosi in località Ruppa di Scherbina, a circa 700 metri dall'abitato. Egli veniva sorpreso dal guardacaccia Antonio Jablanscek a transitare in una riserva dove in precedenza un ignoto cacciatore di frodo aveva teso dei lacci onde catturare della selvaggina. Dato il fare sospetto dell'Adami, il guardacaccia gli intimava il fermo. Invece di accogliere l'avvertimento, l'Adami preferiva darsi alla fuga e lo Jablanscek allora, messosi a rincorrerlo, scivolava malauguratamente sulla neve ghiacciata lasciando partire inavvertitamente un colpo di fucile, che feriva il fuggitivo alla schiena. Per fortuna le ferite causate dalla scarica di caccia non sono allarmanti.

I carabinieri, raccolta la denuncia, hanno elevato contravvenzione all'Adami, mentre hanno denunciato alle competenti autorità il guardacaccia come responsabile di lesioni colpose ai danni dell'Adami.

La morte di un bimbo

Abbiamo da Monfalcone, 29: E' morto ieri all'ospedale civico il bambino Elio Calatune di Ermenegildo, di 7 mesi, in seguito alle gravi ustioni riportate sulla faccia, sulla mano ed all'avambraccio sinistro con un liquido bollente che s'era rovesciato inavvertitamente addosso.

Morto per via. Con un'auto pubblica è stato trasportato ieri mattina, verso le 11, all'ospedale Regina Elena tale Rodolfo Brandolisio, di 56 anni, abitante al n. 1266 di Rozzol in Monte, il quale era stato raccolto privo di sensi sotto la Galleria Sandrinelli. Il sanitario dell'ospedale però non ha potuto che constatare l'avvenuto decesso del Brandolisio per paralisi cardiaca.

Rincasando si rompe un femore. Il marittimo Giovanni Spazzal, di 44 anni, abitante in via dell'Asilo 3, ieri, nel pomeriggio, mentre stava rincasando, incespicava e cadeva nei pressi del puntofranco Vittorio Emanuele III. Prontamente soccorso da alcuni passanti, lo Spazzal veniva con l'autolettiga della Guardia medica trasportato all'ospedale Regina Elena ove i medici di turno gli riscontrarono la frattura del femore sinistro.

La morte in agguato. Ieri, tale Antonio Persi, di 65 anni, pensionato, abitante in via Madonnina 31, s'era recato nel bar Rossetti, sito sul viale Venti Settembre, quando colto da improvviso malore, s'accasciava sul pavimento. Chiamata la Guardia medica, il Persi venne trasportato all'ospedale Regina Elena. Ma, purtroppo, durante il tragitto moriva.

Omonimia. Il sig. Mario De Santi di Giuseppe, proprietario di una falegnameria in via Conti 12, ci prega di rilevare che non ha nulla in comune col suo omonimo coinvolto nel recente fatto di via Petrarca.

Alla Guardia Medica

Sono ricorsi ieri, alle cure della benemerita istituzione:

Branes Claudio, di 3 anni, abitante in via S. Zenone 4, per contusione al dorso della mano sinistra, prodottasi accidentalmente in casa; Zarich Caterina, di 79 anni, casalinga, abitante in via Alfieri 15, per malore improvviso. Soccorsa e curata a domicilio; Toscano Umberto, di 23 anni, vulcanizzatore, abitante a Servola in Monte 764, per ferita lacera al dorso del secondo dito e ferita al terzo dito della mano destra, riportate sul lavoro; Ciuch Maria, di 32 anni, casalinga, abitante a Prosecco 75, per contusione al cubito sinistro ed escoriazioni alle ginocchia riportate cadendo in via M. R. Imbriani; Minitussi Giordano, di 33 anni, falegname, abitante in via S. Marco 33, per malore improvviso. Soccorso e curato a domicilio; Bossi Filomena, di 37 anni, casalinga, abitante a S. Sabba 301, per malore improvviso. Soccorsa e curata a domicilio; Zenni Ermanno, di 60 anni, pensionato, abitante in via della Guardia 27, per malore improvviso. Soccorso e curato a domicilio; Poff Giuseppina, di 70 anni, casalinga, abitante a S. Sabba 732, per grave malore. Soccorsa e curata a domicilio; Ferfoglia Danila, di 19 anni, domestica, abitante in via A. Emo 17, per malore improvviso. Soccorsa e curata a domicilio; Pettener Riccardo, di 38 anni, impiegato, abitante in via Media 22, per frattura del malleolo destro, riportata sul lavoro. Soccorso sul posto e trasportato a domicilio; Vere Rodolfo, di 32 anni, abitante in Chiadino S. Luigi 3, per malore improvviso. Soccorso e curato a domicilio. Matorecci Giuseppina, di 71 anni, casalinga, abitante in via Ferriera 16, per malore improvviso. Soccorsa e curata a domicilio; Presai Anna, di 31 anni, casalinga, abitante in via D. Bramante 6, per ferita di taglio riportata accidentalmente in casa; Paoli Giovanna, di 24 anni, sarta, abitante a Senosecchia 30, per punta d'ago conficcata nel palmo della mano destra.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	28	29
Rendita 5%	94.90	95.20
Rendita 3½%	74.50	74.60
Redimibile 3½%	70.40	70.50
Redimibile 5%	94.80	95.10
Obbligaz. Tre Venezie	90.30	90.40
Buoni Tes. nov. 1940	100.25	100.45
Buoni Tes. nov. 1941	101.20	101.45
Buoni Tes. nov. 1943	90.30	90.55
Buoni Tes. nov. 1944	97.—	97.10
I. R. I.	453.50	455.50
Elettr. Ferrovie Stato	456.50	459.50
Fond. Tre Ven 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.50	431.50
Fond. Tre Ven. 4%	422.—	422.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	330.—	330.—
Assicuraz. Generali	2995.—	3030.—
Assicuratrice Italiana	440.—	440.—
Infortuni	1470.—	1485.—
Riun. Adriatica ser. A	1387.50	1400.—
Riun. Adriatica ser. B	1305.—	1320.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	230.—	230.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	798.—	805.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	220.—	220.—
Tram	176.—	174.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	111.—	111.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	241.—	241.—

CAMBI: Londra 88.68; New York 19; Francia 50.05; Svizzera 428.75; Polonia 359.30; Germania 761.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Armando. 1) I documenti necessari per partecipare al concorso a posti di vigile urbano sono: a) Certificato di nascita (il limite minimo di età è di anni 21, il massimo di anni 30, riferiti alla data dell'avviso di concorso). b) Certificato del Podestà del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti civili. c) Certificato di buona condotta morale e politica. d) Certificato generale del casellario giudiziale. e) Attestato di licenza elementare (in originale o in copia notarile). f) Certificato di sana e robusta costituzione fisica. (Questo certificato dovrà contemporaneamente indicare che il concorrente ha una statura non inferiore a metri 1.70). g) Certificato comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista (su carta legale). h) Foglio di congedo illimitato o altro documento equipollente, dal quale risulti che il concorrente ha assolti gli obblighi di leva. i) Situazione di famiglia (solamente per i coniugati o vedovi con prole). l) Cartolina vaglia, intestata alla Cassa dell'Economato municipale, o ricevuta ritirata dalla Cassa stessa per lire 25.20, quale tassa concorso. 2) Per ora non sono ancora aperti concorsi a posti di vigile urbano.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8 Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato, Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.26 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A. Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI!

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.- A

DOMESTICA 40-enne, seria, onesta, offresi presso persona sola. Cassetta 34596 A. Unione Pubblicità. 34596 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 15 in poi. Maiolica 5, primo, interno, presso Nardo. 81462 A

RAGAZZA capace tutti lavori, poco cucinare, offresi. Pietà 6, portineria. 48419 A

RAGAZZE due pratiche tutti lavori casa, cucina, attestati, offronsi per l'Africa. Telefonare 59-04. 48409 A

SIGNORINA brava per lavori di casa, con buoni attestati, offresi presso persona sola o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 48417 A

38-ENNE distinta pratica direzione casa, tutti i lavori domestici, offresi a piccola famiglia, dalle 8 alle 17, ottime referenze. Via S. Michele 25, secondo. 48426 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

DOMESTICA stabile piccola famiglia cercasi, possibilmente giovane. Lazzaretto 22, Martini. 48407 B

DOMESTICA giovane, ottime referenze, cercasi. Rivolgersi Piazza Guido Neri 3, primo. 81471 B

DOMESTICA tutto fare, attestati, cercasi, due persone. Lazzaro 11, primo. 34610 B

PRESTASERVIZI ore mattina cercasi. Via Ghirlandaio 5, porta 25. 34611 B

PRESTASERVIZI mattina, attestati, cercasi. Ferraguti, via Fornace 1. 34615 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Via dell'Istria 44. 34621 B

PRESTASERVIZI seria, pulita, ottime referenze, cercasi. Offerte Cassetta 34508 B. Unione Pubblicità. 34508 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi prontamente ore 8-17. San Lazzaro 17, terzo, destra. 81470 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Gortan, Boccaccio 3, quarto. 48401 B

PRESTASERVIZI giovane tutto fare, con attestati, presentarsi dalle 13-15. Salita Promontorio 10, Scarpa. 81468 B

PRESTASERVIZI due volte giorno cercasi. Via Fabio Severo 13. 48445 B

PRESTASERVIZI ore 8-11 esclusa la domenica cercasi. Scorcola Coroneo 685 (Fabio Severo 26), quarto piano, porta 17. 48425 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Cadorna 6. 8505 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

PENSIONATO statale carriera direttiva, ariano, attivo, distinta presenza, ottime referenze, occuperebbesi impiego fiducia presso privato, seria amministrazione, miti pretese. Cassetta 34604 C. Unione Pubblicità. 34604 C

UFFICIALE marittimo pensionato 45-enne cerca posto qualsiasi. Cassetta 34501 C. Unione Pubblicità. 34501 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI Relly! Elettriche, idrauliche, senza fili! Un tipo per ogni capello. Opera Relly personalmente. Complete 25. Rossini n. 14. 34618 CC

A. PERMANENTE «Vella Mirakel», ondulazioni acqua, ferro. Salone rinnovato. Prezzi minimi. Via Caprin 10, primo. 34637 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi, da lire 4. Calze rimagliatura da cent. 30, giornata. Scalinata 3 (piazza Garibaldi). 34627 CC

LIA, rammagliatura calze, lavori lana. Calza Lia, via Settefontane 1. 81377 CC

PELLICCIAIO confeziona, ripara, concia, tinge. Censky, via Giulia 15, primo. 81443 CC

RIPARAZIONE bambole, giocattoli, oggetti d'arte, maioliche, porcellane. Laboratorio Istituto 4. 81447 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONIUGI, possibilmente calzolaio, cercansi per portinai. Offerte dettagliate: Cassetta 31278 D, Unione Pubblicità. 31278 D

IMPORTANTE Cantiere navale ricerca disegnatore abile calcolatore e progettista. Indirizzare offerte dettagliate con pretese e referenze a Cassetta 272 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5816 D

LAVORANTE barbiere capace cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48396 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna capace cercansi. Indirizzo Piccolo. 34626 D

RAGAZZA frutta erbaggi cercasi. Cavana 18. 81467 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 48399 D

SARTA confezionare cuscini cercasi lavoro continuato. Sonnino 4, terzo, sinistra. 34628 D

SIGNORINE desiderose buon impiego, frequentino Corso calcolo meccanico. Inizio imminente presso la nuova Scuola della Gallo Pomi e C. S. A. «Continental», via Francesco Crispi 4, telefono 58-38. 81330 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

SIGNORA con bambino cerca urgenza cameretta paraggi S. Giacomo piazza Garibaldi. Cassetta 34588 E, Unione Pubblicità. 34588 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRO matrimoniale ingresso libero, bagno, riscaldamento, vitto. S. Nicolò 2, primo. 48404 F

A. A. BELLISSIME, centrali, confortо, volendo vitto ottimo, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 34629 F

A. A. GARCONNIERE signorile, salottino, bagno, stufe, affittansi. Indirizzo Piccolo. 48400 F

A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi dabbene. Università 10, terzo, destra. 48394 F

A. BELLISSIMA uno-due letti affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 48386 F

A. CAMERA affittasi. Via Milano 25, primo. 81475 F

A. CENTRALISSIMA vuota o mobiliata, stufa, ottimo vitto, famiglia distinta. S. Lazzaro 20, porta 13. 81466 F

A. MOBILIATA, stufa, uso bagno, affittasi. XXX Ottobre 5, terzo. 34636 F

A. STANZA affittasi a persona distinta, volendo vitto. Via Ginnastica 58, porta 1. 48412 F

BELLISSIMA mobiliata, riscaldamento, bagno, affitta persona sola, anche giorni. Indirizzo Piccolo. 81482 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola, distintissimi. Stuparich 13, primo. 81469 F

CAMERINO vuoto ingresso libero affittasi subito. Marconi 20, terzo, Carabelese. 48398 F

CENTRALISSIMA, mobiliata elegantemente, bagno, indipendente, pensione completa, affittasi distinto. Machiavelli 13, porta 22. 48411 F

ELEGANTE, arredo nuovo, bagno, termosifone, affittasi. Via Ponchielli 3 (S. Antonio Nuovo), portiere. 48397 F

MATRIMONIALE, cucina, soli. Via Diaz 8, secondo, destra. Visitare dalle 10 in poi. 8503 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina, oppure due amici. Rivolgersi S. Sergio 5. Rezza. 48416 F

MOBILIATA affittasi distinto solo. Indirizzo Piccolo. 48421 F

MOBILIATA elegante, salotto, bagno, affittasi distintissimo. 10 in poi. XXX Ottobre 5, primo. 81479 F

MOBILIATA due letti, anche breve soggiorno, affittasi. Felice Venezian 4, terzo. 8504 F

MOBILIATA soleggiata, stufetta, affittasi persona distinta. Viale XX Settembre 56. 34619 F

MOBILIATA grande semilibera, affittasi distinto. D'Azeglio 7, porta 8. 81478 F

MOBILIATA, volendo vitto o comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 81473 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, bagno, casa signorile, presso distinta. Giulia 17, porta 12. 48405 F

MOBILIATA soleggiata due persone, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 48406 F

MOBILIATA, acqua corrente, telefono, bagno, termosifone, affittasi. Via Trento 12, secondo, destra. 81457 F

MOBILIATA matrimoniale, volendo vitto, o comodo cucina. Via del Rivo 21, Silla. 81455 F

MOBILIATA affittasi, anche giorni, lire 100. Via Udine 27, secondo, porta 9. 81454 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Via Udine 31, primo, destra. 81474 F

STANZA vuota o mobiliata, bella, comodo cucina, affittasi gennaio. Campo S. Giacomo 18, portiere. 48410 F

STANZA mobiliata affittasi signore statale o marittimo. Commerciale 13, primo. Fonda. 81453 F

STANZA matrimoniale e stanza letto una persona, uso salotto, bellissime, affittansi prontamente. Stufa, bagno, telefono. Via Galatti 14, primo. 81451 F

STANZETTA pulitissima, letto, affittasi onesto uomo. Tiziano 10, porta 12. 81437 F

STANZETTA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Mazzini 11, sinistra, Spinelli. 81461 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, tranquilla, affittasi. Crispi 49, pianoterra, destra. 48429 F

VUOTA chiara, escluso cucina, affittasi. Manzoni 3, porta 11. 9688 F

VUOTA grande soleggiata, due finestre, stufa, ingresso scale, centrale, affittasi distinto solo, adatta marittimo. Cadorna 13. 81463 F

VUOTA grande per qualsiasi uso affittasi. Canova 13, pianoterra, destra. 48395 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 48274 G

APERTURA Corsi Scuola Calcolo Meccanico presso la Gallo Pomi e C. S. A. via Francesco Crispi 4, telefono 58-38. 81331 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-31. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INGLESE! Otto lezioni lire 10. 3 gennaio inizio nuovo corso per principianti. Waldhauer, Roma 28, secondo. 34467 G

ISTRUZIONE giornaliera latino, tedesco, italiano, matematica, verso stanza mobiliata. Indirizzo Piccolo. 48422 G

TEDESCO! Otto lezioni lire 10. 2 gennaio inizio nuovo corso per principianti. Waldhauer, Roma 28, secondo. 34467 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera smarrita tratto San Spiridione-Guerrazzi, con somma denaro. Onesto rinvenitore riporti al «Piccolo» borsetta e documenti. 81448 H

CANE bracco, giovane, mantello marron, smarrito Monfalcone. Mancia informando o riportandolo Gregoretti, Monfalcone, via Bonavia 16. 48430 H

MAZZO chiavi smarrito. Generosa mancia portandole indirizzo Piccolo. 34634 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario. 16-18. via Mazzini 15 telefono 77-17. 48 I

ABBAZIA. Villa «Zita», 4 camere, bagno, cucina elettrica, bellissime mobiliate e installate, giardino, posizione meravigliosa, d'affittare a buon prezzo. 81435 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Rapicio 8, primo. 81472 I

APPARTAMENTO 3 stanze uso ufficio affittasi subito, piazza Tommaseo 4, secondo piano. Rivolgersi portinaio. 81460 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 34614 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ANONIMA industriale per ufficio rappresentanza cerca appartamento tre stanze, servizi, termo, ascensore, posizione centrale, caseggiato decoroso, possibilmente nuova costruzione. Cassetta 34517 L. Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO decoroso, vuoto, mobiliato, due tre stanze, accessori, prezzo mite, cercasi subito. Garulli, Rapicio 6. 81450 L

MAGAZZINETTO deposito paraggi Ospedale, via Ginnastica, cercasi. Offerte Cassetta 34600 L, Unione Pubblicità. 34600 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCE, pelli, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 34496 M

A. STUFA «Phoebus», fuoco continuo, vendesi. Via Riborgo 17, magazzino. 34606 M

ABITO sera bianco, nuovissimo, persona alta snella, vendesi. Testi 5, mezzanino. 81485 M

BIGLIARDO carambola nuovo vendesi. Facilitazioni pagamento. Via dei Faiti 5, Gorizia. 0001 M

CAPPOTTI 4 persiani vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81465 M

CAPPOTTI due, soprabito, vestito uomo, nuovi, vendonsi occasione. Maiolica 14, porta 5. 81476 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo vendesi occasione. Ghirlandaio 37, porta 10. 81477 M

CAPPOTTO, giacca ragazzo, vendonsi. S. Nicolò 14, terzo, porta mezzo. 81452 M

CAPPOTTO loden nuovi, cappotto grande usato vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra. 34623 M

COSTUME sciatrice, sci, abiti da ballo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 81458 M

DISCHI opere, ballabili, assortimento, lire 2, grammofono valigia «Columbia», altro germanico, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 34612 M

FISARMONICA-piano, 48 bassi, lire 350, occasione. Corso Garibaldi 8. 34613 M

FRACK, smoking, nuovissimi vendonsi. Radovich, Ghirlandaio 11. 81434 M

GIACCA pelle motociclista o sciatore, abito completo sciatore. Andreina Ponte 6. 48413 M

GRAMMOFONO perfetto «Voce Padrone»; due valigia seminuovi, dischi lire 1.50 in più, vendonsi occasione. Battisti 13, porta 8. 81480 M

GRAMMOFONO valigia lire 70 vendesi. Via Felice Venezian 14, quinto. 34591 M

MACCHINA usata falegname occasione vendesi. Via Università 9, telefono 53-29. 81484 M

MACCHINA Singer rientrante perfettissima, altra 130, garanzia vendonsi. Bosco 12. 34632 M

MACCHINE per scrivere d'occasione e portatili. Negozio via S. Nicolò 18, Battara. 81481 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altro Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 34616 M

MOTORE elettrico 4 HP., radiatore ghisa, stufa gas, occasione vendonsi. Via Carpison 4. 81449 M

PELLICCIA marrone confezionare, volpe noce, vestito sci ragazzina, vendonsi. Donadoni 29, porta 7. 81439 M

PELLICCIA cavallino marron, quasi nuova, vendesi occasione. Rapicio 4, primo, porta 5. 34635 M

PELLICCIA uomo, castoro, perfettissima, valore 4000, vendesi 1700. Gatteri 50, mezzanino, destra. 34633 M

RADIO trionda recentissima, perfetta, vendesi occasionissima giornata. Sonnino 4, secondo. 34624 M

RADIO vostra usata ritirasi cambio nuova Safar, Telefunken, Minerva. Facilitazioni. Imbriani 14, Carli. 48331 M

RADIO Safar, Telefunken, Minerva, vendonsi 24 rate. Imbriani 14, Carli. 48328 M

RADIOTAVOLINO trasportabili, rotelline gomma, vendonsi qualunque prezzo. Imbriani 14, Carli. 48332 M

SPARHERD Patent 4, altro 330, stufa 45, vendonsi. Bosco 12. 34632 M

STRAOCCASIONE pelliccia donna, cappotto e loden uomo, nuovi. Via Zudecche 2, primo, Olivetti. 34620 M

STUFA gas vendesi occasione. Via S. Francesco d'Assisi 9, portiere. 81464 M

STUFA a gas vendesi d'occasione. Via S. Marco 28. 81441 M

TRE porte e tre vetrine vendonsi. Via S. Caterina 8. 34622 M

VESTITI due uomo neri occasione vendonsi. Pietà 6, portinaia. 48418 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

COMPERANSI piatti portata uso albergo alpacca argento usati. Cassetta 34608 N, Unione Pubblicità. 34608 N

DISCHI Cecchelin comperansi. Indirizzo Piccolo. 81438 N

DIVISA ufficiale fanteria cercasi, persona robusta, statura 1.80. Indirizzo Piccolo. 48257 N

GAZZELLE oppure pelliccia cercasi d'occasione. Foscolo 15, porta 8. 48414 N

PELLICCIA interna Ratmosche grigia comperasi. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 34523 N, Unione Pubblicità. 34523 N

VASCA bagno, lavandino, bidet, completi robinetteria, moderni, acquistansi occasione. Offerte Cassetta 34593 N Unione Pubblicità. 34593 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. CAMERA matrimoniale vera occasione vendesi. Via Ginnastica 41, falegname. 34609 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, mobili non temere concorrenza. Confrontate. 1200 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 34631 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, pranzo 1900, salotti 580, Divanoletto 130, stanze lussuose svendonsi occasioni speciali. Tarabochia 6. 34480 NN

AVENDO troppe matrimoniali, svendonsi con grandi ribassi. Via Istria 27, Biecher. 48423 NN

CAMERA pranzo moderna vendesi occasione sottoprezzo. Solidità, garanzia. Tiziano 12. 48424 NN

CAMERA forte, ottimo stato, vendesi occasione. Schiapparelli 8, porta 15. 48428 NN

CUCINA lussuosa moderna, lavorazione accurata, vendesi. Facilitazioni. Conti 2, pittore. 48427 NN

CUCINA usata moderna vendesi occasione. Via Università 9, falegnameria. 81483 NN

CUCINA, tavola giuoco, poltrone, lampadario, divano, aspirapolvere, bicicletta, vendonsi prezzi irrisori, solo oggi e domattina. Viale Regina Margherita 8, mezzanino 5. 48393 NN

CUCINA massiccia, altra grandiosa, vendonsi vera occasione. Crispi 51, falegname. 34625 NN

DIVANO turco, vetri colorati, tavolo, seggiolini, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 81459 NN

MATERASSI lana nuovissima 130, partita occasione, approfittate. Tarabochia 6, mobili. 34480 NN

MATRIMONIALE chiara, con suste, bollitore, occasionissima vendonsi mattinata. Pilone 1. 34605 NN

MOBILI modernissimi, arredamento completo appartamentino signorile, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48402 NN

MOBILI singoli camera cucina vendonsi. Visitare ore pomeridiane. Castaldi 4, primo piano. 9689 NN

PIANINO germanico perfetto, sonoro, vendesi occasione rarissima. Carducci 32, secondo. 34630 NN

PIANOFORTE «Skaba» vendesi. Via della Fabbrica 1, primo, Turchini. 48403 NN

SCRIVANIA americana, pianoforte, vendesi occasione. Rismondo 3, Sisto. 81433 NN

SCRIVANIA tipo americano, poltrona compresa, occasione vendonsi. Palladio 2. 34607 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

GILE' foderati pelo, uomo, donna, adatti contro bora, reumatismi, occasione. Corso Vitt. Em. 3, primo. 34617 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA viaggiatore iniziando carriera offresi seria ditta qualunque articolo. Offerte Cassetta 34589 P, Unione Pubblicità. 34589 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent 60 la parola. Min. L 6 Q

AUTOVETTURA 509 vendesi, in perfetto stato, anche condizioni pagamento. S. Maurizio 14. 81436 Q

FIAT 514 quattro posti, perfettissima, batteria nuovissima, segnalazioni nuove, vendesi. Gorizia, via Manzano 11. 0002 Q

514 o Balilla quattro marce comperasi. Dettagliare Cassetta 34602 Q, Unione Pubblicità. 34602 Q

Capitali - Società Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

RILEVEREI associerei seria sana azienda per circa 40.000. Indirizzo Piccolo. 81440 R

TRATTORIA vendesi causa partenza, bella posizione, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 81456 R

20-60.000 aumentabili finanzierei collaborazione azienda. Dettagliatissime: Cassetta 34586 R, Unione Pubblicità. 34586 R

60.000 sostituzione ipoteca città cercansi. Cassetta 34598 R, Unione Pubblicità. 34598 R

80.000 cercansi prontamente seconda buona ipoteca estinguibile due anni; pagasi elevato interesse. Indirizzo Piccolo. 81444 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

VILLA in magnifica posizione, con tutti i conforti, a prezzo conveniente vendesi a Roiano, 12 Moreri, 140. Offerte: Giuri, Abbazia, corso Emanuele 169. 81442 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra» Varese. 32997 U

54-ENNE, sola, con modesto capitale, quartierino arredato, sposerebbe serio, posizione sicura o pensionato, con qualche risparmio. Offerte: Cassetta 34583 U, Unione Pubblicità. 34583 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

OCCASIONE! Calze donna eleganti, prima scelta a lire 5 e 6, per propaganda. Manfreda, piazza Malta. 1672 V

PELLI, A tutto 31 corr. liquidansi tutte le pelli per guarnizione a metà prezzo. Manfreda, piazza Malta 3. 81381 V

Nella fiorente età di 25 anni, spegnevasi serenamente questa mane, munita dei conforti religiosi

MIRA BONIFACIO
nata NOVAKOVIC

L'addoloratissimo consorte **MARIO**, la figlioletta **GIULIANA**, i genitori, le sorelle, il fratello, unitamente a tutti gli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della amata Estinta seguiranno sabato 31 corrente, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Spalato, 29 dicembre 1938 - XVII.

Impr. trasporti funebri. S. Nicolò 27.

Ieri dopo lunghe sofferenze si spense

Cara ved. D'Abrami

I desolati figli partecipano la irreparabile perdita.

I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 15, direttamente dal Cimitero.

Il giorno 15 corrente veniva rapito all'affetto dei suoi cari, in corso di navigazione, il

cap. CARLO ZAVINI

I.o uff. presso la S. A. Tirrenia

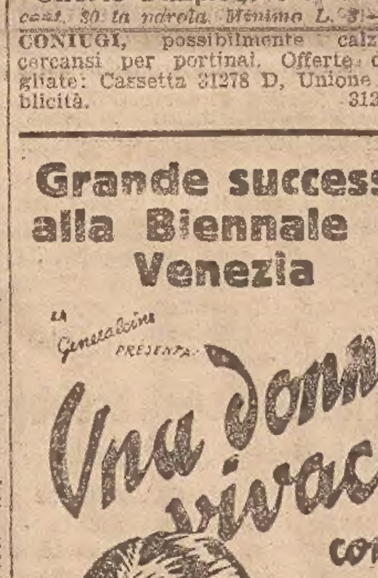
Addolorate, ne dànno il triste annunzio la moglie **MARIA** nata **VIDOSSI** e la figlioletta **ORNELLA** anche a nome dei fratelli e degli altri congiunti.

La cara salma è stata tumulata ieri nel cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 dicembre 1938 - XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Grande successo alla Biennale di Venezia



Domani al Supercinema PRINCIPE

Liquidazione della merce invernale - a prezzi mai visti -
CALZOLERIA UBERTI - 8
8 - S. Spiridione - 8

Oggi al Teatro Fenice
il più familiare locale cittadino presenterà
L'orribile verità
con
IRENE DUNNE - CARY GRANT
PREZZI D'INGRESSO:
I posto L. 2.—; II posto L. 1.50
Loggione (militari - ragazzi) L. 1.—

UN CASO DI COSCIENZA
19 — *Edilio Napoli*

Gully guardò negli occhi il superiore: questi fece un gesto di assenso.

— Signora, conoscevate Cabò?

— Sì... — Gli occhi le si impietrirono. L'odio che quell'uomo aveva saputo spargere attorno a sè, ebbe per un attimo il sopravvento sull'immenso dolore.

— Da quando?

— Ero giovinetta... Vi prego, non posso...

— Signora... Fatevi forza... Per vostro marito... — fece pazientemente Gully.

— Lo vidi la prima volta nelle Ferriere a Bolzaneto. Ero nell'ufficio di mio padre... Poi sovente lo incontrai... — Come se una forza arcana la sorreggesse, Minnie si eresse sulla poltrona. I suoi occhi non lagrimavano più. Il pensiero di difendere e salvare l'uomo amato, le aveva dato l'energia di poter parlare, e con voce nuova, concitata, a volte imperiosa, riprese:

— Due anni fa chiese la mia mano a mio padre. Io rifiutai. Da dieci anni ero fidanzata con Luigi: ci amavamo sinceramente, santamente. Avevamo atteso tanto tempo per volere di Luigi... Quando Cabò seppe che ci saremmo sposati, incominciò a minacciarmi...

Vostro marito sapeva?

— No. Gli ho sempre taciuta la doppiezza di colui che doveva essergli amico. Temevo un loro scontro... non volevo che per causa mia dovesse litigare con Cabò, che mio marito considerava uno dei suoi migliori amici e collaboratori... Mia madre mi aveva insegnato che una donna non deve mai mettere l'uomo che ama a repentaglio... Amo troppo Luigi... Cabò cominciò una subdola lotta contro mio marito poi più palesamente, crudelmente... Disgraziata che fui! Accecata dalla paura, non dissi nulla a mio marito per tema di un suo alterco con Cabò; tacendo, scioccamente assecondai le mire di questo ultimo, rendendomi senza averne coscienza sua complice... Sì, perchè, se forse io avessi detto tutto a Luigi, egli avrebbe potuto difendersi...

— Vostro marito quando seppe?

— La settimana scorsa. Il giorno dell'anniversario del nostro matrimonio una lettera anonima gli svelò tutto...

— Che cosa disse?

— Non voleva credere... Mi interrogò ed io... — si nascose il viso fra le mani: — Fu più forte di me, non ne potevo più... gli raccontai tutto!

Gully attese.

— Sciagurata, che cosa feci mai!

— Vi prego signora, continuate.

— Non posso...

— E' nececessario.

— Ma io non posso ripetere quello che disse Luigi!

Singhiozzava. L'ansito le sollevava il petto convulsamente. Faceva pena.

Gully, insensibile come un chirurgo, affondò il bisturi.

— Disse che lo avrebbe ucciso — fece con voce ferma, ed ella accennò di sì con la testa.

Un uccellino affamato caddè sul davanzale. Col beccuccio iniziò un picchiettio implorante contro il vetro. La neve non cadeva più. Raffiche violente di tramontana strappavano falde bianche rapprese dai rami dei pini, le facevano volteggiare nell'aria per poi lanciarle a casaccio e a capriccio.

Il cannone del Castellaccio tuonò il mezzogiorno.

— Non può aver ucciso, — proruppe repentinamente Minnie — Non è un vile...

— Signora, occorre dimostrarlo. In questi giorni vostro marito era raffreddato?

— Sì, — rispose sorpresa Minnie. Come se l'incongruenza della domanda l'avesse scossa, sembrò riprendere un po' di energia.

— Quanti fazzoletti usava portare con sè?

— Due...

— A che ora ritornò a casa la notte di lunedì?

— Verso le quattro. Lamentò un guasto agli accumulatori, perciò, incominciando da via Cesare Cabella, dovette fare la strada a passo d'uomo per via dell'oscurità e per non correre qualche grave pericolo nelle svolte della strada.

— Sapevate che ritornava da Cabò?

— No. Mi disse di aver avuto da fare molto per espletare delle pratiche; come sapete, da un giorno all'altro attendeva che gli fosse imposto di chiudere gli stabilimenti. Era incominciata la vendetta di...

— Vi prego, signora. Che cosa disse vostro marito?

— Ecco. Vedendomi rabbuiata, si mise a scherzare, e mi accennò anche, forse per eludere le mie domande, a dei particolari sulla ragione del suo ritardo. Tra l'altro mi disse di aver perduto un fazzoletto. Su questo fatto da nulla insistette, ma sempre in tono di scherzo.

— Avete mai visto quest'arma? — chiese Gully mostrando la rivoltella che aveva ucciso Cabò.

Minnie rabbrividì.

— No. Mio marito possiede una pistola automatica.

— Dov'è?

— Nel cassetto dello scrittoio.

— Sta bene. — interruppe Gagliardi — Andrò io.

— Quest'arma?... — e Minnie non potè continuare.

— Sì, quest'arma.

— Mio Dio!... Che orrore!

— Ieri mattina vostro marito che cosa fece? — incalzò Gully.

— Si svegliò tardi. Brontolò perchè in ufficio lo attendevano pratiche urgenti. Poco dopo mezzogiorno ricomparve ed io ne fui stupita sapendo che doveva ritornare soltanto alla sera. Era pallidissimo. Gli chiesi i giornali come faccio sempre... Si schermì, con la scusa di non averli presi, ma che al pomeriggio...

— Durante il giorno?

— A tavola non toccò cibo e alle 13, accusando un impegno urgente, uscì prendendo la macchina. Alle 16 fu di ritorno e notai che era sempre nervoso. Rispettai, rimanendo silenziosa; ormai sapevo quello che lo angustiava: dover venir via dagli stabilimenti creati da suo nonno e che suo padre aveva portati alla massima prosperità... E tutto per causa mia! — terminò, singhiozzando la giovane.

Gully guardò il Capo.

In quel mentre ritornò Gagliardi.

— La pistola è nel cassetto, — disse.

— Signora, ricordate un particolare, una parola, insomma qualcosa che possa aiutarci a dimostrare che vostro marito è innocente? — fece paternamente il Capo.

Quella poveretta gli faceva pena. Mentre in lei una nuova vita incominciava a palpitare, mentre tutte le spose ai primi sintomi della nuova vita che è in esse si manifesta vedono il mondo sotto un altro aspetto, più terso, più bello, più buono; mentre l'unico loro pensiero è quello di confezionare il corredino per il nascituro; mentre l'unico dubbio che le tormenta è il colore azzurro o rosa; mentre incominciano le scherzose schermaglie col marito sul nome da dare alla creatura che verrà, quella disgraziata aveva sofferto l'indicibile per i colpi malvagi che un uomo vibrava alla posizione di suo marito, ed ora doveva lottare, spasimando, per ripetersi sino all'ossessione: «Mio marito è innocente! Non ha ucciso! Non può avere ucciso!».

— Vi ho detto tutto, — fece con un filo di voce Minnie — Solo la Madonna mi può aiutare... Grazie, signori...

Si alzarono tutti e tre contemporaneamente.

Un inchino rispettoso e lasciarono nel suo dolore la giovane. Erano commossi. Certamente il marito era colpevole. E un altro particolare ne aggravava la situazione. Quello di essere rientrato alle quattro; l'esaurimento degli accumulatori era una scusa per tranquillizzare la moglie. In ogni caso avrebbero potuto verificare. Altre prove. Il ritardo nell'alzarsi mentre doveva essere per tempo in ufficio. Il ritorno immediato a casa, senza nessuna giustificazione plausibile, l'assenza dalle 13 alle 16 era il segno della irrequietezza per ciò che poteva accadere. Inoltre, l'attesa della polizia come se fosse prevista e in ultimo il fatto che la giovane signora aveva ammesso che suo marito aveva profferite minacce di morte nei confronti di Cabò.

Il movente, o anzi i due moventi, erano così gravi da giustificare che quell'atto, tuttavia sempre orrendo, fosse stato commesso...

La neve aveva ripreso a fioccare. L'auto cautamente discendeva lungo le mura. Sotto, la città era tutta bianca.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodu. vietata